

L'attività economica mondiale, dopo lo slancio del 2017, continua a espandersi nei primi due trimestri del 2018; l'interscambio commerciale, che aveva costituito l'elemento trainante della ripresa mondiale, inizia, tuttavia, a mostrare il peso delle incertezze e delle tensioni causate dall'aggravarsi delle relazioni commerciali, trasformandosi in uno dei principali rischi al ribasso per la crescita.

Nel secondo trimestre 2018 prosegue a ritmo elevato l'espansione dell'attività economica mondiale grazie alle performance di crescita degli Stati Uniti (+2,9%), dell'India (+8,2%) e della Cina, dove il prodotto si stabilizza su valori elevati (+6,7% e +6,5% nel terzo trimestre), mentre, di contro, in Europa la crescita si indebolisce (+2,1% nell'UE). La crescita dell'interscambio mondiale dopo la forte espansione del 2017 è, tuttavia, condizionata principalmente dall'aggravarsi delle tensioni tra gli Stati Uniti e i partner commerciali, a seguito dell'introduzione di misure protezionistiche da parte dei primi e dalle contromisure dei paesi coinvolti, nonché dalle insicurezze sulle prospettive economiche legate ai negoziati relativi all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea.

Negli Stati Uniti la crescita del prodotto è solida, così come il mercato del lavoro, dove il tasso di disoccupazione scende ai minimi dal dicembre 1969

Prosegue la robusta crescita degli Stati Uniti che, dopo la forte accelerazione del secondo trimestre 2018 (+4,2% in termini congiunturali), ha mostrato un lieve ridimensionamento nel terzo (+3,5%), sospinta dalla spesa per consumi e dagli investimenti. In tale contesto prosegue il processo di normalizzazione della politica monetaria da parte della *Federal Reserve* con il rialzo dei tassi di interesse sui federal funds (l'ultimo a settembre), mentre il mercato del lavoro vede crescere stabilmente gli occupati e ridursi progressivamente i disoccupati. Sulla base dell'aggiornamento relativo al mese di ottobre fornito dal *Bureau of labour statistics*, gli occupati sono cresciuti di 250mila unità, mentre il tasso di disoccupazione, fa registrare un'ulteriore diminuzione dal 3,9% del mese di agosto al 3,7% di settembre, il valore più basso dal dicembre 1969.

Sul fronte europeo, l'economia del Regno Unito nel secondo trimestre dell'anno rinsalda la propria crescita con una modesta ripresa (+0,4% in termini congiunturali), contestualmente a una discesa del tasso di disoccupazione che raggiunge un valore pari al 4%, rimanendo stabile nelle stime relative al mese di settembre.

Nell'area dell'euro l'espansione economica decelera per il terzo trimestre consecutivo, posizionandosi su livelli di crescita contenuti

Nell'area euro all'espansione del prodotto nel 2017 ha fatto seguito una decelerazione nei primi due trimestri del 2018 che è proseguita, in base alle stime preliminari di *Eurostat*, anche nel terzo. Nel secondo trimestre la variazione sul periodo precedente è stata pari allo 0,4% (+2,2% su quello corrispondente), frenata dal contributo negativo dell'interscambio netto, mentre è positivo il contributo della domanda interna, sostenuto dalla spinta fornita dalla spesa per gli investimenti fissi (+1,4%), in particolare in impianti e macchinari, mentre i consumi privati restano deboli (+0,2%). Nel terzo trimestre dell'anno la stima per la crescita rallenta ancora, portandosi allo 0,2% in termini congiunturali (+1,7% in termini tendenziali). In tale contesto si inserisce la fase lievemente discendente dell'*Economic Sentiment Indicator* (ESI), l'indice di fiducia della Commissione europea con le valutazioni dei consumatori e degli imprenditori, che, pur mantenendosi su livelli superiori alla media di lungo termine, si è ridotto a settembre e a ottobre (-1,1 portandosi a quota 109,8). Tra le maggiori economie dell'area dell'euro, l'ESI è salito solo in Spagna (+1,9), mentre ha registrato perdite in Germania (-1,3), Francia (-1,2) e Italia (-0,9, pari a 101). Tra le componenti dell'indicatore, le aspettative di disoccupazione sono rimaste pressoché invariate mentre quella

relativa alla fiducia dei consumatori mostra una variazione positiva(+0,2). Sullo scenario dell'area insistono le favorevoli condizioni di finanziamento determinate dalle misure espansive di politica monetaria della Banca centrale europea (nonostante la riduzione del programma di *Quantitative Easing*), nell'ambito di un aumento contenuto dei prezzi: nel mese di settembre l'inflazione sui dodici mesi, misurata sull'Indice armonizzato dei prezzi al consumo è cresciuta poco al di sopra del 2% registrato il mese precedente, aumento legato ai prezzi dei beni energetici.

In Italia nel primo semestre del 2018 il prodotto, seppure in rallentamento, ha continuato a crescere, sostenuto, come nel resto dell'area euro, dalla domanda interna

In Italia l'attività economica, pur rallentando, ha continuato a crescere nei primi due trimestri del 2018. Nel secondo trimestre la variazione congiunturale del Pil è stata pari allo 0,2%, rispetto allo 0,3% del primo, mentre quella tendenziale è risultata pari all'1,2%. La crescita, così come per l'area euro, è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna nella componente degli investimenti fissi (+2,8%), in particolare quelli in impianti e in macchinari e mezzi di trasporto, a fronte di una stagnazione dei consumi delle famiglie, mentre la domanda estera ha risentito di una decelerazione delle esportazioni (-0,2%).

Nel terzo trimestre la stima preliminare del Pil registra una variazione nulla, in un contesto europeo di espansione debole del prodotto

Per il terzo trimestre dell'anno la stima preliminare del Pil ha registrato un'interruzione della tendenza espansiva in termini congiunturali con una variazione nulla, la prima dal 2014. Contestualmente si è verificata una frenata del tasso di crescita tendenziale, con una variazione pari allo 0,8%. Dal lato della domanda il contributo è risultato nullo sia nella componente estera netta, penalizzata dalla debolezza del commercio mondiale, che nella domanda interna. Dal lato dell'offerta, l'attività industriale ha mostrato un indebolimento, registrato dall'indice della produzione industriale che cala moderatamente nei primi due trimestri dell'anno (-0,2%) e in maniera più decisa nel mese di luglio (-1,6%), per poi, però, recuperare ad agosto (+1,7%); il dato più recente relativo al mese di settembre registra una nuova discesa dell'indice (-0,2%).

Un andamento positivo emerge dagli ultimi dati di fonte Istat relativi all'indice del clima di fiducia dei consumatori che stimano per il mese di ottobre un aumento generalizzato per tutte le componenti, rispetto a settembre (da 116,1 a 116,6), comprese le aspettative sulla disoccupazione mentre, al contrario, l'indice composito del clima di fiducia delle imprese decresce (da 103,6 a 102,6) per la terza volta consecutiva.

Nell'area dell'euro la crescita, seppure modesta, è accompagnata da una buona *performance* del mercato del lavoro

A fronte di una crescita debole del prodotto, i principali indicatori del mercato del lavoro dell'area euro mostrano un progressivo miglioramento. Nel secondo trimestre 2018 la crescita degli occupati si attesta su valori di poco inferiori a quelli registrati nel 2017 (+0,4% in termini congiunturali e +1,5% tendenziali), mantenendosi omogenea tra i paesi e interessando tutti i settori produttivi, con l'eccezione di quello agricolo e delle attività finanziarie e assicurative. L'incremento riguarda esclusivamente l'occupazione dipendente (+1,8%), mentre cala quella indipendente (-0,5%), coerentemente con l'aumento delle ore lavorate (+1,7% occupati totali e +2,3% per gli occupati dipendenti).

I dati trimestrali mostrano una disoccupazione in progressiva discesa

mentre la stima mensile del tasso di disoccupazione relativa a settembre, pari all'8,1 per cento, risulta stabile rispetto ad agosto

Al buon andamento dell'occupazione si accompagna una riduzione della disoccupazione: i dati trimestrali riferiti al secondo trimestre 2018 mostrano, infatti, un calo del tasso di disoccupazione dell'area (da 8,5% del primo trimestre a 8,3%) che interessa tutti i paesi, compresa l'Italia, pur perdurando tra questi differenze significative.

Nelle stime più recenti di *Eurostat*, riferite al mese di settembre, il tasso di disoccupazione dell'area euro risulta pari all'8,1%, stabile rispetto ad agosto, un valore che non si registrava dal novembre 2008. Tra i principali paesi, la Germania registra il valore più basso (3,4%) mentre la Spagna il più alto (14,9%), seppure in miglioramento.

Nel complesso dell'area, anche il tasso di disoccupazione giovanile resta stabile al 16,8%, rispecchiando sostanzialmente la distribuzione territoriale di quello totale: all'estremo inferiore si collocano i giovani tedeschi (6,3%), mentre a quello superiore si posizionano i 15-24enni spagnoli (34,3%).

In Italia, nel secondo trimestre del 2018 la crescita congiunturale dell'occupazione risulta significativamente positiva, in particolare per effetto dell'incremento dei lavoratori a termine

Nel secondo trimestre 2018 si registra un significativo incremento dell'occupazione rispetto al trimestre precedente (+203 mila, pari a +0,9%), in un contesto di lieve attenuazione della crescita congiunturale del Pil (+0,2%) rispetto a quella osservata nei trimestri precedenti. Aumentano in particolare gli occupati a tempo determinato (+3,6% rispetto al trimestre precedente), come avviene ormai da due anni, mentre quelli a tempo indeterminato restano stabili, dopo la diminuzione avvenuta nei due trimestri precedenti (pari per entrambi a -0,2%); tornano a crescere gli indipendenti (+1,7%) dopo cinque trimestri consecutivi di calo congiunturale. L'incremento degli occupati interessa in modo sostanzialmente simile entrambe le componenti di genere, con leggera prevalenza per quella femminile (+1% contro lo 0,8% osservata in quella maschile), ed è più intensa nel Centro-Sud del Paese (+1,1%) rispetto al Nord (+0,7%). Si osserva, inoltre, una maggiore crescita nell'agricoltura e nell'industria in senso stretto (rispettivamente +1,6% e +1,4%), mentre prosegue per il terzo trimestre consecutivo il calo congiunturale nelle costruzioni (-0,4%), anche se in attenuazione rispetto al valore osservato nel trimestre precedente, pari a -2,6%.

Il tasso di occupazione, calcolato al netto degli effetti stagionali, cresce di 0,5 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e si attesta al 58,7%, un valore in linea con i livelli pre-crisi del 2008. L'incremento risulta diffuso in modo simile in tutte le classi di età, ad eccezione dei giovani fino a 24 anni, il cui tasso cresce solo lievemente (0,1 punti).

I dati mensili riferiti al periodo da luglio a settembre evidenziano un andamento altalenante che porta a una stabilità del livello degli occupati rispetto al secondo trimestre del 2018, per effetto di un ulteriore aumento dei dipendenti a termine e di un calo dei permanenti e degli indipendenti, nonché di una dinamica congiunturale positiva per gli uomini e negativa per le donne.

Prosegue la crescita dell'occupazione, esclusivamente per quella a termine. Riprendono ad aumentare, dopo circa due anni, gli indipendenti, e dopo due trimestri, i lavoratori part-time, anche se solo per effetto di quello involontario.

Il significativo aumento congiunturale degli occupati si riflette in un'accelerazione della crescita tendenziale, che fa registrare nel secondo trimestre del 2018 un

incremento su base annua di 387 mila lavoratori (+1,7%). In tale orizzonte temporale di analisi si conferma l'incidenza significativa che ha avuto la crescita degli occupati a tempo determinato (+390 mila nel secondo trimestre 2018), che arrivano a rappresentare il 17,4% di quelli totali (circa +2 punti percentuali in un anno), mentre calano su base annua i lavoratori a tempo indeterminato (-33 mila); riprendono ad aumentare, dopo sette trimestri, gli indipendenti (+30 mila, pari a +0,6%).

La crescita tendenziale dell'occupazione riguarda maggiormente le donne (+2,1% rispetto a +1,3 per gli uomini) ed è più intensa nel Centro (+2%) e, ancor di più, nel Mezzogiorno (+2,2%), dove la componente femminile registra una notevole incremento (+4,3%). A livello settoriale, si evidenzia un aumento su base annua significativo per l'industria in senso stretto (+3,7%), contrapposto a una discesa dell'occupazione nelle costruzioni (-2%). Riprende a crescere, dopo due trimestri di calo, il lavoro part-time (+1,7%), la cui incidenza sull'occupazione totale si attesta al 18,7%; in tale ambito si conferma la crescita di quello involontario, che arriva a rappresentare il 63,7% del tempo parziale e circa il 12% degli occupati totali.

Il tasso di occupazione sale al 59,1%, (+1 punto su base annua), in aumento in maniera analoga per entrambe le componenti di genere e in tutte le classi di età.

A distanza di 12 mesi cresce la quota di occupati a termine che transitano nella disoccupazione o che diventano lavoratori autonomi; cala la percentuale relativa alla transizione verso l'occupazione permanente. Contestualmente aumenta la quota di disoccupati che a distanza di 12 mesi trova un'occupazione

L'analisi della dinamica tendenziale relativa alla condizione occupazionale a distanza di 12 mesi, evidenzia nel secondo trimestre del 2018 una stabilità della quota di permanenza nell'occupazione (93,4%), un lieve aumento di quella relativa agli occupati che transitano verso la disoccupazione (dal 2,3% al 2,5%) e una lieve diminuzione di coloro che entrano nell'inattività (dal 4,3% al 4,1%). Nell'ambito dell'occupazione a termine, crescono gli individui che diventano disoccupati (dal 7,4% al 9,9%) e quelli che continuano a lavorare, ma come autonomi (dal 1,3% al 2,2%); diminuisce, invece, il numero di coloro che transitano verso l'occupazione permanente (dal 16,5% al 15,2%) e di quelli che diventano inattivi (dal 11,9% al 9,9%).

Relativamente alla condizione professionale di partenza come disoccupato, si registra una crescita tendenziale, pari a 1,8 punti percentuali, della quota di individui che transitano verso l'occupazione (dal 22,4% al 24,2%), associato a un calo, di intensità inferiore, osservato per coloro che permangono nella stessa condizione (1 punto, dal 38,6% al 37,6%); cala, di conseguenza, la percentuale di soggetti che diventano inattivi (dal 38,9% al 38,2%).

Per quanto riguarda gli inattivi, si osserva un calo tendenziale di coloro che permangono nella stessa condizione (dall'85,7% all'84,9%), mentre aumenta la quota di individui che transitano verso l'occupazione (dal 6,5% al 7,2%); stabile la percentuale degli inattivi che diventano disoccupati (7,8%).

Comunicazioni Obbligatorie: su base annua crescono le attivazioni dei rapporti di lavoro, in misura inferiore rispetto alle cessazioni. Relativamente ai contratti a tempo indeterminato su base annua le attivazioni, invece, diminuiscono e le cessazioni aumentano lievemente

Negli ultimi quattro trimestri il Sistema Informativo Statistico sulle Comunicazioni Obbligatorie (SISCO) ha registrato mediamente per ogni trimestre 2 milione e 794 mila di attivazioni di rapporti di lavoro e 2 milioni e 683 mila cessazioni. Le attivazioni sono aumentate su base annua del 9,8% (circa +249 mila), mentre le

cessazioni del 12,3% (circa +294 mila). L'incremento è maggiore per gli uomini, sia per le attivazioni che per le cessazioni. Alla crescita tendenziale delle attivazioni ha contribuito in maniera significativa l'aumento del tempo determinato, con 7,5 punti percentuali (pari a +191 mila), seguito da quello relativo ad altri contratti, tra cui l'intermittente (+2,3 punti, pari a +59 mila), a cui si accompagna una crescita tendenziale di circa 11 mila contratti di apprendistato (0,4 punti) e una più lieve per le collaborazioni (+0,1 punto, pari a poco più di un aumento di 3 mila attivazioni). Di contro si osserva per l'ottavo trimestre consecutivo un calo su base annua, anche se in attenuazione, delle attivazioni a tempo indeterminato (oltre 15 mila in meno). Queste dinamiche hanno condotto a un calo tendenziale pari a due punti percentuali della quota media annua di attivazioni a tempo indeterminato (adesso pari al 14%) e a una crescita della percentuale media di quelle a tempo determinato, dal 69,4% al 70,1%. Aumenta, seppur lievemente, la quota delle attivazioni con apprendistato (dal 3% a 3,1%), mentre cresce in maniera decisa (1,4 punti) quella riferita ad altre tipologie contrattuali (dal 7,7% al 9,2%), tra cui l'intermittente.

Riguardo alle cessazioni, la crescita tendenziale avviene per tutte le tipologie contrattuali, compreso, seppure in modo lieve, il tempo indeterminato; il maggior contributo all'incremento si registra in corrispondenza del tempo determinato (+8,5 p.p.).

Si evidenzia, infine, un aumento tendenziale della quota media annua dei contratti di lavoro che hanno una durata inferiore all'anno (dall'82% all'83,5% delle cessazioni): in particolare, cresce la percentuale dei contratti che durano da 90 a 365 giorni (dal 29,3% al 30,4%) e in modo più lieve aumenta anche la quota di quelli fino a 3 giorni (dal 17,6% al 18,1%). Di contro, cala di 1,5 punti percentuali la quota di contratti con durata superiore all'anno, che adesso rappresenta in media il 16,5% delle cessazioni.

Crescono le ore lavorate e prosegue la contrazione del ricorso alla Cassa integrazione guadagni

Nel secondo trimestre del 2018 l'occupazione misurata dalla contabilità nazionale Istat, in termini di volume di lavoro svolto, mostra una crescita congiunturale pari allo 0,4% delle unità di lavoro equivalente a tempo pieno (Ula), pari all'1,5% delle posizioni lavorative e pari allo 0,8% delle ore complessivamente lavorate. L'aumento ha interessato sostanzialmente tutti i macro settori di attività economica, all'interno dei quali si osserva, però, un calo nel settore delle costruzioni, pari a -0,5% delle Ula, a -0,3% delle posizioni lavorative e a -0,2% e delle ore lavorate. Una diminuzione, di intensità inferiore, si registra anche nel commercio (-0,2% per le Ula e per le posizioni, -0,1% per le ore lavorate). L'analisi tendenziale mostra una crescita dello 0,9% per le Ula e per le posizioni lavorative e dell'1,6% per le ore lavorate, in particolare per effetto dell'incremento osservato nell'industria in senso stretto e nei servizi, ad esclusione del commercio. Continua, anche se in attenuazione, la contrazione del ricorso alla Cassa integrazione guadagni, misurata, sia dall'Istat come ore utilizzate nelle imprese con almeno 10 dipendenti (-0,4%), sia dall'Inps come ore autorizzate, le quali mostrano per il mese di settembre una forte riduzione tendenziale, pari a oltre il 40%, in particolare per effetto del crollo delle ore in deroga e del notevole calo anche delle ore straordinarie, che quasi si dimezzano rispetto allo stesso mese del 2017.

Si conferma la riduzione delle persone in cerca di occupazione sia in termini congiunturali che tendenziali, principalmente nel Mezzogiorno. Il calo della disoccupazione è accompagnato da quello dell'inattività

Sul fronte della disoccupazione nel secondo trimestre del 2018 si conferma per il terzo trimestre consecutivo la riduzione congiunturale delle persone in cerca di occupazione, pari, al netto degli effetti stagionali all'1,5% (-44 mila unità),

riconducibile al significativo calo nel Mezzogiorno (-3,7%, pari a -53 mila), mentre aumenta nelle regioni del Centro-Nord (+0,7%, pari a +9 mila). Il tasso di disoccupazione destagionalizzato scende dall'11% del trimestre precedente al 10,7%, in modo sostanzialmente uniforme per gli uomini e per le donne, con il Mezzogiorno che si riduce al 18,4%, il valore più basso degli ultimi cinque anni.

Alla diminuzione della disoccupazione si affianca un calo congiunturale dell'inattività, il cui tasso destagionalizzato, pari al 34,1%, scende di 0,4 punti percentuali; si osserva che la diminuzione avviene in misura omogenea per entrambe le componenti di genere.

I dati mensili successivi al secondo trimestre confermano la riduzione della disoccupazione, in particolare nei mesi di luglio e agosto, (rispettivamente 10,2% e 9,8%), mentre a settembre mostrano una nuova crescita (10,1%), già osservata nel mese di agosto relativamente al tasso giovanile che aumenta al 31,3% (+0,2 punti), proseguendo il proprio trend anche a settembre, attestandosi al 31,6%. Per quanto riguarda l'inattività, nei mesi di luglio e agosto torna a crescere, mentre a settembre si osserva una lieve diminuzione, che porta il tasso al 34,5%.

L'analisi tendenziale evidenzia per il quinto trimestre consecutivo una riduzione, anche se attenuata, del numero di disoccupati: -34 mila (-1,2%) rispetto a -135 mila (-4,3%) registrato nel trimestre precedente. Il calo è attribuibile per la maggior parte alle persone alla ricerca della prima occupazione (-49 mila), mentre la disoccupazione aumenta per gli individui che hanno precedentemente perso un'occupazione (+27 mila). Il tasso di disoccupazione non destagionalizzato scende al 10,7%, in diminuzione di 0,3 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Il calo viene osservato in maniera più intensa nelle classi di età più giovani (fino a 34 anni), mentre la disoccupazione cresce per gli individui di 50 anni e oltre; si registra, inoltre, una riduzione tendenziale del tasso nel Mezzogiorno (-0,8 punti), in maniera sostanzialmente omogenea per entrambe le componenti di genere, mentre cala solo lievemente nel Centro (-0,1 punti), dove diminuisce solo per le donne, e resta stabile nel Nord. Diminuisce anche il tasso di disoccupazione di lunga durata (-0,2 punti), che scende al 6,4%; il calo è maggiormente evidente nel Mezzogiorno (-0,5 punti), mentre si può osservare un incremento nel Centro del Paese (+0,2 punti).

Per quanto riguarda l'analisi su base annua dell'inattività, il tasso scende di 0,9 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2017 e interessa tutte le aree del Paese e tutte le classi di età, con maggiore prevalenza nel Centro (-1,2 punti), per le persone tra 50 e 64 anni (-1,7 punti), nonché tra gli stranieri (-1,4 punti).

Forze di lavoro: quadro di sintesi II Trimestre 2018

Caratteristiche	Occupati			Tasso di occupazione (15-64 anni)		Disoccupati			Tasso di disoccupazione		Inattivi (15-64 anni)			Tasso di inattività (15-64 anni)	
	Variazioni su base annua			Variazioni su base annua (in punti percentuali)		Variazioni su base annua			Variazioni su base annua (in punti percentuali)		Variazioni su base annua			Variazioni su base annua (in punti percentuali)	
	Valori in migliaia	Assolute (in migliaia)	Percentuali	Valori in migliaia	Assolute (in migliaia)	Percentuali	Valori in migliaia	Assolute (in migliaia)	Percentuali	Valori in migliaia	Assolute (in migliaia)	Percentuali	Valori in migliaia	Assolute (in migliaia)	Percentuali
Sesso															
Maschi	13.556 ↑	179 ↑	1,3	68,0 ↑	0,9	1.481 🟢	-23 🟢	-1,6	9,8 🟢	-0,3	4.678 ↓	-164 ↓	-3,4	24,3 ↓	-0,8
Femmine	9.920 ↑	208 ↑	2,1	50,2 ↑	1,0	1.324 🟢	-11 🟢	-0,8	11,8 🟢	-0,3	8.336 ↓	-230 ↓	-2,7	43,0 ↓	-1,0
Area geografica															
Nord	12.161 ↑	152 ↑	1,3	67,7 ↑	0,8	852 🟡	5 🟡	0,6	6,5 🟢	0,0	4.787 ↓	-156 ↓	-3,2	27,4 ↓	-0,8
<i>Nord-ovest</i>	6.962 ↑	73 ↑	1,1	67,1 ↑	0,7	538 🟡	7 🟡	1,4	7,2 🟡	0,0	2.790 ↓	-90 ↓	-3,1	27,6 ↓	-0,8
<i>Nord-est</i>	5.199 ↑	80 ↑	1,6	68,6 ↑	0,9	314 🟢	-2 🟢	-0,7	5,7 🟢	-0,1	1.996 ↓	-66 ↓	-3,2	27,2 ↓	-0,9
Centro	5.022 ↑	100 ↑	2,0	63,7 ↑	1,0	536 🟡	7 🟡	1,4	9,6 🟢	-0,1	2.235 ↓	-97 ↓	-4,1	29,3 ↓	-1,2
Mezzogiorno	6.293 ↑	135 ↑	2,2	45,3 ↑	1,0	1.416 🟢	-47 🟢	-3,2	18,4 🟢	-0,8	5.992 ↓	-142 ↓	-2,3	44,3 ↓	-0,8
Classe di età															
15-24	1.037 ↑	50 ↑	5,1	17,7 ↑	0,9	480 🟢	-34 🟢	-6,6	31,6 🟢	-2,6	4.338 ↓	-43 ↓	-1,0	74,1 ↓	-0,4
25-34	4.168 ↑	45 ↑	1,1	62,9 ↑	1,3	777 🟢	-52 🟢	-6,3	15,7 🟢	-1,0	1.678 ↓	-59 ↓	-3,4	25,3 ↓	-0,6
35-44	6.190 ↓	-130 ↓	-2,1	74,1 ↑	0,5	636 🟢	-29 🟢	-4,4	9,3 🟢	-0,2	1.522 ↓	-79 ↓	-4,9	18,2 ↓	-0,4
45-54	7.067 ↑	106 ↑	1,5	72,5 ↑	0,9	626 🟡	44 🟡	7,5	8,1 🟡	0,4	2.055 ↓	-121 ↓	-5,6	21,1 ↓	-1,3
55-64	4.346 ↑	224 ↑	5,4	54,1 ↑	1,7	271 🟡	33 🟡	14,0	5,9 🟡	0,4	3.422 ↓	-93 ↓	-2,6	42,6 ↓	-2,1
65 e più	668 ↑	92 ↑	15,9	-	-	14 🟡	4 🟡	34,7	n.s.	n.s.	-	-	-	-	-
Titolo di studio															
Lic. elem., nessun titolo	735 ↓	-29 ↓	-3,8	31,7 ↑	1,3	156 🟡	3 🟡	2,1	17,5 🟡	0,8	1.177 ↓	-132 ↓	-10,1	60,7 ↓	-1,8
Licenza media	6.555 ↑	88 ↑	1,4	45,9 ↑	0,9	1.122 🟢	-36 🟢	-3,1	14,6 🟢	-0,6	6.425 ↓	-112 ↓	-1,7	46,1 ↓	-0,5
Diploma	10.707 ↑	51 ↑	0,5	65,3 ↑	0,7	1.192 🟡	6 🟡	0,5	10,0 🟡	0,0	4.404 ↓	-136 ↓	-3,0	27,3 ↓	-0,6
Laurea e post-laurea	5.478 ↑	278 ↑	5,3	79,8 ↑	0,7	334 🟢	-7 🟢	-2,1	5,8 🟢	-0,4	1.008 ↓	-14 ↓	-1,4	15,2 ↓	-0,8
Cittadinanza															
Italiana	20.985 ↑	326 ↑	1,6	58,7 ↑	0,9	2.405 🟢	-19 🟢	-0,8	10,3 🟢	-0,2	11.919 ↓	-333 ↓	-2,7	34,4 ↓	-0,8
Straniera	2.491 ↑	61 ↑	2,5	62,2 ↑	1,8	400 🟢	-16 🟢	-3,7	13,8 🟢	-0,8	1.096 ↓	-61 ↓	-5,3	27,7 ↓	-1,4
Italia	22.808 ↑	295 ↑	1,3	59,1 ↑	1,0	2.804 🟢	-34 🟢	-1,2	10,7 🟢	-0,3	13.014 ↓	-394 ↓	-2,9	33,7 ↓	-0,9
Ue28	223.912 ↑	2.329 ↑	1,1	68,6 ↑	0,9	16.801 🟢	-1.877 🟢	-8,6	6,8 🟢	-0,8	85.992 ↓	-1.415 ↓	-1,6	26,3 ↓	-0,3
Ae19	146.163 ↑	1.820 ↑	1,3	67,3 ↑	1,0	13.362 🟢	-1.254 🟢	-10	8,2 🟢	-0,8	58.069 ↓	-935 ↓	-1,6	26,6 ↓	-0,4

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro - Eurostat, Labour Force Survey. I dati per l'occupazione e per l'inattività sono aggiornati da Eurostat al II trimestre 2018

Quadro di sintesi II Trimestre 2018

Occupati			
Posizione professionale, carattere dell'occupazione, tipologia di orario, settore di attività economica	Valori in migliaia	Variazioni su base annua	
		Assolute (in migliaia)	Percentuali
Dipendenti	18.083	357	2,0
<i>Tempo indeterminato</i>	14.941	-33	-0,2
<i>Tempo pieno</i>	12.275	41	0,3
<i>Tempo parziale</i>	2.666	-74	-2,7
<i>Tempo determinato</i>	3.142	390	14,2
<i>Tempo pieno</i>	1.716	13	0,8
<i>Tempo parziale</i>	803	83	11,5
Indipendenti	5.393	30	0,6
Dipendenti a tempo pieno	14.442	292	2,1
Dipendenti a tempo parziale	3.642	65	1,8
Agricoltura	902	15	1,7
Industria in senso stretto	4.698	166	3,7
Costruzioni	1.395	-29	-2,0
Servizi	16.481	235	1,4

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Disoccupati			
Condizione professionale precedente e durata della disoccupazione	Valori in migliaia	Variazioni su base annua	
		Assolute (in migliaia)	Percentuali
Ex-occupati	1.414	27	1,9
<i>Lunga durata</i>	764	-11	-1,4
Ex-inattivi	607	-12	-1,9
<i>Lunga durata</i>	326	12	3,9
Senza esperienza di lavoro	783	-49	-5,9
<i>Lunga durata</i>	591	-21	-3,5

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Inattivi (15-64 anni)			
Motivo inattività	Valori in migliaia	Variazioni su base annua	
		Assolute (in migliaia)	Percentuali
Scoraggiamento	1.365	-281	-17,1
Motivi familiari	2.572	214	9,1
Studio, formaz. profess.	4.358	-24	-0,5
Aspetta esiti passate azioni di ricerca	734	21	3,0
Pensione, non interessa anche per motivi di età	2.468	-419	-14,5
Altri motivi	1.516	94	6,6

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Forze di lavoro: quadro di sintesi Settembre 2018

Occupazione, disoccupazione e inattività

Sesso e classe di età	Occupati					Disoccupati					Inattivi (15-64 anni)				
	V.A.	Variazioni		Variazioni		V.A.	Variazioni		Variazioni		V.A.	Variazioni		Variazioni	
		Congiunturali	Tendenziali	Congiunturali	Tendenziali		Congiunturali	Tendenziali	Congiunturali	Tendenziali		Congiunturali	Tendenziali		
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	
Maschi	13.511	↓ -10	↓ -0,1	↑ 126	↑ 0,9	1.391	⬛ 45	⬛ 3,4	⬛ -138	⬛ -9,0	4.772	↓ -26	↓ -0,5	↓ -27	↓ -0,6
Femmine	9.796	↓ -24	↓ -0,2	↑ 81	↑ 0,8	1.221	⬛ 36	⬛ 3,0	⬛ -150	⬛ -10,9	8.524	↓ -16	↓ -0,2	↑ 8	↑ 0,1
15-24	1.019	↑ 6	↑ 0,6	↑ 9	↑ 0,9	470	⬛ 8	⬛ 1,7	⬛ -64	⬛ -12,0	4.384	↑ 4	↑ 0,1	↑ 53	↑ 1,2
25-34	4.088	↓ -7	↓ -0,2	↑ 18	↑ 0,4	753	⬛ 27	⬛ 3,7	⬛ -80	⬛ -9,6	1.742	↓ -40	↓ -2,2	↓ -12	↓ -0,7
35-49	9.655	↓ -55	↓ -0,6	↓ -154	↓ -1,6	874	⬛ 8	⬛ 0,9	⬛ -111	⬛ -11,2	2.563	↑ 15	↑ 0,6	↓ -24	↓ -0,9
50 e più	8.546	↑ 22	↑ 0,3	↑ 333	↑ 4,1	515	⬛ 38	⬛ 7,9	⬛ -33	⬛ -6,1	17.396	↓ -19	↓ -0,1	↑ 33	↑ 0,2
50-64	7.900	↑ 12	↑ 0,2	↑ 301	↑ 4,0	502	⬛ 38	⬛ 8,2	⬛ -41	⬛ -7,6	4.608	↓ -22	↓ -0,5	↓ -35	↓ -0,8
Totale	23.308	↓ -34	↓ -0,1	↑ 207	↑ 0,9	2.613	⬛ 81	⬛ 3,2	⬛ -288	⬛ -9,9	13.296	↓ -43	↓ -0,3	↓ -19	↓ -0,1

Sesso e classe di età	Tasso di occupazione (15-64 anni)				Tasso di disoccupazione				Tasso di inattività (15-64 anni)			
	%	Variazioni (punti percentuali)		%	Variazioni (punti percentuali)		%	Variazioni (punti percentuali)		%	Variazioni (punti percentuali)	
		Congiunturali	Tendenziali		Congiunturali	Tendenziali		Congiunturali	Tendenziali			
Maschi	68,0	↓ -0,1	↑ 0,8	9,3	⬛ 0,3	⬛ -0,9	24,8	↓ -0,1	↓ -0,1			
Femmine	49,6	↓ -0,1	↑ 0,5	11,1	⬛ 0,3	⬛ -1,3	44,1	↓ -0,1	↑ 0,2			
15-24	17,3	↔ 0,0	↑ 0,2	31,6	⬛ 0,2	⬛ -3,0	74,6	↓ -0,2	↑ 0,9			
25-34	62,1	↑ 0,1	↑ 1,0	15,6	⬛ 0,5	⬛ -1,4	26,5	↓ -0,5	↑ 0,1			
35-49	73,7	↓ -0,2	↑ 0,4	8,3	⬛ 0,1	⬛ -0,8	19,6	↑ 0,2	↑ 0,2			
50 e più	32,3	↔ 0,0	↑ 0,9	5,7	⬛ 0,4	⬛ -0,6	65,8	↓ -0,2	↓ -0,7			
50-64	60,7	↔ 0,0	↑ 1,3	6,0	⬛ 0,4	⬛ -0,7	35,4	↓ -0,2	↓ -0,9			
Totale	58,8	↓ -0,1	↑ 0,7	10,1	⬛ 0,3	⬛ -1,1	34,5	↓ -0,1	↑ 0,1			

Carattere occupazione	Occupati					
	V.A.	Variazioni Congiunturali		Variazioni Tendenziali		
		V.A.	%	V.A.	%	
Dipendenti	17.965	↓ -50	↓ -0,3	↑ 185	↑ 1,0	
<i>Permanenti</i>	14.783	↓ -77	↓ -0,5	↓ -184	↓ -1,2	
<i>A termine</i>	3.182	↑ 27	↑ 0,8	↑ 368	↑ 13,1	
Indipendenti	5.342	↑ 16	↑ 0,3	↑ 22	↑ 0,4	

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

Nota: V.A. = Valori assoluti in migliaia

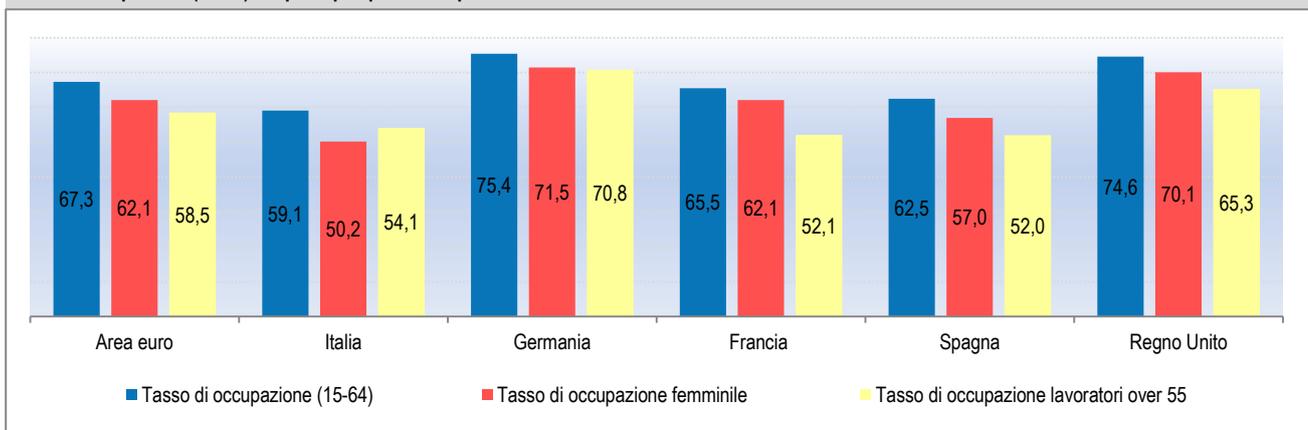
Principali paesi europei: quadro di sintesi

II TRIMESTRE 2018

Indicatori (valori percentuali)	Area euro	Italia	Germania	Francia	Spagna	Regno Unito
Tasso di disoccupazione	8,3	10,6	3,4	9,1	15,4	4,0
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)	17,0	31,8	6,3	20,6	34,4	11,0
Tasso di dis. di lunga durata >12 mesi (15-74)	3,9	6,4	1,4	3,8	6,6	1,0
Tasso di occupazione (15-64)	67,3	59,1	75,4	65,5	62,5	74,6
Tasso di occupazione femminile	62,1	50,2	71,5	62,1	57,0	70,1
Tasso di occupazione lavoratori over 55	58,5	54,1	70,8	52,1	52,0	65,3
Crescita dell'occupazione (var. tendenziale)	1,5	0,9	1,4	1,0	2,2	1,0
Crescita del Pil (var. tendenziale)	2,1	1,2	1,9	1,7	2,5	1,2
Occupazione temporanea (% occ. tot.)	16,3	17,5	11,5	16,9	26,9	5,4
Occupazione temporanea 15-29 (% occ. tot.)	39,3	49,6	36,4	39,6	56,3	10,1
Occupazione part-time (% occ. tot.)	21,5	18,5	27,1	18,5	14,9	24,6
Ore lavorate: var. tendenziale	1,8	1,6	2,0	0,7	3,0	-0,2

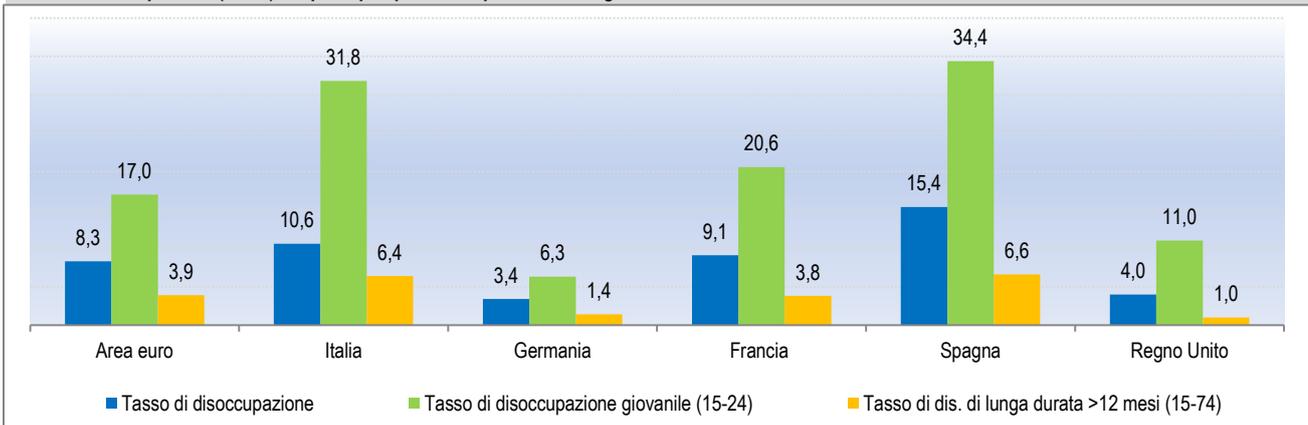
Fonte: Eurostat

Tassi di occupazione (15-64) nei principali paesi europei



Fonte: Eurostat

Tassi di disoccupazione (15-64) nei principali paesi europei. Dati destagionalizzati

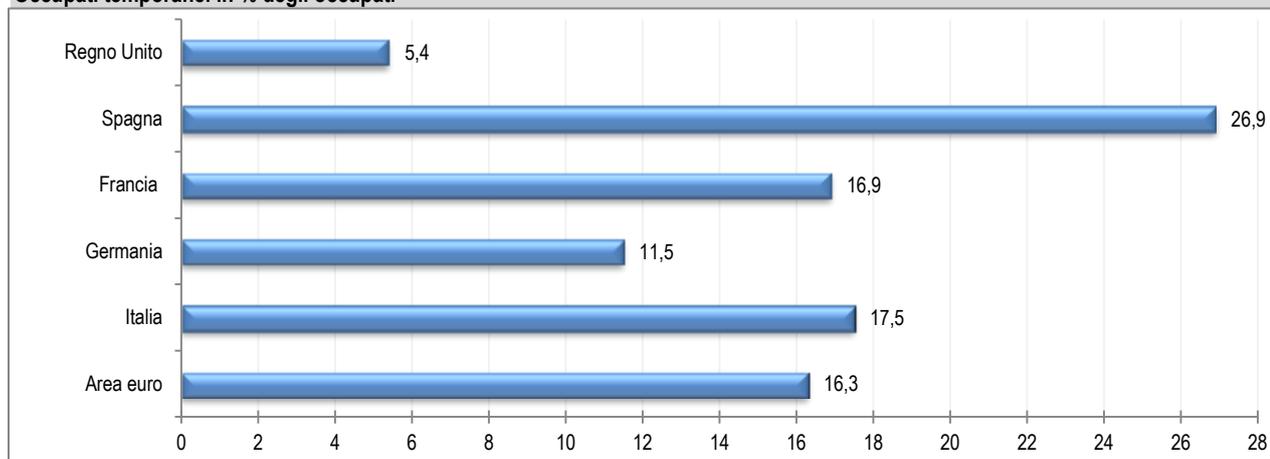


Fonte: Eurostat

Principali paesi europei: quadro di sintesi

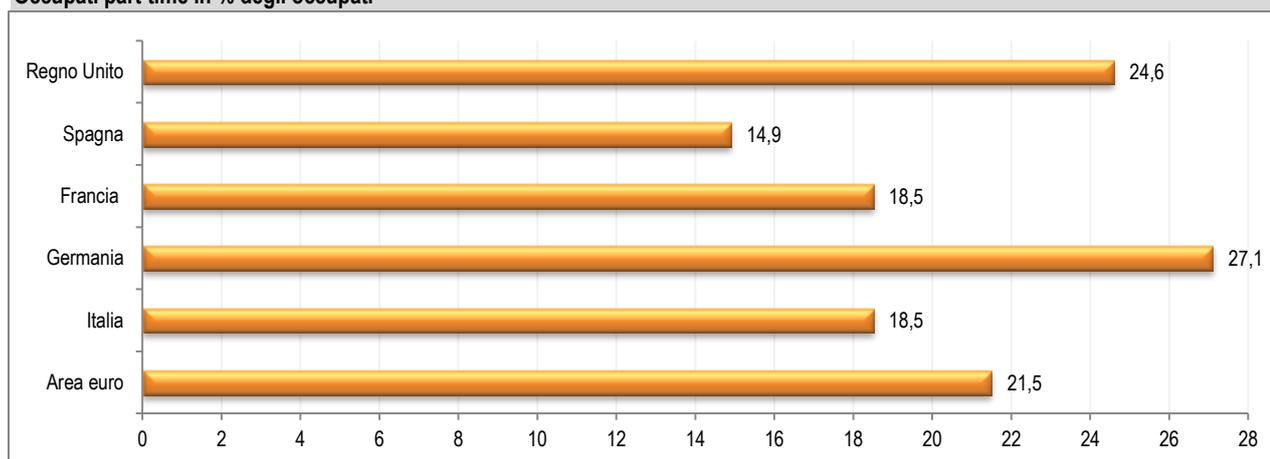
II TRIMESTRE 2018

Occupati temporanei in % degli occupati



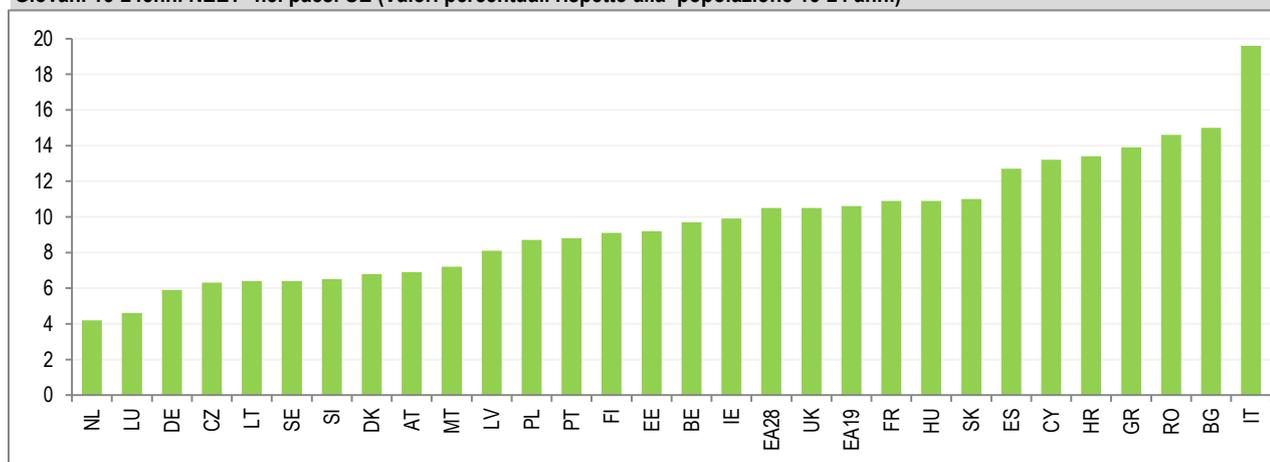
Fonte Eurostat

Occupati part-time in % degli occupati



Fonte Eurostat

Giovani 15-24enni NEET* nei paesi UE (Valori percentuali rispetto alla popolazione 15-24 anni)



* Giovani non occupati e non in istruzione e formazione

Fonte Eurostat

1. Indice

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

- Tav. 1.1 - Conto economico risorse e impieghi. Variazioni annue, congiunturali e variazione tendenziale nell'ultimo trimestre. Dati annuali grezzi e dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giorni lavorativi (Valori concatenati - anno di riferimento)
- Fig. 1.1 - Variazioni tendenziali del PIL e dell'occupazione in unità di lavoro (ULA*). (Dati destagionalizzati)
- Tav. 1.2 - Prodotto interno lordo nei paesi dell'UE-28*, Stati Uniti e Cina (Valori concatenati anno 2010). Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Variazioni tendenziali percentuali
- Fig. 1.2 - PIL nei principali paesi UE. Variazioni congiunturali percentuali *
- Fig. 1.3 - PIL e principali componenti in alcuni paesi dell'area euro. Il trimestre 2018 (variazioni congiunturali)
- Tav. 1.3 - Produzione industriale in volume (escluse le costruzioni) per i paesi dell'area euro* e Regno Unito. (Base 2010=100).Variazioni
- Fig. 1.4 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per alcuni paesi dell'area euro e per il Regno Unito (Base 2005=100).Tasso di variazione annuo*
- Tav. 1.4 - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'UE - Variazioni tendenziali percentuali*
- Fig. 1.5 - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'UE - Il trimestre 2018 (Dati destagionalizzati, var. congiunturali percentuali)
- Tav. 1.5 - Tasso di occupazione (15-64 anni) dei paesi dell'area euro* e del Regno Unito
- Fig. 1.6 - Incidenza percentuale sull'occupazione totale del lavoro temporaneo* per alcuni paesi dell'Ue (15-24 e 25-64 anni)
- Fig. 1.7 - Incidenza percentuale sull'occupazione totale del lavoro part time* per alcuni paesi dell'Ue (15-24 e 25-64 anni)
- Fig. 1.8 - Ore lavorate. Variazioni tendenziali percentuali (Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi)
- Tav. 1.6 - Tasso di disoccupazione per i paesi dell'area euro*. Dati destagionalizzati
- Tav. 1.7 - Tasso di disoccupazione femminile per i paesi dell'area euro*. Dati destagionalizzati
- Tav. 1.8 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per i paesi dell'area euro*. Dati destagionalizzati
- Fig. 1.9 - Tasso di disoccupazione: paesi UE + Stati Uniti - Settembre 2018
- Fig. 1.10 - Tasso di disoccupazione femminile: paesi UE + Stati Uniti - Settembre 2018
- Fig. 1.11 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni): paesi UE + Stati Uniti - Settembre 2018
- Fig. 1.12 - Clima di fiducia dei consumatori: confronto Italia - EU - AE. Saldo. Serie destagionalizzate
- Fig. 1.13 - Aspettative sulla disoccupazione: confronto Italia - EU - AE. Saldo. Serie destagionalizzate

2. Europa 2020

- Tav. 2.1 - Obiettivi della strategia Europa 2020. Italia, anni 2012-2017 (Valori percentuali*)
- Fig. 2.1 - Obiettivi della strategia Europa 2020 nei principali paesi Ue. Anno 2017* (Valori percentuali**)

3. Occupazione

- Tav. 3.1 - Occupati per sesso, posizione professionale, orario di lavoro, carattere occupazione e settore di attività
- Fig. 3.1 - Dinamica tendenziale dell'occupazione per classe di età*. (Valori percentuali)
- Tav. 3.2 - Occupati per area geografica e per sesso (Valori assoluti in migliaia)
- Tav. 3.3 - Occupati per area geografica e per sesso (Variazioni tendenziali percentuali)
- Tav. 3.4 - Occupati per titolo di studio e per sesso
- Fig. 3.2 - Dinamica tendenziale dell'occupazione per cittadinanza e sesso*. (Valori percentuali)
- Fig. 3.3 - Occupati 15 anni e oltre. Valori assoluti in migliaia e variazioni congiunturali percentuali (Dati destagionalizzati)
- Fig. 3.4 - Occupati 15-24 anni. Valori assoluti in migliaia e variazioni congiunturali percentuali (Dati destagionalizzati)
- Fig. 3.5 - Dinamica tendenziale dell'occupazione dipendente per carattere (tempo indeterminato e determinato) e sesso. (Valori percentuali)*
- Fig. 3.6 - Incidenza percentuale degli occupati a tempo determinato sui dipendenti totali
- Fig. 3.7 - Incidenza percentuale degli occupati a tempo parziale sugli occupati totali
- Fig. 3.8 - Occupati per area geografica (Dati destagionalizzati in migliaia)
- Fig. 3.9 - Occupazione per settore di attività economica. Dati destagionalizzati (Variazioni congiunturali percentuali)
- Tav. 3.5 - Occupazione totale in termini di unità di lavoro annue (Ula) per settore di attività economica (Dati destagionalizzati in migliaia)
- Tav. 3.6 - Occupazione totale in termini di posizioni lavorative* per settore di attività economica (Dati destagionalizzati in migliaia)
- Fig. 3.10 - Occupazione totale in termini di unità di lavoro annue (Ula) e di posizioni lavorative (Variazioni tendenziali percentuali)
- Fig. 3.11 - Occupazione dipendente al lordo e al netto cig nelle grandi imprese (Indici destagionalizzati - base 2010=100)
- Fig. 3.12 - Tassi di ingresso e di uscita nelle grandi imprese*
- Fig. 3.13 - Rapporti di lavoro attivati e cessati per genere dei lavoratori interessati (Valori assoluti e variazioni tendenziali percentuali)*
- Fig. 3.14 - Rapporti di lavoro attivati* per tipologia di contratto (Composizione percentuale)
- Fig. 3.15 - Durata dei rapporti di lavoro* in giorni (Composizione percentuale)
- Fig. 3.16 - Attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato (Valori assoluti)*
- Fig. 3.17 - Attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro a tempo determinato (Valori assoluti)*
- Fig. 3.18 - Dinamica tendenziale delle attivazioni* per tipologia di contratto (Valori percentuali)**

1. Indice

- Tav. 3.7 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per area geografica e sesso (Valori percentuali)
- Fig. 3.19 - Tasso di occupazione relativo alle classi di età giovanili e alla classe 15-64 anni (Valori percentuali)
- Tav. 3.8 - Tasso di occupazione 15-64 anni per titolo di studio e sesso e per cittadinanza (Valori percentuali)
- Fig. 3.20 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per area geografica. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)
- Fig. 3.21 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)
- Fig. 3.22 - Permanenze e transizioni degli occupati di 15-64 anni a distanza di 12 mesi (Composizione percentuale)
- Fig. 3.23 - Permanenze e transizioni degli occupati a termine di 15-64 anni a distanza di 12 mesi (Composizione percentuale)

4. Disoccupazione

- Tav. 4.1 - Disoccupati per area geografica e sesso (Valori in migliaia)
- Tav. 4.2 - Disoccupati per titolo di studio e sesso (Valori in migliaia)
- Tav. 4.3 - Disoccupati per condizione professionale precedente e di lunga durata, per sesso (Valori in migliaia e percentuali)
- Tav. 4.4 - Tasso di disoccupazione per area geografica e sesso (Valori percentuali)
- Tav. 4.5 - Tasso di disoccupazione per titolo di studio e sesso (Valori percentuali)
- Tav. 4.6 - Tasso di disoccupazione per sesso, classe di età 15-24 anni e durata della ricerca di lavoro. (Valori percentuali)
- Tav. 4.7 - Tasso di disoccupazione per ripartizione geografica e classi di età: maschi (Valori percentuali)
- Tav. 4.8 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: femmine (Valori percentuali)
- Fig. 4.1 - Tasso di disoccupazione per sesso. Serie destagionalizzate (valori percentuali)
- Fig. 4.2 - Tasso di disoccupazione per area geografica. Serie destagionalizzate (valori percentuali)
- Fig. 4.3 - Permanenze e transizioni dei disoccupati a distanza di 12 mesi (Composizione percentuale)
- Fig. 4.4 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) e incidenza dei giovani disoccupati rispetto alla popolazione 15-24enne. Serie
- Fig. 4.5 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per area geografica. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)
- Fig. 4.6 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per sesso. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)

5. Domanda e offerta di lavoro

- Tav. 5.1 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica e sesso (Valori percentuali)
- Fig. 5.1 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica e per sesso. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)
- Tav. 5.2 - Tasso di posti vacanti per settore di attività economica. Dati trimestrali destagionalizzati (Valori percentuali)
- Tav. 5.3 - Inattivi (15-64 anni) per area geografica e sesso. Dati in migliaia
- Tav. 5.4 - Inattivi (15-64 anni) per titolo di studio e sesso. Dati in migliaia
- Tav. 5.5 - Inattivi (15-64 anni) per motivo di inattività e sesso. Dati in migliaia
- Tav. 5.6 - Disoccupati, forze lavoro potenziali, sottoccupati part time e occupati con part time involontario* per sesso. Dati in migliaia
- Fig. 5.2 - Disoccupati e forze di lavoro potenziali per sesso. Variazioni tendenziali percentuali
- Tav. 5.7 - Forze lavoro potenziali per area geografica e sesso (15-74 anni). Dati in migliaia
- Tav. 5.8 - Tasso di mancata partecipazione* per area geografica e sesso (Valori percentuali)
- Fig. 5.3 - Tasso di disoccupazione e di mancata partecipazione per sesso (Valori percentuali)
- Fig. 5.4 - Permanenze e transizioni degli inattivi a distanza di 12 mesi (Composizione percentuale)
- Tav. 5.9 - Giovani NEET (non occupati e non in istruzione e formazione) per classe di età e condizione professionale (Dati in migliaia)
- Tav. 5.10 - Giovani NEET (non occupati e non in istruzione e formazione) di 15-29 anni per titolo di studio
- Tav. 5.11 - Giovani NEET (non occupati e non in istruzione e formazione) di 15-29 anni per area geografica e sesso (Valori percentuali)

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

- Fig. 6.1 - Ore lavorate nel totale economia e nei settori dell'industria e dei servizi. Dati destagionalizzati (Variazioni tendenziali percentuali)
- Fig. 6.2 - Ore di Cig (per 1000 ore lavorate) e di straordinario (per 100 ore lavorate) nelle imprese dell'industria con almeno 10 dipendenti (Variazioni tendenziali in punti percentuali)
- Fig. 6.3 - Ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga. Dati in milioni (Medie mobili a 5 termini)
- Fig. 6.4 - Ore di cassa integrazione guadagni (Rapporto per 1.000 ore lavorate) e incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle grandi imprese dell'industria (Medie mobili a 5 termini)
- Fig. 6.5 - Incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle grandi imprese dei servizi (Medie mobili a 5 termini)
- Tav. 6.1 - Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni per tipo di intervento e ripartizione geografica
- Tav. 6.2 - Retribuzioni e redditi da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro e costo del lavoro per unità di prodotto. Industria in senso stretto e servizi vendibili. Dati destagionalizzati (Variazioni annue e tendenziali percentuali)
- Tav. 6.3 - Retribuzioni e redditi da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro e costo del lavoro per unità di prodotto. Totale industria in senso stretto e servizi vendibili. Dati destagionalizzati (Variazioni annue e tendenziali percentuali)
- Fig. 6.6 - Indice della retribuzione lorda per dipendente (al netto della Cig) nelle grandi imprese (Variazioni tendenziali percentuali)
- Fig. 6.7 - Indice delle retribuzioni contrattuali orarie per settore di attività economica (Variazioni tendenziali percentuali)

1. Indice

- Fig. 6.8 - Indici della retribuzione oraria per raggruppamenti principali di contratti (Variazioni tendenziali percentuali)
- Tav. 6.4 - Retribuzioni contrattuali orarie
- Tav. 6.5 - Retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalente a tempo pieno (Variazioni tendenziali percentuali)
- Tav. 6.6 - Indicatori di tensione contrattuale per raggruppamento principale di contratti

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

- Fig. 7.1 - Indagine presso le imprese manifatturiere: livello degli ordini e della produzione. Saldi (Serie destagionalizzate)
- Fig. 7.2 - Indagine presso le imprese manifatturiere: livello degli ordini dall'interno e dall'estero. Saldi (Serie destagionalizzate)
- Fig. 7.3 - Indici dei nuovi ordinativi e del fatturato dei prodotti industriali. Base 2015=100. (Serie destagionalizzate)
- Tav. 7.1 - Tendenza della manodopera occupata per ripartizione geografica. Saldo (Dati destagionalizzati)
- Tav. 7.2 - Grado di utilizzo impianti per ripartizione geografica. Valori percentuali (Dati destagionalizzati)
- Tav. 7.3 - Percentuale imprese con ostacoli alla produzione, totale e dovuti a scarsa manodopera, per ripartizione geografica
- Fig. 7.4 - Indagine presso le imprese manifatturiere: percentuale di utilizzo degli impianti (Serie destagionalizzata)
- Fig. 7.5 - Indagine presso le imprese manifatturiere: tendenza della manodopera occupata. Saldo (Serie destagionalizzata)
- Fig. 7.6 - Indagine presso le imprese manifatturiere: quota di imprese con ostacoli alla produzione dovuti a scarsa manodopera

8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia

- Fig. 8.1 - Indagine presso le famiglie: previsioni sulla disoccupazione. Saldo (Serie destagionalizzata)
- Fig. 8.2 - Indagine presso le famiglie: clima di fiducia complessivo (Serie destagionalizzata)

1. Indice

Sigle utilizzate

Paesi

AT	Austria
BE	Belgio
BG	Bulgaria
CY	Cipro
CZ	Repubblica Ceca
DE	Germania
DK	Danimarca
EE	Estonia
ES	Spagna
FI	Finlandia
FR	Francia
GR	Grecia
HR	Croazia
HU	Ungheria
IE	Irlanda
IT	Italia
LT	Lituania
LU	Lussemburgo
LV	Lettonia
MT	Malta
NL	Olanda
PL	Polonia
PT	Portogallo
RO	Romania
SE	Svezia
SI	Slovenia
SK	Slovacchia
UK	Regno Unito
JP	Giappone
US	Stati Uniti
EA	19 Paesi dell'Unione Monetaria Europea
EU 28	28 Paesi dell'Unione Europea

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Tav. 1.1 - Conto economico risorse e impieghi. Variazioni annue, congiunturali e variazione tendenziale nell'ultimo trimestre. Dati annuali grezzi e dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giorni lavorativi (Valori concatenati - anno di riferimento 2010)

	2014	2015	2016*	2017*	Variazioni congiunturali					Variazione II trim. '18/ II trim. '17
					II trim. '17/ I trim. '17	III trim. '17/ II trim. '17	IV trim. '17/ III trim. '17	I trim. '18/ IV trim. '17	II trim. '18/ I trim. '18	
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	0,1	0,9	1,1	1,6	0,3	0,4	0,3	0,3	0,2	1,2
Importazioni di beni e servizi fob	3,2	6,8	3,6	5,2	1,3	1,4	1,6	-2,6	1,6	1,9
TOTALE RISORSE	0,8	2,2	1,7	2,3	0,5	0,6	0,6	-0,4	0,5	1,3
Consumi nazionali	0,0	1,3	1,1	1,1	0,1	0,2	0,0	0,3	0,0	0,6
- Spesa delle famiglie e delle lsp**	0,3	1,9	1,3	1,5	0,1	0,3	0,1	0,4	0,0	0,8
- Spesa delle Amministrazioni Pubbliche	-0,7	-0,6	0,3	-0,1	0,0	-0,1	0,0	-0,1	0,0	-0,1
Investimenti fissi lordi	-2,3	2,1	3,5	4,3	1,4	3,0	1,6	-1,1	2,8	6,3
- Mezzi di trasporto	9,3	-0,5	0,4	-5,0	14,8	1,2	7,6	5,0	8,2	23,8
- Costruzioni	-6,6	0,1	0,2	-5,8	-0,2	1,0	1,0	0,1	0,6	2,8
- Macchine, attrezzature e prodotti vari ***	0,8	1,4	3,4	2,3	0,7	5,5	0,9	-3,5	3,8	6,5
Esportazioni di beni e servizi fob	2,7	4,4	2,1	5,7	0,0	1,7	1,8	-2,4	-0,1	0,9
TOTALE IMPIEGHI	0,8	2,2	1,7	2,3	0,5	0,6	0,6	-0,4	0,5	1,3

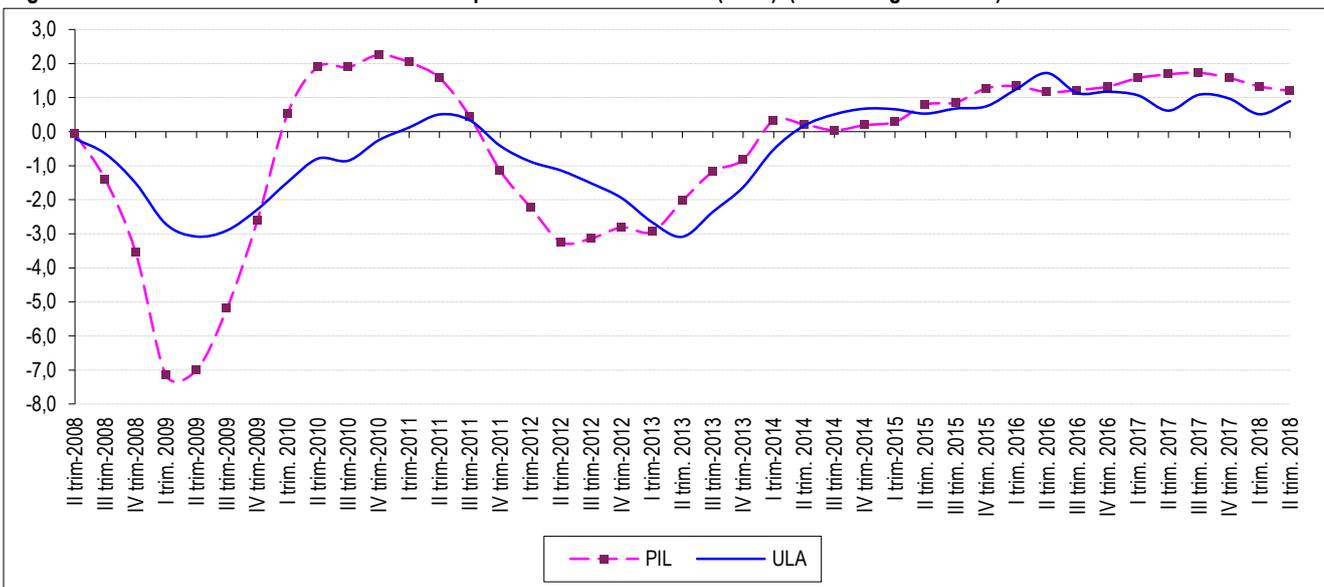
* Dati provvisori

** lsp: Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

*** Apparecchiature ICT, altri impianti e macchinari e armamenti, risorse biologiche coltivate, prodotti di proprietà intellettuale

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali

Fig. 1.1 - Variazioni tendenziali del PIL e dell'occupazione in unità di lavoro (ULA*). (Dati destagionalizzati)



* L'unità di lavoro rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestato da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro.

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

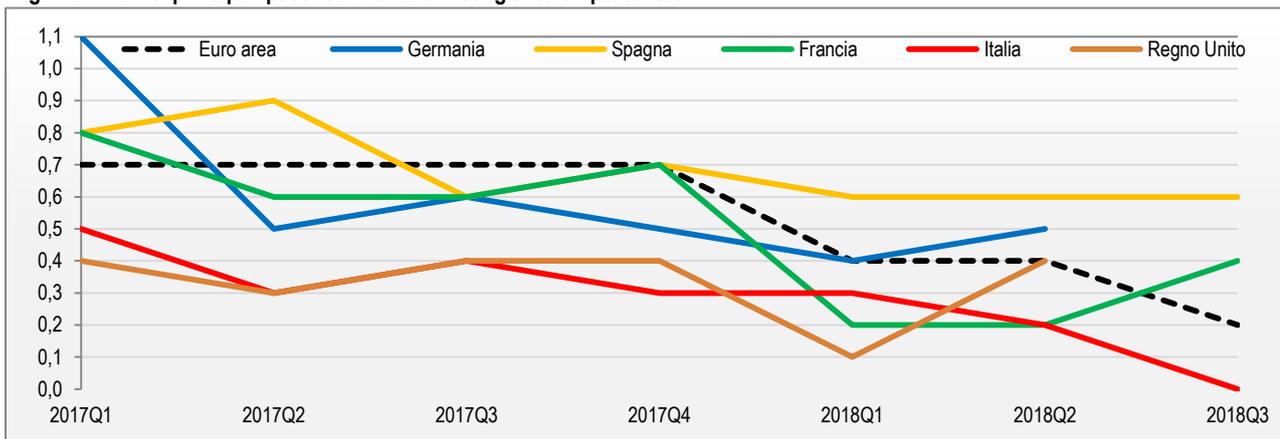
Tav. 1.2 - Prodotto interno lordo nei paesi dell'UE-28*, Stati Uniti e Cina (Valori concatenati anno 2010). Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Variazioni tendenziali percentuali

Periodo	AT	BE	BG	CZ	DE	DK	EE	FI	FR	GR	HR	IE	IT	LV	LT
2015	1,1	1,4	3,5	5,3	1,7	1,6	1,9	0,1	1,1	-0,3	2,4	25,1	0,9	3,0	2,0
2016	2,0	1,4	3,9	2,5	2,2	2,0	3,5	2,5	1,2	-0,2	3,5	5,0	1,1	2,1	2,4
2017	2,6	1,7	3,8	4,3	2,2	2,3	4,9	2,8	2,2	1,4	2,9	7,2	1,6	4,6	4,1
2018**	2,7	1,5	3,5	3,0	1,7	1,2	3,5	2,9	1,7	2,0	2,8	7,8	1,1	4,1	3,4
2017															
II trimestre	3,0	1,6	3,7	4,9	2,2	2,5	5,6	3,3	2,3	1,5	3,2	6,9	1,7	4,9	4,1
III trimestre	3,4	1,6	3,9	5,1	2,7	1,1	4,0	2,3	2,7	1,5	3,1	13,0	1,7	6,2	3,6
IV trimestre	3,5	1,9	3,5	5,0	2,8	1,3	4,9	2,6	2,8	2,0	2,4	5,4	1,6	4,8	3,8
2018															
I trimestre	3,4	1,5	3,6	4,1	2,0	-0,8	3,6	2,7	2,1	2,5	2,6	10,2	1,3	4,9	3,6
II trimestre	3,0	1,4	3,4	2,4	1,9	0,6	3,7	2,5	1,7	1,8	2,8	9,1	1,2	4,4	3,8
	LU	NL	PL	PT	UK	RO	SK	SI	ES	SE	HU	EA 19	EU 28	US	Cina
2015	2,9	2,0	3,8	1,8	2,3	3,9	4,2	2,3	3,6	4,5	3,5	2,1	2,3	2,9	6,9
2016	3,1	2,2	3,1	1,9	1,8	4,8	3,1	3,1	3,2	2,7	2,3	1,9	2,0	1,6	6,7
2017	2,3	2,9	4,8	2,8	1,7	6,9	3,2	4,9	3,0	2,1	4,1	2,4	2,4	2,2	6,9
2018**	3,1	2,8	4,8	2,2	1,3	3,6	4,0	4,3	2,6	2,4	4,3	2,1	2,1	2,9	6,6
2017															
II trimestre	1,7	3,3	4,2	3,1	1,9	6,1	-	5,2	3,1	2,6	3,8	2,5	2,5	2,1	
III trimestre	3,2	2,9	5,5	2,5	1,8	8,4	-	4,8	2,9	2,5	4,3	2,8	2,8	2,3	
IV trimestre	1,8	3,1	4,4	2,5	1,4	6,6	-	6,2	3,1	2,7	4,9	2,7	2,6	2,5	6,8
2018															
I trimestre	5,1	3,1	5,0	2,2	1,1	4,3	-	4,9	2,8	2,8	4,7	2,4	2,3	2,6	6,8
II trimestre	-	3,0	5,0	2,4	1,2	4,2	-	4,3	2,5	2,4	4,6	2,1	2,1	2,9	

Fonte: Eurostat, Bureau of economic analysis (BEA) per USA, OCSE per Cina

* esclusa Malta e Cipro ** Commissione europea: "Autumn 2018 economic forecast "

Fig. 1.2 - PIL nei principali paesi UE. Variazioni congiunturali percentuali *

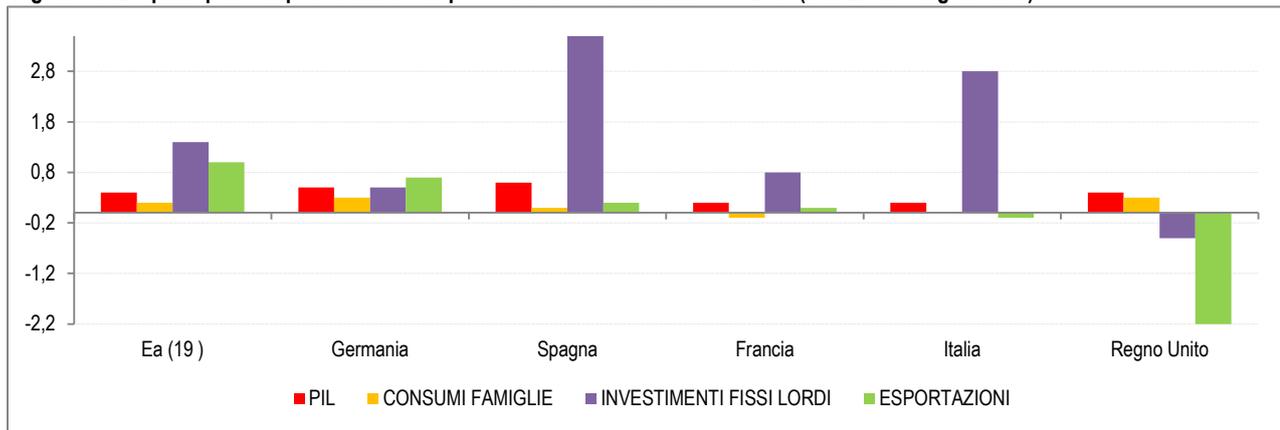


Fonte: Eurostat

*Per il terzo trimestre stime disponibili per Italia, Francia, Spagna e area euro

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Fig. 1.3 - PIL e principali componenti in alcuni paesi dell'area euro. Il trimestre 2018 (variazioni congiunturali)



Fonte: Eurostat

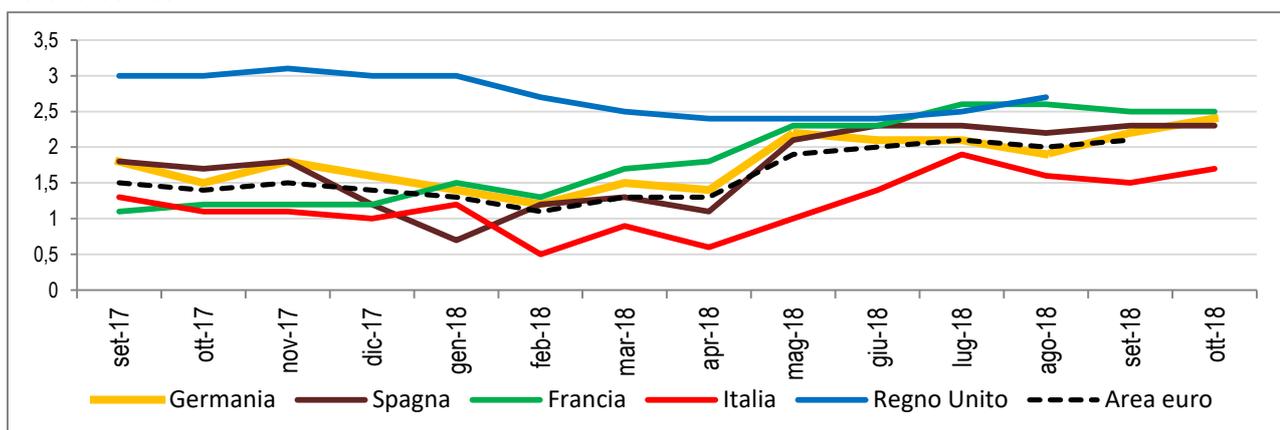
Tav. 1.3 - Produzione industriale in volume (escluse le costruzioni) per i paesi dell'area euro* e Regno Unito. (Base 2010=100).Variazioni congiunturali percentuali

Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 19	EU 28	UK
2015	2,1	-1,2	-0,2	-1,1	1,5	0,9	1,0	35,9	1,1	-3,4	2,0	6,0	5,1	3,4	2,6	2,6	1,2
2016	2,9	4,5	3,0	3,8	0,3	1,1	2,6	1,8	1,9	2,2	2,4	3,7	7,7	1,7	1,6	1,7	1,5
2017	4,6	2,9	8,0	3,9	2,4	3,4	4,8	-2,3	3,6	2,1	3,6	3,1	8,3	3,2	3,0	3,1	1,6
2017																	
II trimestre	1,9	1,6	2,4	0,4	1,1	1,7	-3,4	-4,0	1,3	0,9	0,1	-1,4	2,4	1,0	1,0	1,1	0,3
III trimestre	2,3	2,8	-2,7	1,4	1,0	1,3	1,4	6,3	1,9	0,1	4,5	0,9	2,4	0,6	1,6	1,3	0,9
IV trimestre	1,2	-1,9	3,1	1,7	1,7	0,9	1,1	6,0	0,5	2,0	-3,8	2,1	3,2	1,9	1,3	1,2	0,6
2018																	
I trimestre	0,7	0,3	2,7	1,1	-1,2	0,1	0,7	-8,6	-0,2	0,6	1,6	-1,2	0,2	-0,7	-0,7	-0,4	0,2
II trimestre	1,7	0,3	-0,4	-0,2	-0,2	0,6	-1,6	1,6	-0,2	-4,1	-1,6	0,9	0,7	-0,4	0,0	0,0	-0,9
ago-18	-0,7	3,1	1,6	0,2	0,3	0,0	1,7	8,0	1,7	1,7	2,0	0,9	2,0	0,8	1,0	0,8	0,3

Nota: dati trimestrali destagionalizzati e dati annuali corretti per i giorni lavorativi* tranne Cipro, Lussemburgo, Malta, Lettonia e Lituania

Fonte: Eurostat

Fig. 1.4 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per alcuni paesi dell'area euro e per il Regno Unito (Base 2005=100).Tasso di variazione annuo*



Fonte: Eurostat

*Per il mese di ottobre stime disponibili per Germania, Spagna e Italia

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Tav. 1.4 - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'UE - Variazioni tendenziali percentuali*

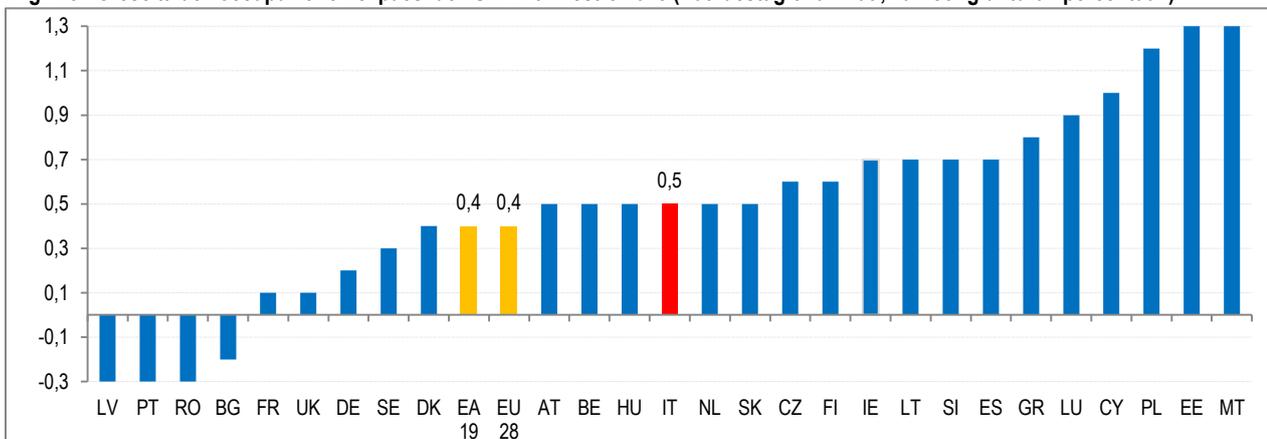
Periodo	AT	BE	BG	CY	CZ	DK	EE	FI	FR	HR	DE	GR	HU	IE	IT
2015	0,6	0,9	0,4	1,5	1,4	1,4	2,9	-0,1	0,2	1,2	0,9	0,7	2,4	3,5	0,7
2016	1,3	1,3	0,5	4,6	1,6	1,6	0,3	0,5	0,7	0,3	1,3	0,5	3,1	3,8	1,3
2017	1,7	1,4	1,8	3,9	1,6	1,6	2,7	1,2	1,1	2,2	1,4	2,1	2,0	2,9	1,2
2017															
II trimestre	1,8	1,6	0,9	3,3	1,3	1,6	0,1	1,2	1,2	1,6	1,5	2,4	1,9	2,4	1,0
III trimestre	1,5	1,3	2,7	4,5	2,0	1,6	2,6	0,5	1,3	3,3	1,5	2,3	1,6	2,5	1,5
IV trimestre	1,8	1,2	2,4	4,4	1,4	1,6	5,7	2,1	1,4	3,8	1,4	2,7	2,0	3,5	0,9
2018															
I trimestre	1,9	1,3	1,2	4,3	1,8	1,6	0,9	2,3	1,2	4,6	1,5	1,8	2,4	3,2	0,4
II trimestre	2,0	1,2	0,2	4,3	1,9	1,6	2,7	2,9	1,0	2,3	1,4	1,5	2,3	3,4	0,9

	LV	LT	LU	MT	NL	PL	PT	RO	SK	SI	ES	SE	UK	EA 19	EU 28
2015	1,4	1,3	2,6	3,9	1,0	1,5	1,4	-1,3	2,0	1,3	2,8	1,5	1,7	1,0	1,1
2016	-0,3	2,0	3,0	4,2	1,1	0,6	1,6	-0,9	2,4	1,8	2,6	1,9	1,4	1,4	1,3
2017	0,0	-0,5	3,4	5,2	2,2	1,4	3,3	2,6	2,2	2,9	2,6	2,3	1,0	1,6	1,6
2017															
II trimestre	-0,9	-0,3	3,4	4,5	2,1	1,9	3,6	5,1	2,1	2,9	2,6	2,1	1,1	1,6	1,7
III trimestre	0,4	-0,8	3,3	5,1	2,3	1,4	3,1	2,5	2,3	3,0	2,7	2,6	0,9	1,7	1,6
IV trimestre	0,9	-0,5	3,6	4,8	2,3	0,5	3,2	1,8	2,2	3,0	2,5	2,1	1,0	1,6	1,5
2018															
I trimestre	1,7	0,1	3,7	5,6	2,6	0,4	3,2	1,8	2,2	3,3	2,1	2,0	1,3	1,5	1,5
II trimestre	2,0	0,5	3,8	5,5	2,4	0,7	2,1	-1,5	2,1	3,0	2,2	1,7	1,0	1,5	1,4

*Stime di Contabilità nazionale. Dati trimestrali non destagionalizzati

Fonte: Eurostat (domestic concept ESA -Resident producer units: n. di occupati (residenti e non) in unità produttive residenti sul territorio del paese)

Fig. 1.5 - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'UE - Il trimestre 2018 (Dati destagionalizzati, var. congiunturali percentuali)



Fonte: Eurostat (domestic concept ESA -Resident producer units). Dato non disponibile per Croazia

Tav. 1.5 - Tasso di occupazione (15-64 anni) dei paesi dell'area euro* e del Regno Unito

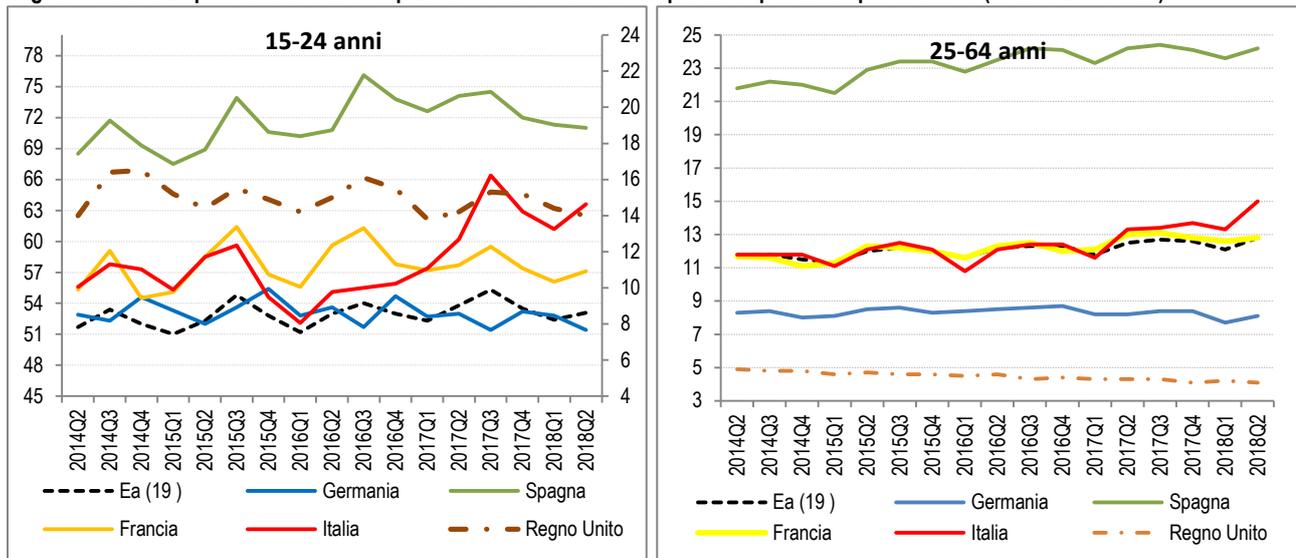
Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 19	EU 28	UK
2015	71,1	61,8	71,9	68,5	63,8	74,0	50,8	64,7	56,3	74,1	63,9	62,7	65,2	57,8	64,5	65,6	72,7
2016	71,5	62,3	72,1	69,1	64,2	74,7	52,0	66,5	57,2	74,8	65,2	64,9	65,8	59,5	65,4	66,6	73,5
2017	72,2	63,1	74,1	70,0	64,7	75,2	53,5	67,7	58,0	75,8	67,8	66,2	69,3	61,1	66,4	67,7	74,1
2017																	
II trimestre	72,2	62,8	73,2	70,5	65,1	74,8	54,0	67,4	58,1	75,7	67,6	66,1	69,1	61,1	66,3	67,7	74,1
III trimestre	72,9	63,4	74,8	71,0	65,0	75,6	54,6	68,0	58,4	76,3	68,5	66,4	70,4	61,8	66,8	68,2	74,2
IV trimestre	72,7	64,1	75,4	70,4	65,0	76,0	53,4	68,3	58,2	76,3	68,9	66,4	70,3	61,6	66,8	68,1	74,5
2018																	
I trimestre	72,0	63,9	73,6	70,1	64,8	75,4	53,3	67,9	57,6	76,2	68,9	67,1	69,7	61,1	66,5	67,8	74,6
II trimestre	73,0	63,7	74,8	73,0	65,5	75,4	55,3	68,5	59,1	77,0	69,8	67,1	71,1	62,5	67,3	68,6	74,6

*Con l'esclusione di Cipro, Lussemburgo, Malta e Latvia

Fonte: Eurostat.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

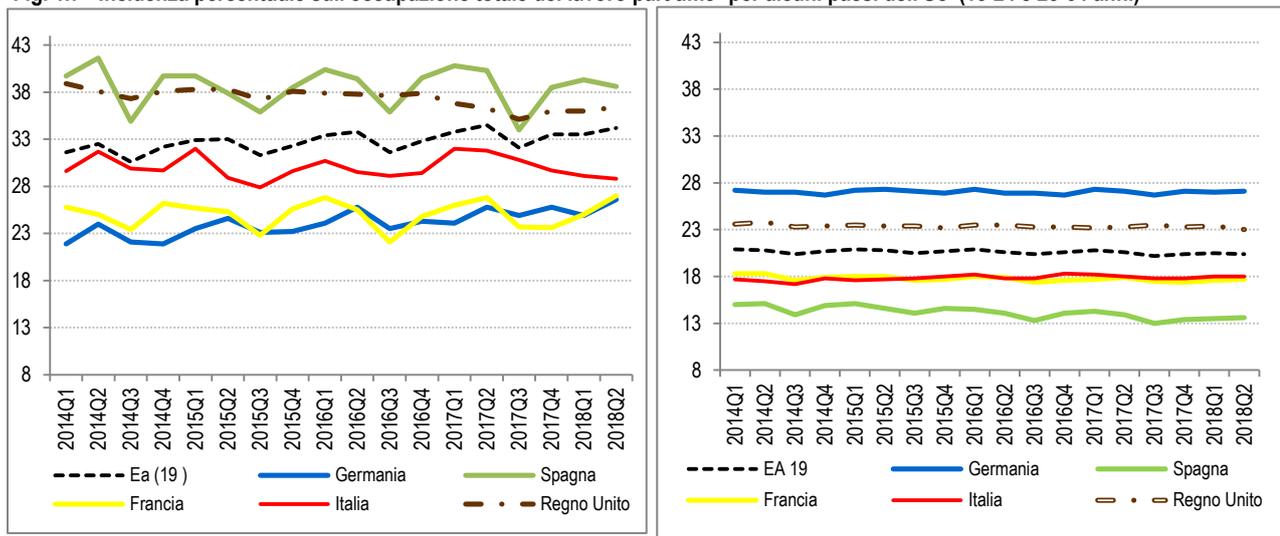
Fig. 1.6 - Incidenza percentuale sull'occupazione totale del lavoro temporaneo* per alcuni paesi dell'Ue (15-24 e 25-64 anni)



* Rapporto percentuale sul numero di dipendenti totali. Scala dx per Regno Unito.

Fonte: Eurostat

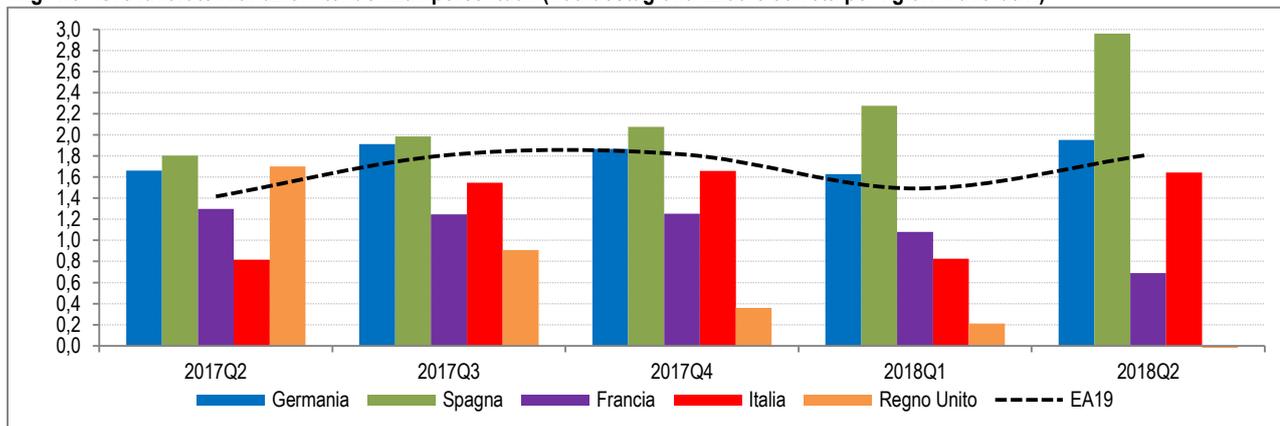
Fig. 1.7 - Incidenza percentuale sull'occupazione totale del lavoro part time* per alcuni paesi dell'Ue (15-24 e 25-64 anni)



* Rapporto percentuale sul numero di dipendenti totali.

Fonte: Eurostat

Fig. 1.8 - Ore lavorate. Variazioni tendenziali percentuali (Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi)



Fonte: Eurostat.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Tav. 1.6 - Tasso di disoccupazione per i paesi dell'area euro*. Dati destagionalizzati

Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 19	EU 28	UK	US
2015	5,7	8,5	6,2	9,4	10,4	4,6	24,9	10,0	11,9	6,9	12,6	11,5	9,0	22,1	10,9	9,4	5,3	5,3
2016	6,0	7,8	6,8	8,8	10,1	4,1	23,6	8,4	11,7	6,0	11,2	9,7	8,0	19,6	10,0	8,6	4,8	4,9
2017	5,5	7,1	5,8	8,6	9,4	3,8	21,5	6,7	11,2	4,9	9,0	8,1	6,6	17,2	9,1	7,6	4,4	4,4
2017																		
II trimestre	5,5	7,3	6,6	8,7	9,5	3,8	21,6	6,6	11,2	5,0	9,2	8,3	6,6	17,4	9,2	7,7	4,4	4,3
III trimestre	5,4	7,0	5,8	8,5	9,5	3,7	20,9	6,6	11,3	4,7	8,8	7,9	6,6	16,8	9,0	7,5	4,3	4,3
IV trimestre	5,4	6,4	5,5	8,3	9,1	3,6	21,0	6,4	11,0	4,4	8,1	7,6	5,8	16,5	8,7	7,3	4,3	4,1
2018																		
I trimestre	5,0	6,1	6,1	8,0	9,2	3,5	20,5	5,8	10,9	4,1	7,6	7,2	5,6	16,2	8,5	7,1	4,2	4,1
II trimestre	4,7	6,3	5,1	7,7	9,1	3,4	19,5	5,8	10,6	3,9	7,1	6,8	5,3	15,4	8,3	6,9	4,0	3,9

* Con l'esclusione di Cipro, Lussemburgo, Lettonia, Malta, Lituania e l'inclusione di Regno Unito e Stati Uniti

Fonte: Eurostat.

Tav. 1.7 - Tasso di disoccupazione femminile per i paesi dell'area euro*. Dati destagionalizzati

Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 19	EU 28	UK	US
2015	5,3	7,8	6,1	8,8	9,9	4,2	28,9	8,9	12,7	7,3	12,9	12,9	10,1	23,6	11,0	9,5	5,1	5,2
2016	5,6	7,6	6,1	8,6	9,9	3,8	28,1	7,6	12,8	6,5	11,3	10,8	8,6	21,4	10,4	8,8	4,7	4,8
2017	5,0	7,1	5,3	8,4	9,3	3,3	26,1	6,3	12,4	5,3	9,5	8,4	7,5	19,0	9,5	7,9	4,2	4,3
2017																		
II trimestre	5,1	7,3	5,9	8,4	9,5	3,4	25,9	5,9	12,4	5,5	9,7	8,5	7,7	19,2	9,5	8,0	4,2	4,3
III trimestre	4,9	6,6	4,9	8,2	9,3	3,3	25,3	6,3	12,5	5,1	9,4	8,1	7,7	18,6	9,3	7,8	4,2	4,3
IV trimestre	4,9	6,4	5,4	8,1	9,1	3,2	25,9	6,0	12,2	4,7	8,4	8,0	6,7	18,4	9,1	7,6	4,2	4,0
2018																		
I trimestre	4,8	5,8	5,7	7,9	9,3	3,0	25,5	5,7	12,1	4,3	7,8	7,6	6,3	18,0	8,9	7,4	4,1	4,0
II trimestre	4,6	6,1	4,9	7,6	9,1	3,0	24,2	5,6	11,8	4,0	7,5	7,5	5,8	17,2	8,7	7,1	4,0	3,8

* Con l'esclusione di Cipro, Lussemburgo, Lettonia, Malta, Lituania e l'inclusione di Regno Unito e Stati Uniti

Fonte: Eurostat.

Tav. 1.8 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per i paesi dell'area euro*. Dati destagionalizzati

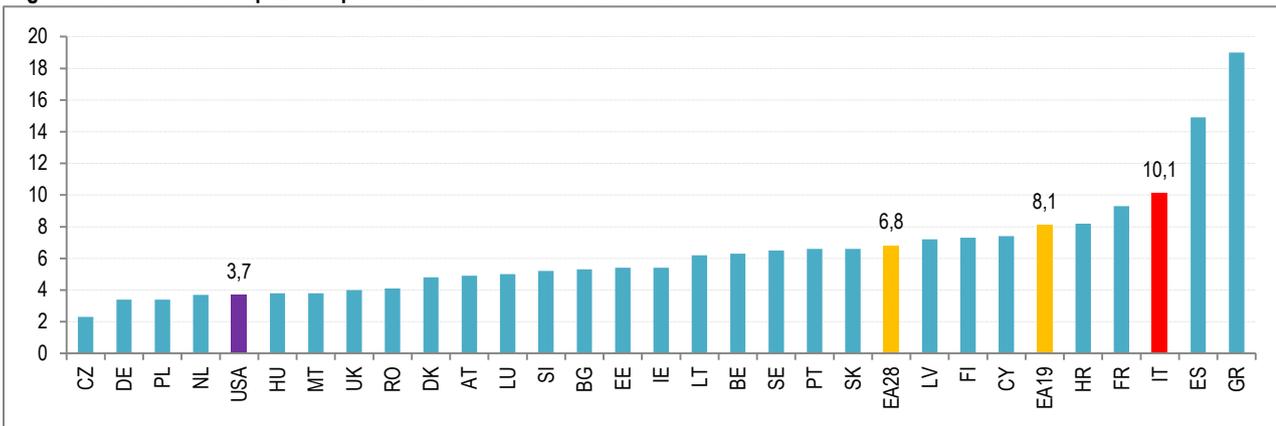
Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 19	EU 28	UK	US
2015	10,6	22,1	13,1	22,4	24,7	7,2	49,8	20,2	40,3	11,3	32,0	26,5	16,3	48,3	22,3	20,3	14,6	11,6
2016	11,2	20,1	13,4	20,1	24,6	7,1	47,3	16,8	37,8	10,8	28,2	22,2	15,2	44,4	20,9	18,7	13,0	10,4
2017	9,8	19,3	12,1	20,1	22,3	6,8	43,6	14,4	34,7	8,9	23,8	18,9	11,2	38,6	18,8	16,8	12,1	9,2
2017																		
II trimestre	9,7	21,1	15,7	20,2	23,1	6,6	43,9	14,9	35,6	9,1	23,8	19,4	11,0	39,1	19,1	17,1	12,0	9,1
III trimestre	9,8	18,3	11,6	19,5	22,1	6,5	40,6	15,0	34,7	8,7	24,7	19,0	11,9	37,5	18,5	16,6	12,1	9,0
IV trimestre	9,7	16,5	8,0	18,6	21,5	6,5	43,0	13,5	33,5	7,9	22,8	18,4	11,2	36,9	17,9	16,2	12,0	9,2
2018																		
I trimestre	9,7	17,0	9,2	18,1	21,6	6,4	43,6	13,7	32,4	7,2	21,1	17,2	9,9	35,6	17,5	15,6	11,7	8,9
II trimestre	9,7	19,1	8,4	17,5	20,6	6,3	39,1	14,1	31,8	7,0	20,5	15,2	8,9	34,4	17,0	15,1	11,0	8,7

* Con l'esclusione di Cipro, Lussemburgo, Lettonia, Malta, Lituania e l'inclusione di Regno Unito e Stati Uniti

Fonte: Eurostat.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

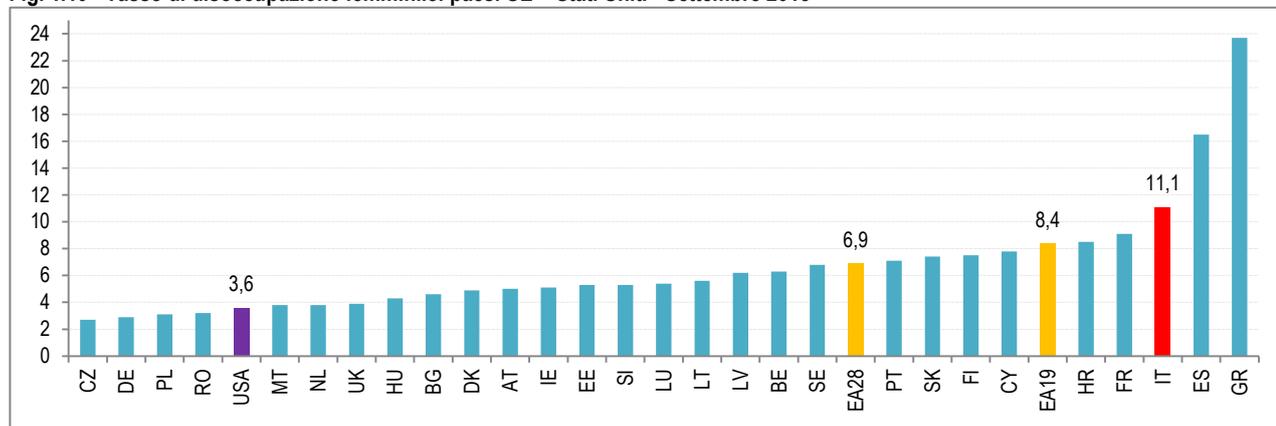
Fig. 1.9 - Tasso di disoccupazione: paesi UE + Stati Uniti - Settembre 2018



Nota: per Regno Unito e Grecia dati riferiti a luglio; per Ungheria ed Estonia dati riferiti a agosto

Fonte: Eurostat

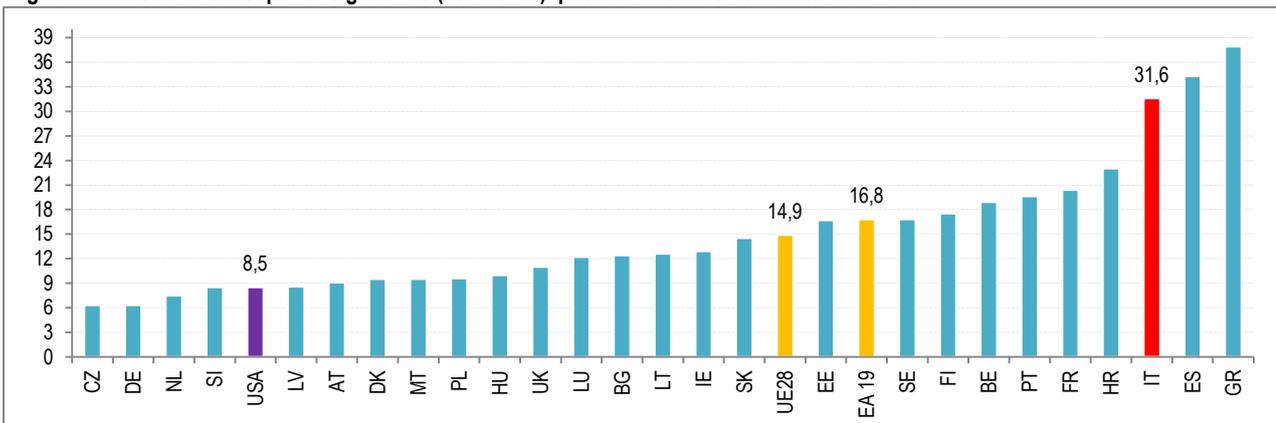
Fig. 1.10 - Tasso di disoccupazione femminile: paesi UE + Stati Uniti - Settembre 2018



Nota: per Regno Unito e Grecia dati riferiti a luglio; per Ungheria ed Estonia dati riferiti a agosto

Fonte: Eurostat

Fig. 1.11 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni): paesi UE + Stati Uniti - Settembre 2018

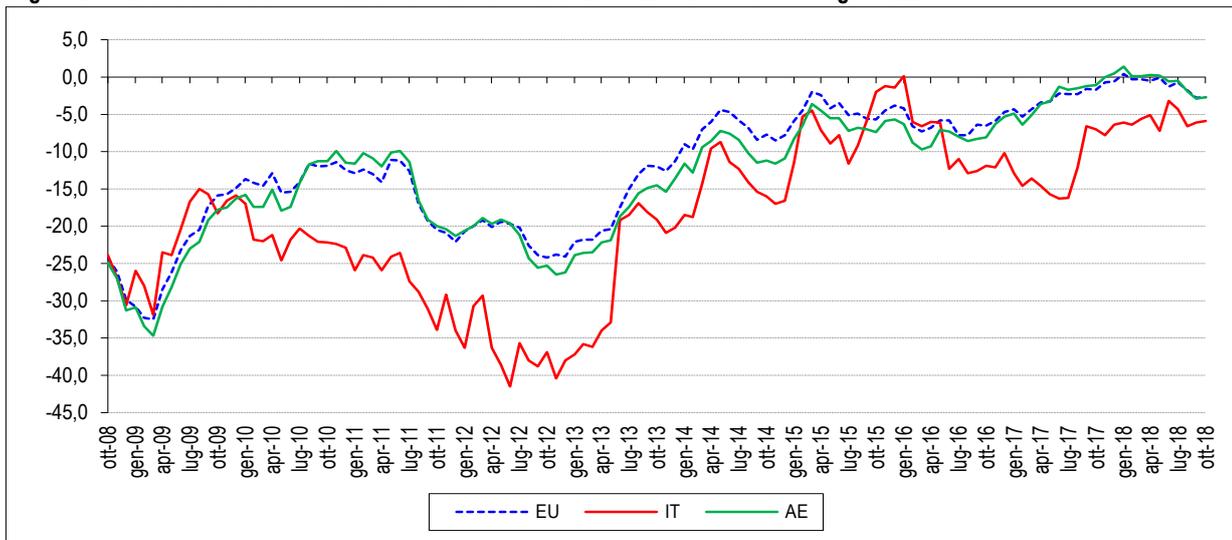


Nota: per Regno Unito e Grecia dati riferiti a luglio; per Ungheria ed Estonia dati riferiti a agosto. dati non disponibili per Cipro e Romania

Fonte: Eurostat

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

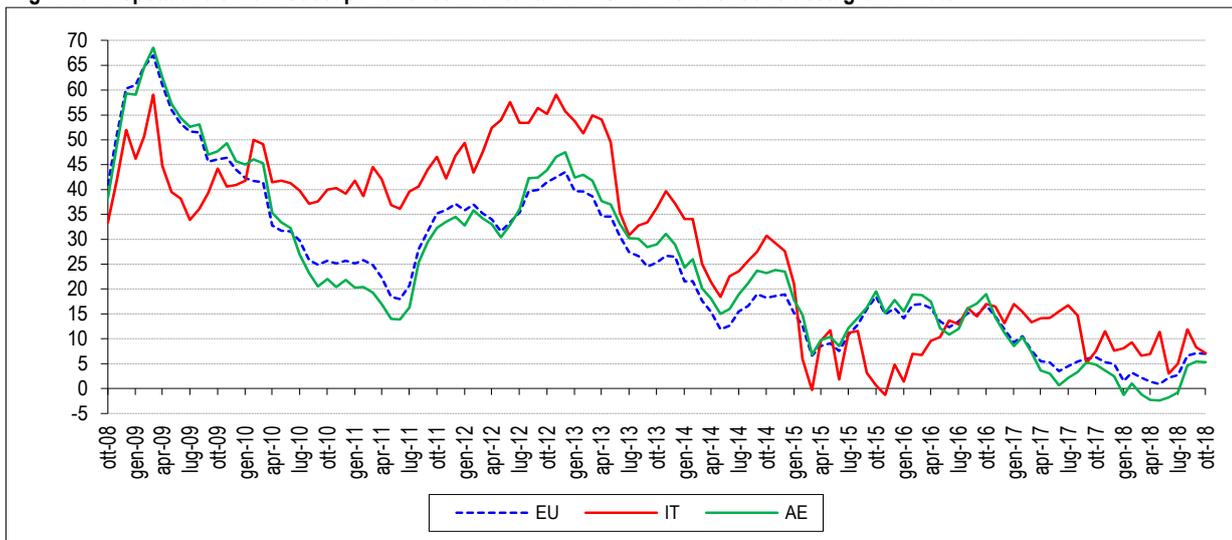
Fig. 1.12 - Clima di fiducia dei consumatori: confronto Italia - EU - AE. Saldo. Serie destagionalizzate



Nota: è la media aritmetica dei saldi (in punti percentuali) delle risposte alle domande sulla situazione finanziaria delle famiglie, sulla situazione economica in generale, sulle aspettative riguardo la disoccupazione, sul risparmio nei successivi 12 mesi

Fonte: Commissione Europea

Fig. 1.13 - Aspettative sulla disoccupazione: confronto Italia - EU - AE. Saldo. Serie destagionalizzate



Nota: Il saldo è ottenuto per differenza tra le percentuali di previsione di aumento della disoccupazione e quelle di diminuzione: più il saldo è alto, maggiore è la percezione di un aumento della disoccupazione nei 12 mesi successivi.

Fonte: Commissione Europea

2. Europa 2020

Tav. 2.1 - Obiettivi della strategia Europa 2020. Italia, anni 2012-2017 (Valori percentuali*)

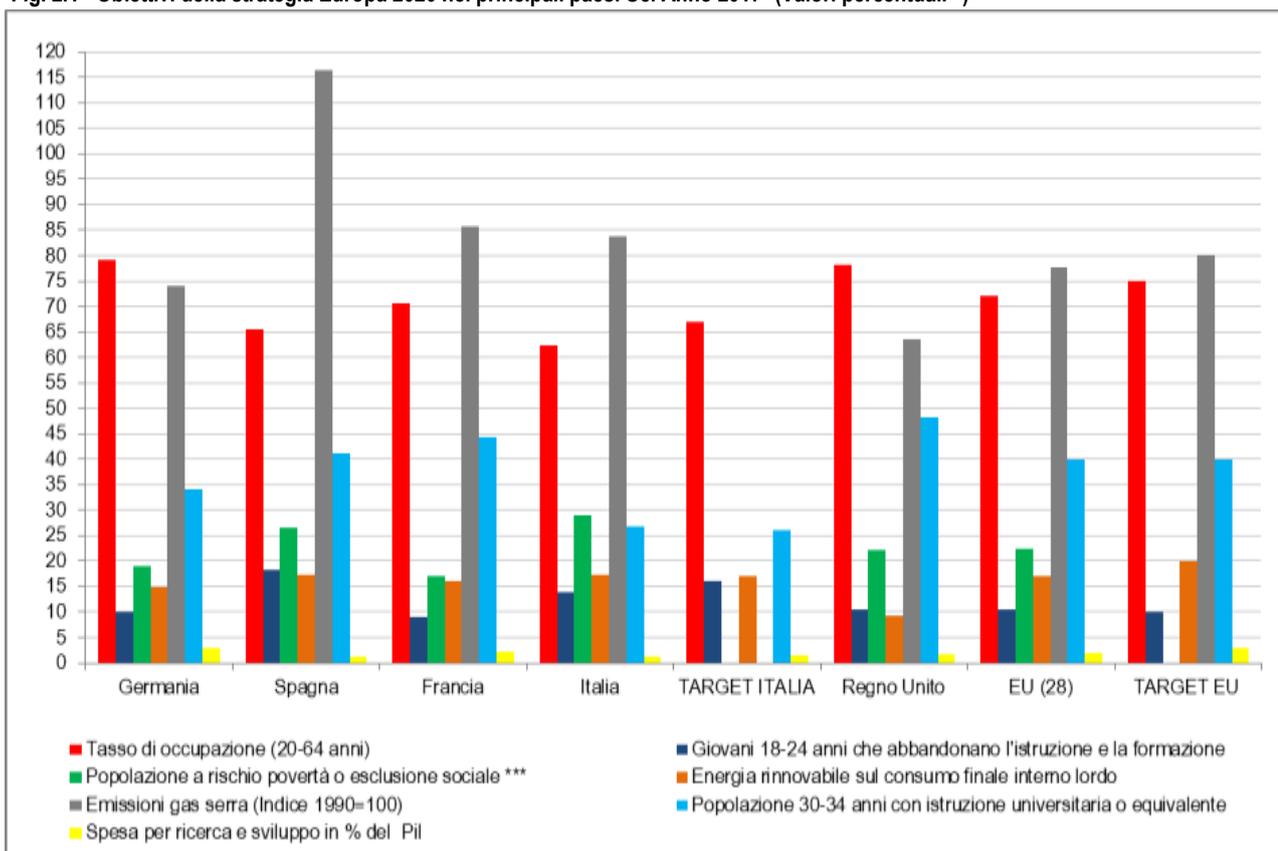
Indicatore	2012	2013	2014	2015	2016	2017	T. UE	T. Italia
Tasso di occupazione 20-64 anni	60,9	59,7	59,9	60,5	61,6	62,3	75%	67%
Spesa per ricerca e sviluppo in % del Pil**	1,27	1,3	1,34	1,3	1,3	-	3%	1,53%
Popolazione tra i 30 e i 34 anni con istruzione universitaria o equivalente	21,9	22,5	23,9	25,3	26,2	26,9	>40%	26%
Early school leavers 18-24 anni - Giovani che abbandonano prematuramente gli studi	17,3	16,8	15,0	14,7	13,8	14,0	<10%	16%
Popolazione a rischio povertà o esclusione sociale (% popolazione)	29,9	28,5	28,3	28,7	30,0	28,9	-	-
Emissioni gas serra (Indice 1990=100)	92,0	86,1	83,1	84,7	83,9	-	80%	80%
Energia rinnovabile sul consumo finale interno lordo	15,4	16,7	17,1	17,5	17,4	-	20%	17%

(-) dato non disponibile

* Tranne per emissioni gas serra (indice 1990=100)

Fonte: Eurostat

Fig. 2.1 - Obiettivi della strategia Europa 2020 nei principali paesi Ue. Anno 2017* (Valori percentuali**)



* Anno 2016 per "Energia rinnovabile", "Emissioni gas serra" e "Spesa per ricerca e sviluppo"

** Tranne per emissioni gas serra (Indice 1990=100)

*** Gli Stati membri hanno stabilito obiettivi nazionali basati su indicatori differenti

Fonte: Eurostat

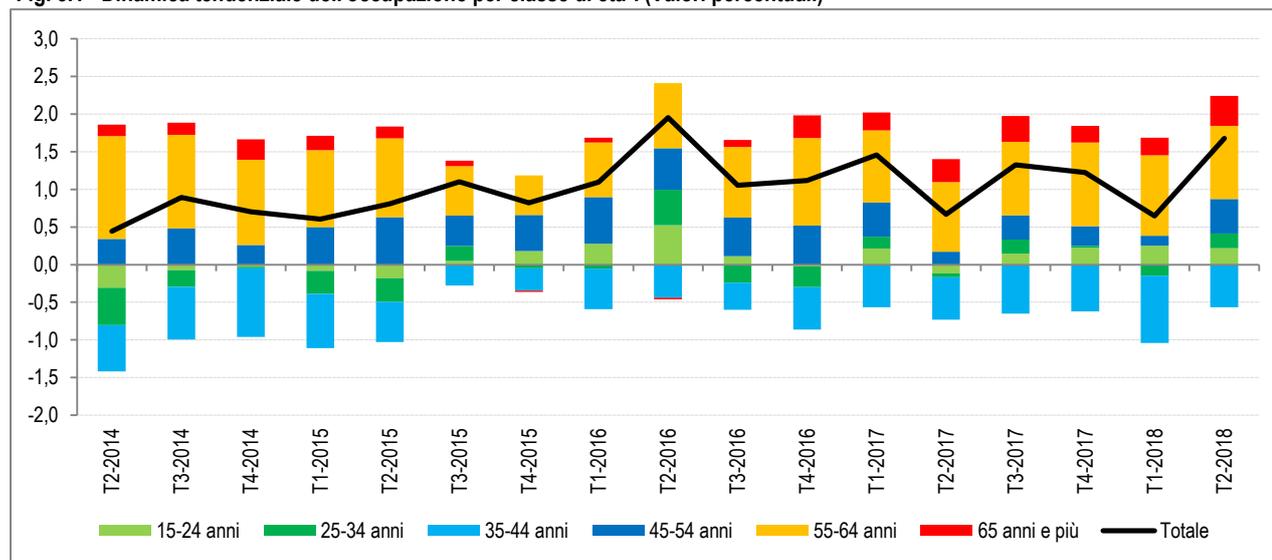
3. Occupazione

Tav. 3.1 - Occupati per sesso, posizione professionale, orario di lavoro, carattere occupazione e settore di attività

	Totale	Genere		Posizione nella professione		Orario lavoro	Carattere occupaz.	Settore di attività			
		Maschi	Femmine	Dipendenti	Indipendenti	Part time	Tempo det.	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
Valori assoluti in migliaia											
2014	22.279	12.945	9.334	16.780	5.499	4.091	2.277	812	4.509	1.484	15.474
2015	22.465	13.085	9.380	16.988	5.477	4.166	2.383	843	4.507	1.468	15.646
2016	22.758	13.233	9.525	17.310	5.447	4.276	2.425	884	4.541	1.404	15.929
2017	23.023	13.349	9.674	17.681	5.342	4.310	2.723	871	4.571	1.416	16.165
2017											
II trimestre	23.089	13.377	9.712	17.726	5.363	4.329	2.752	887	4.532	1.424	16.246
III trimestre	23.187	13.476	9.711	17.900	5.287	4.305	2.901	865	4.633	1.412	16.276
IV trimestre	23.090	13.356	9.733	17.791	5.298	4.277	2.860	905	4.635	1.416	16.134
2018											
I trimestre	22.874	13.237	9.637	17.640	5.234	4.273	2.762	814	4.585	1.363	16.112
II trimestre	23.476	13.556	9.920	18.083	5.393	4.400	3.142	902	4.698	1.395	16.481
Variazioni tendenziali percentuali											
2014	0,4	0,2	0,6	0,6	-0,2	3,1	3,6	1,6	1,4	-4,4	0,5
2015	0,8	1,1	0,5	1,2	-0,4	1,8	4,6	3,8	0,0	-1,1	1,1
2016	1,3	1,1	1,5	1,9	-0,5	2,6	1,8	4,9	0,8	-4,4	1,8
2017	1,2	0,9	1,6	2,1	-1,9	0,8	12,3	-1,4	0,6	0,9	1,5
2017											
II trimestre	0,7	0,4	1,1	2,1	-3,6	1,2	11,2	2,2	-0,3	-2,1	1,1
III trimestre	1,3	1,1	1,7	2,3	-1,8	1,4	13,4	-5,6	0,2	1,8	2,0
IV trimestre	1,2	0,8	1,8	2,2	-1,9	-1,4	13,5	-3,2	2,2	3,3	1,0
2018											
I trimestre	0,6	0,4	1,0	1,9	-3,4	-1,3	16,2	-1,6	2,3	-3,4	0,7
II trimestre	1,7	1,3	2,1	2,0	0,6	1,7	14,2	1,7	3,7	-2,0	1,4

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Fig. 3.1 - Dinamica tendenziale dell'occupazione per classe di età*. (Valori percentuali)



* Contributi in punti percentuali alla crescita tendenziale dell'occupazione

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Tav. 3.2 - Occupati per area geografica e per sesso (Valori assoluti in migliaia)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2014	3.732	2.933	6.665	2.806	2.141	4.947	2.685	2.126	4.811
2015	3.784	2.937	6.721	2.804	2.138	4.943	2.712	2.139	4.851
2016	3.830	2.973	6.803	2.832	2.196	5.028	2.732	2.144	4.876
2017	3.864	3.012	6.876	2.859	2.235	5.094	2.751	2.180	4.931
2017									
II trimestre	3.860	3.029	6.889	2.879	2.240	5.120	2.732	2.190	4.922
III trimestre	3.869	3.001	6.871	2.872	2.239	5.111	2.768	2.203	4.971
IV trimestre	3.881	3.030	6.911	2.857	2.236	5.093	2.770	2.184	4.954
2018									
I trimestre	3.854	3.004	6.858	2.843	2.250	5.092	2.751	2.148	4.899
II trimestre	3.918	3.044	6.962	2.912	2.288	5.199	2.782	2.240	5.022

	Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2014	9.223	7.200	16.423	3.722	2.134	5.856	12.945	9.334	22.279
2015	9.300	7.214	16.514	3.784	2.166	5.950	13.085	9.380	22.465
2016	9.393	7.313	16.707	3.840	2.211	6.051	13.233	9.525	22.758
2017	9.473	7.428	16.901	3.876	2.246	6.122	13.349	9.674	23.023
2017									
II trimestre	9.471	7.460	16.931	3.906	2.252	6.158	13.377	9.712	23.089
III trimestre	9.510	7.443	16.953	3.966	2.267	6.234	13.476	9.711	23.187
IV trimestre	9.508	7.450	16.958	3.848	2.283	6.132	13.356	9.733	23.090
2018									
I trimestre	9.448	7.401	16.849	3.789	2.236	6.025	13.237	9.637	22.874
II trimestre	9.612	7.572	17.183	3.944	2.349	6.293	13.556	9.920	23.476

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 3.3 - Occupati per area geografica e per sesso (Variazioni tendenziali percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2014	0,2	0,2	0,2	0,7	0,6	0,7	1,0	2,9	1,8
2015	1,4	0,1	0,8	-0,1	-0,1	-0,1	1,0	0,6	0,8
2016	1,2	1,2	1,2	1,0	2,7	1,7	0,7	0,2	0,5
2017	0,9	1,3	1,1	0,9	1,8	1,3	0,7	1,7	1,1
2017									
II trimestre	0,2	1,3	0,7	1,9	0,2	1,1	-0,9	2,4	0,5
III trimestre	0,2	2,1	1,0	0,4	1,8	1,0	1,2	1,9	1,5
IV trimestre	1,3	1,5	1,4	0,6	1,0	0,8	0,9	1,4	1,1
2018									
I trimestre	0,2	0,5	0,3	0,6	1,1	0,8	0,6	0,2	0,4
II trimestre	1,5	0,5	1,1	1,1	2,1	1,6	1,8	2,3	2,0

	Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2014	0,6	1,1	0,8	-0,6	-1,0	-0,8	0,2	0,6	0,4
2015	0,8	0,2	0,6	1,7	1,5	1,6	1,1	0,5	0,8
2016	1,0	1,4	1,2	1,5	2,1	1,7	1,1	1,5	1,3
2017	0,9	1,6	1,2	0,9	1,6	1,2	0,9	1,6	1,2
2017									
II trimestre	0,4	1,3	0,8	0,3	0,5	0,4	0,4	1,1	0,7
III trimestre	0,6	1,9	1,2	2,4	0,7	1,8	1,1	1,7	1,3
IV trimestre	1,0	1,3	1,1	0,5	3,3	1,5	0,8	1,8	1,2
2018									
I trimestre	0,4	0,6	0,5	0,2	2,5	1,0	0,4	1,0	0,6
II trimestre	1,5	1,5	1,5	1,0	4,3	2,2	1,3	2,1	1,7

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

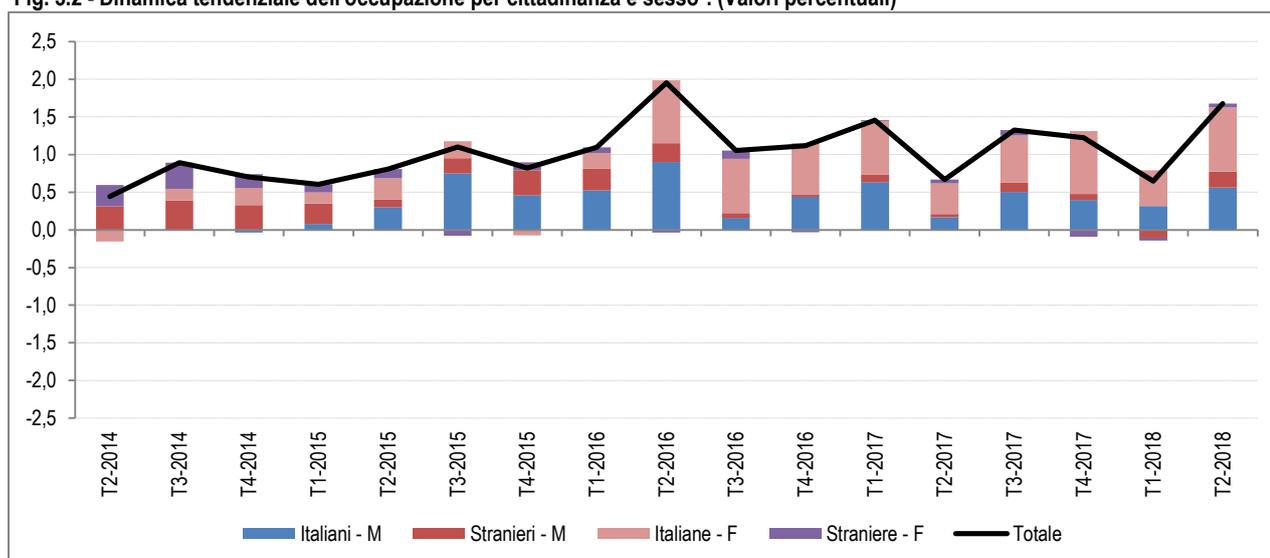
3. Occupazione

Tav. 3.4 - Occupati per titolo di studio e per sesso

	Licenza elementare, nessun titolo		Licenza media		Diploma		Laurea e post-laurea		Totale	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Valori assoluti in migliaia										
2014	610	283	4.232	2.127	5.958	4.533	2.145	2.392	12.945	9.334
2015	572	248	4.273	2.142	6.012	4.492	2.227	2.498	13.085	9.380
2016	535	241	4.339	2.159	6.105	4.534	2.254	2.590	13.233	9.525
2017	520	234	4.336	2.125	6.157	4.496	2.336	2.820	13.349	9.674
2017										
II trimestre	527	238	4.324	2.143	6.192	4.465	2.334	2.866	13.377	9.712
III trimestre	510	238	4.404	2.160	6.216	4.517	2.346	2.796	13.476	9.711
IV trimestre	518	239	4.352	2.103	6.150	4.540	2.337	2.851	13.356	9.733
2018										
I trimestre	501	207	4.235	2.076	6.113	4.448	2.388	2.906	13.237	9.637
II trimestre	511	224	4.345	2.211	6.204	4.503	2.496	2.982	13.556	9.920
Variazioni tendenziali percentuali										
2014	-8,6	-9,9	-1,7	-1,7	1,7	1,1	3,1	3,3	0,2	0,6
2015	-6,3	-12,2	1,0	0,7	0,9	-0,9	3,8	4,5	1,1	0,5
2016	-6,5	-3,0	1,5	0,8	1,5	0,9	1,2	3,7	1,1	1,5
2017	-2,7	-3,0	-0,1	-1,6	0,8	-0,8	3,6	8,8	0,9	1,6
2017										
II trimestre	-2,8	2,5	-1,0	-0,6	1,1	-2,7	1,7	9,0	0,4	1,1
III trimestre	-2,8	-8,9	-1,0	-3,0	1,0	-0,7	6,5	11,1	1,1	1,7
IV trimestre	-4,1	-2,2	0,8	-2,9	0,4	0,4	3,2	8,5	0,8	1,8
2018										
I trimestre	-4,8	-5,7	-0,7	-0,8	0,7	-0,3	2,6	5,1	0,4	1,0
II trimestre	-3,0	-5,6	0,5	3,1	0,2	0,8	6,9	4,1	1,3	2,1

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Fig. 3.2 - Dinamica tendenziale dell'occupazione per cittadinanza e sesso*. (Valori percentuali)

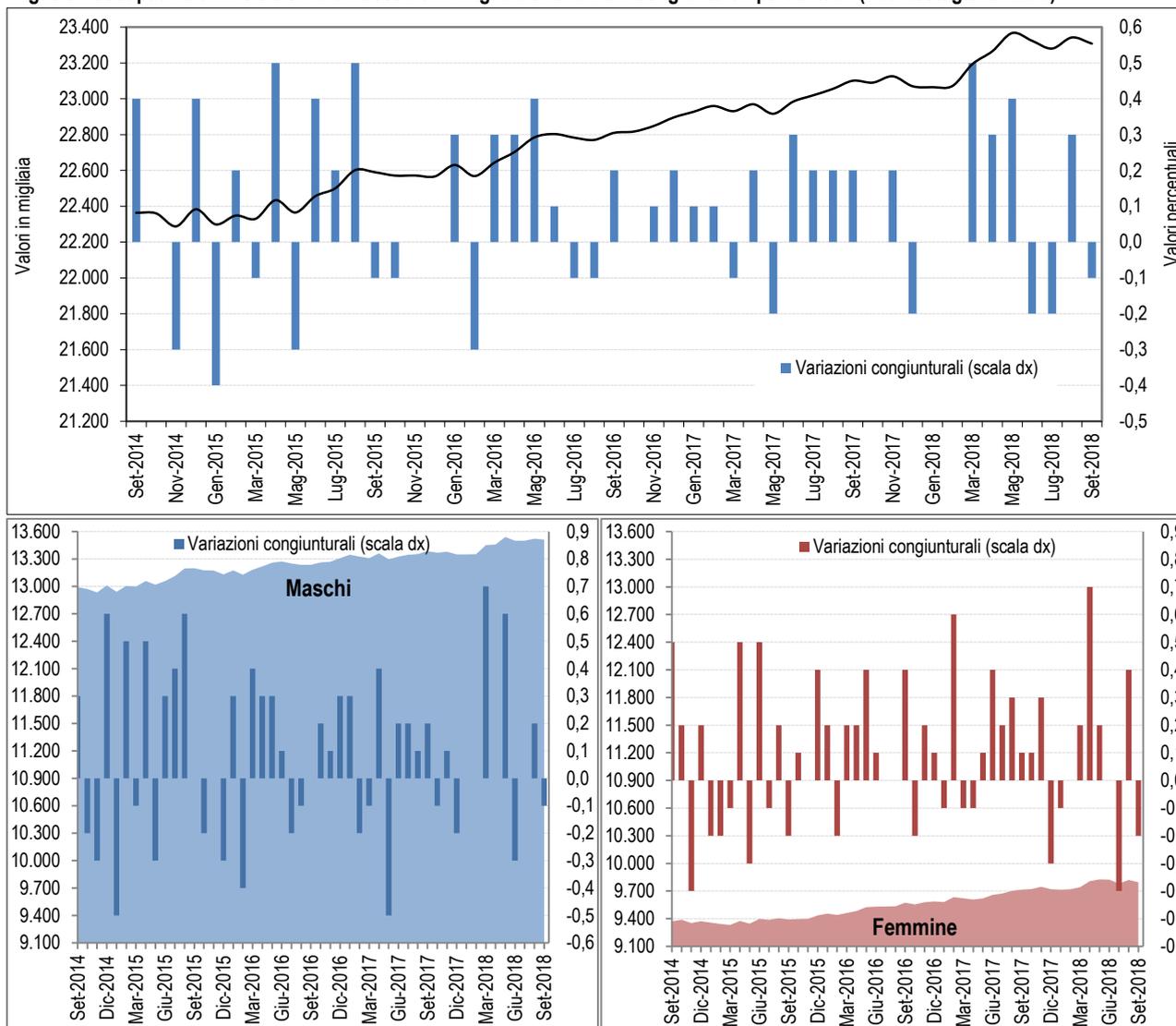


* Contributi in punti percentuali alla crescita tendenziale dell'occupazione

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

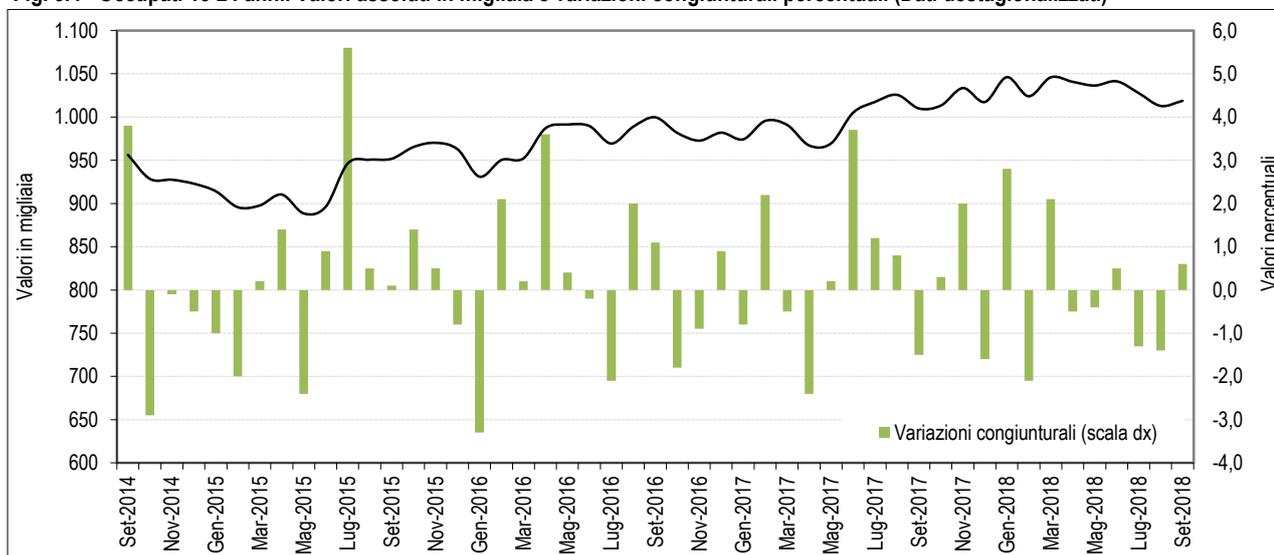
3. Occupazione

Fig. 3.3 - Occupati 15 anni e oltre. Valori assoluti in migliaia e variazioni congiunturali percentuali (Dati destagionalizzati)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

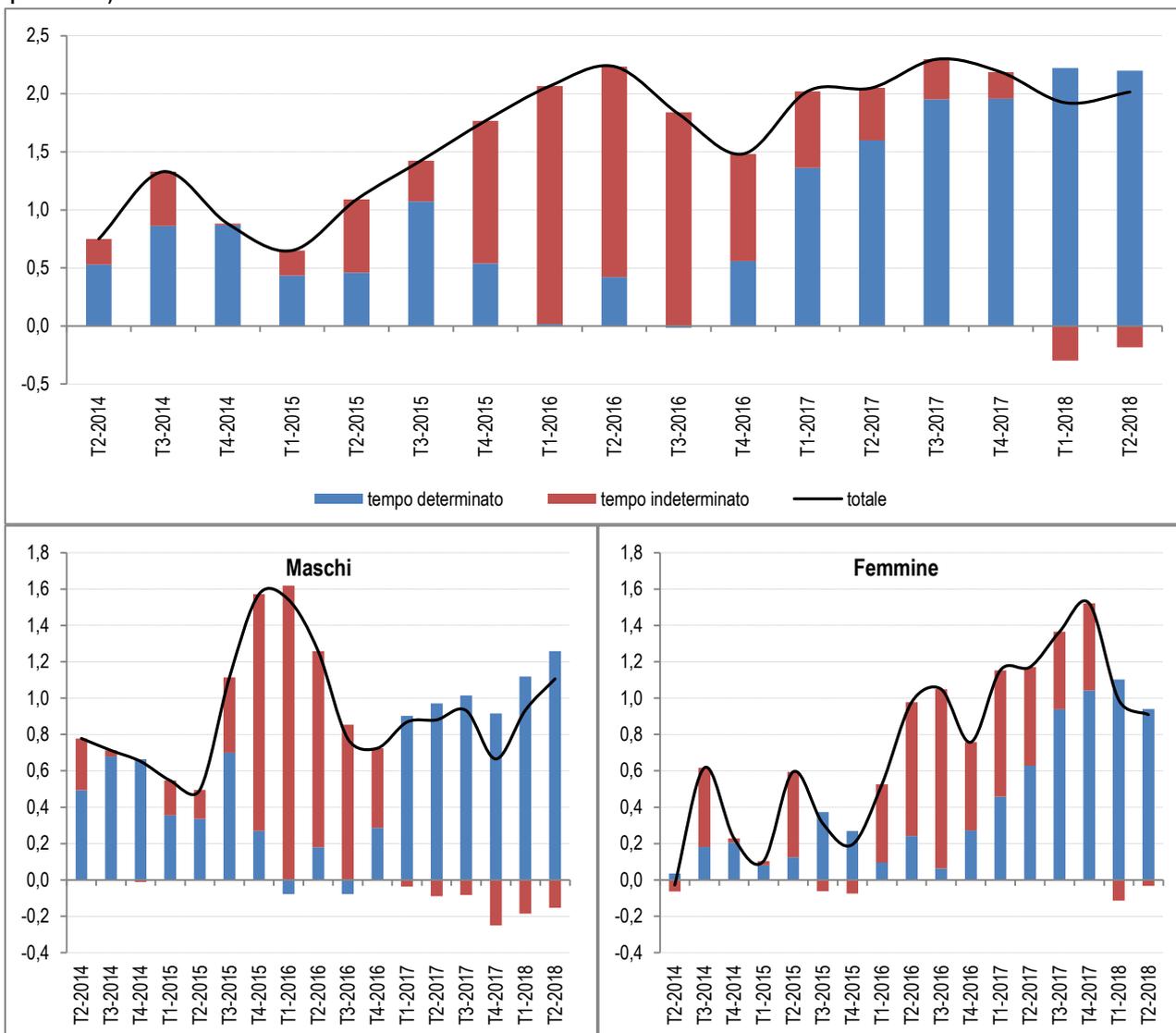
Fig. 3.4 - Occupati 15-24 anni. Valori assoluti in migliaia e variazioni congiunturali percentuali (Dati destagionalizzati)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

3. Occupazione

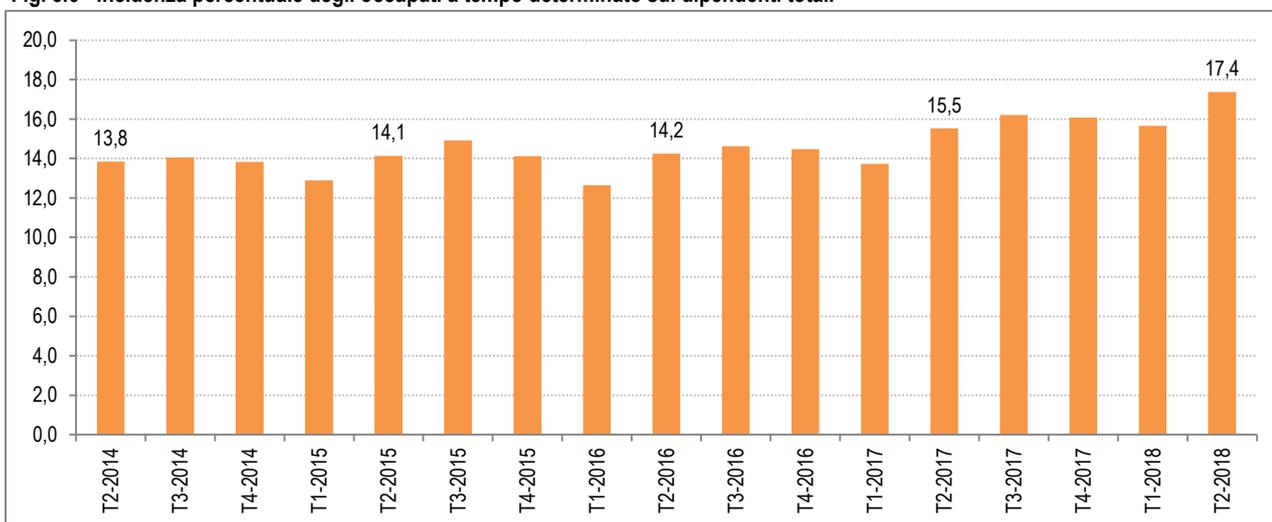
Fig. 3.5 - Dinamica tendenziale dell'occupazione dipendente per carattere (tempo indeterminato e determinato) e sesso. (Valori percentuali)*



* Contributi in punti percentuali alla variazione tendenziale dell'occupazione

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

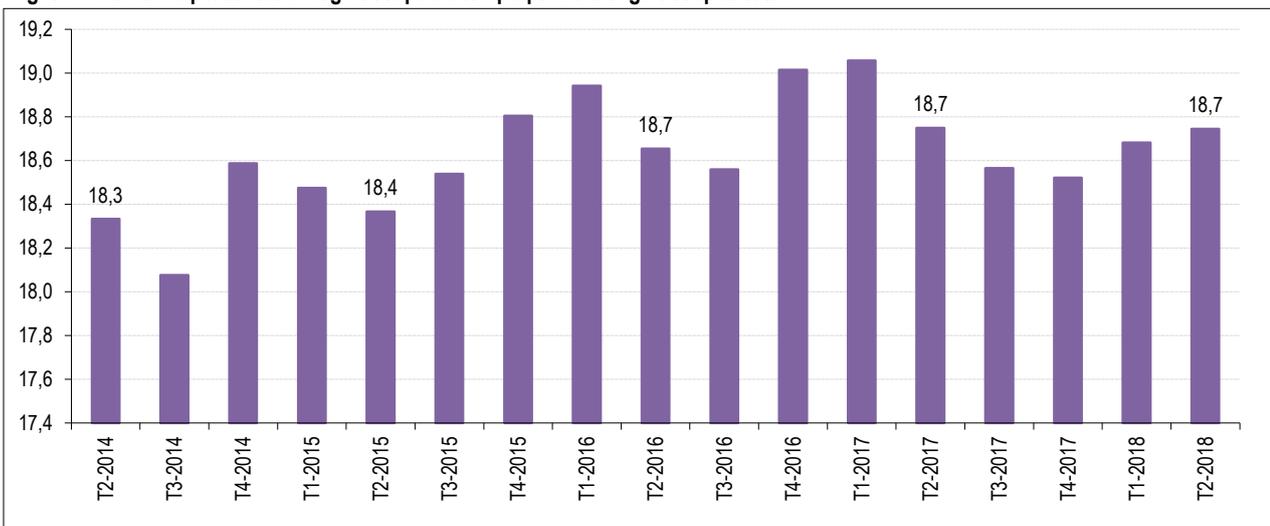
Fig. 3.6 - Incidenza percentuale degli occupati a tempo determinato sui dipendenti totali



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

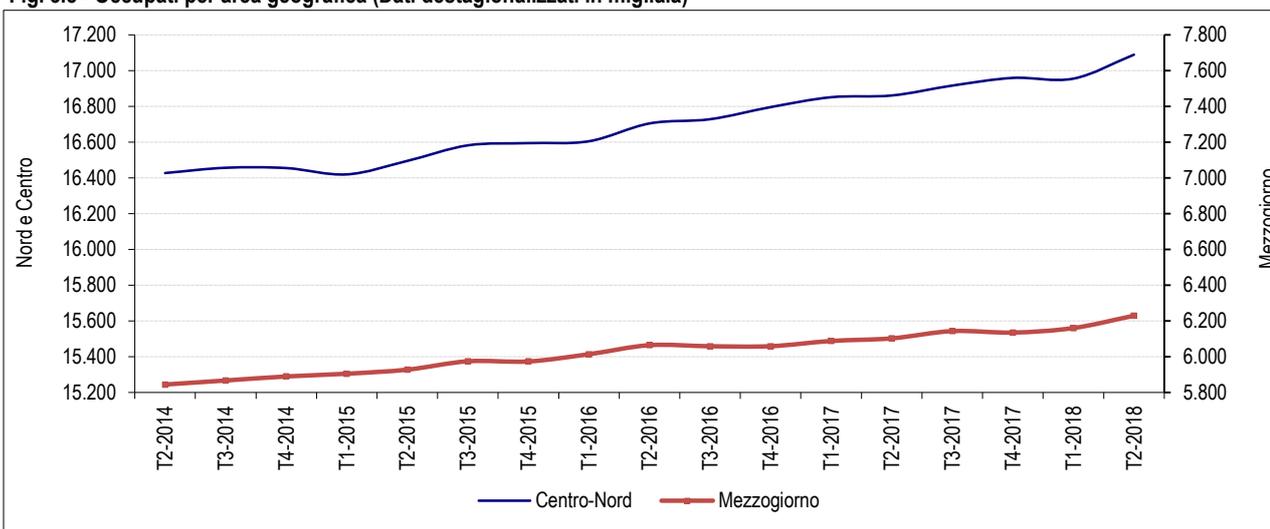
3. Occupazione

Fig. 3.7 - Incidenza percentuale degli occupati a tempo parziale sugli occupati totali



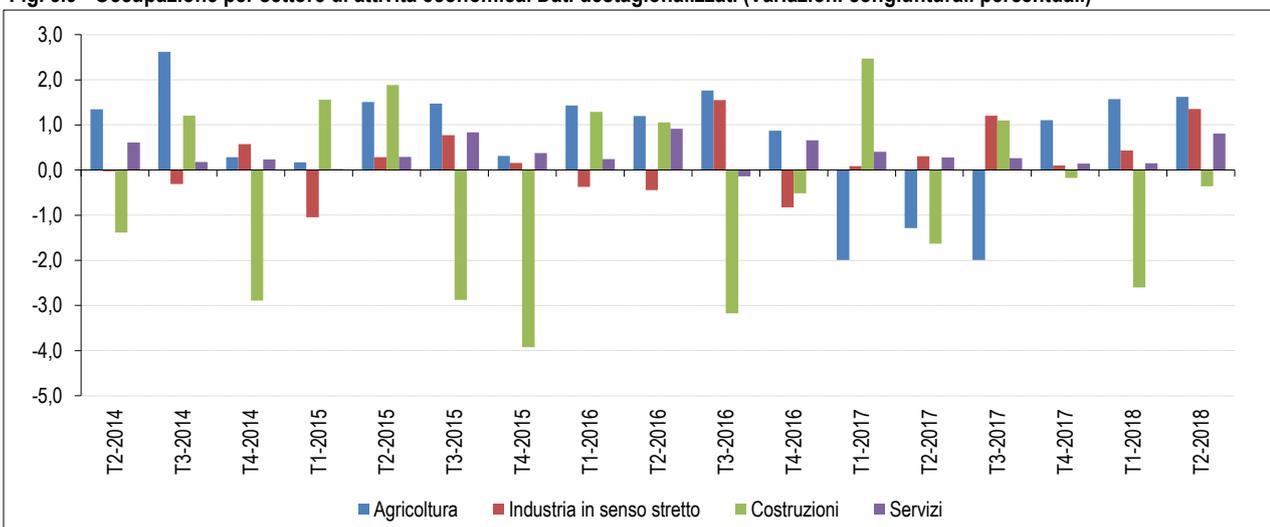
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Fig. 3.8 - Occupati per area geografica (Dati destagionalizzati in migliaia)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 3.9 - Occupazione per settore di attività economica. Dati destagionalizzati (Variazioni congiunturali percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Tav. 3.5 - Occupazione totale in termini di unità di lavoro annue (Ula) per settore di attività economica (Dati destagionalizzati in migliaia)

Periodo	Settore di attività economica						Totale economia
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, riparaz., alberghi e ristoranti, trasporti e comunicaz.	Attiv. finanz., immob., profess.; amministraz. e supporto	Altre attività di servizi	
2014	1.212	3.634	1.511	6.307	3.428	7.207	23.298
2015	1.230	3.626	1.501	6.366	3.496	7.232	23.450
2016	1.258	3.681	1.503	6.508	3.552	7.258	23.759
2017	1.243	3.730	1.519	6.609	3.577	7.303	23.981
2017							
II trimestre	1.251	3.711	1.506	6.602	3.549	7.313	23.931
III trimestre	1.225	3.745	1.516	6.632	3.588	7.316	23.931
IV trimestre	1.240	3.770	1.520	6.619	3.619	7.282	24.048
2018							
I trimestre	1.244	3.759	1.492	6.612	3.658	7.278	24.043
II trimestre	1.260	3.797	1.484	6.598	3.700	7.306	24.146

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

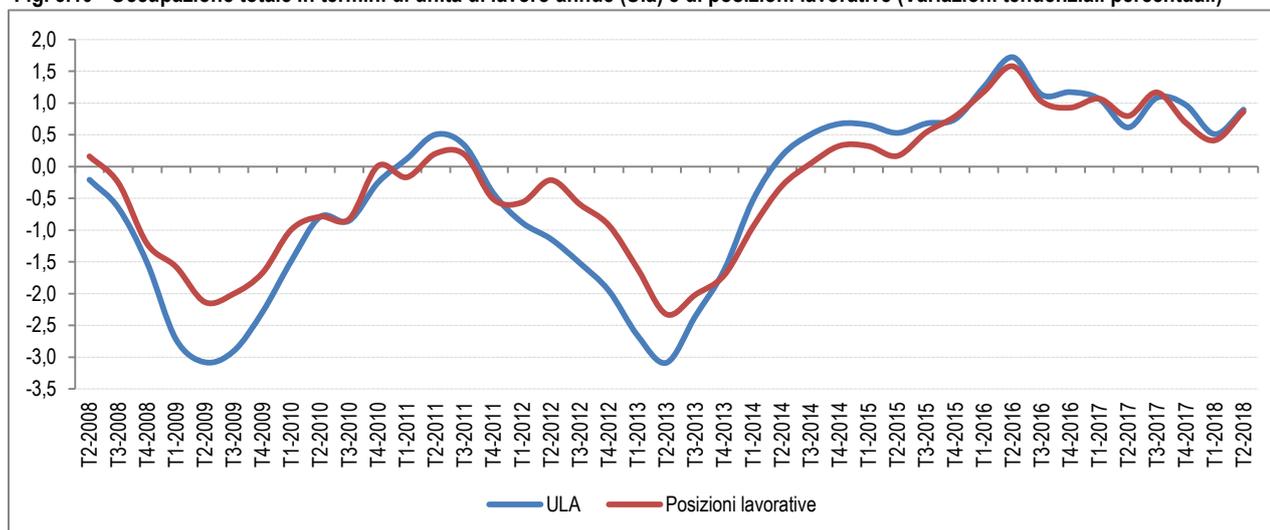
Tav. 3.6 - Occupazione totale in termini di posizioni lavorative* per settore di attività economica (Dati destagionalizzati in migliaia)

Periodo	Settore di attività economica						Totale economia
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, riparaz., alberghi e ristoranti, trasporti e comunicaz.	Attività finanz., immob., profess.; amministraz. e supporto	Altre attività di servizi	
2014	1.647	4.294	1.751	7.876	4.328	8.054	27.951
2015	1.660	4.261	1.721	7.951	4.405	8.080	28.078
2016	1.683	4.297	1.722	8.142	4.469	8.094	28.408
2017	1.658	4.325	1.722	8.271	4.525	8.172	28.672
2017							
II trimestre	1.669	4.313	1.709	8.269	4.488	8.198	28.647
III trimestre	1.635	4.347	1.720	8.292	4.545	8.204	28.744
IV trimestre	1.657	4.326	1.717	8.283	4.583	8.118	28.683
2018							
I trimestre	1.665	4.339	1.682	8.300	4.635	8.111	28.732
II trimestre	1.690	4.375	1.678	8.279	4.682	8.191	28.894

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

* La posizione lavorativa è definita come un contratto di lavoro, esplicito o implicito, tra una persona e un'unità produttiva residente finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso (che include il reddito misto dei lavoratori indipendenti). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero dei posti di lavoro, dati dalla somma delle prime posizioni lavorative e delle posizioni lavorative plurime, indipendentemente dal numero di ore lavorate. Le unità di lavoro, invece, rappresentano il numero di posizioni lavorative riportate ad unità equivalenti a tempo pieno

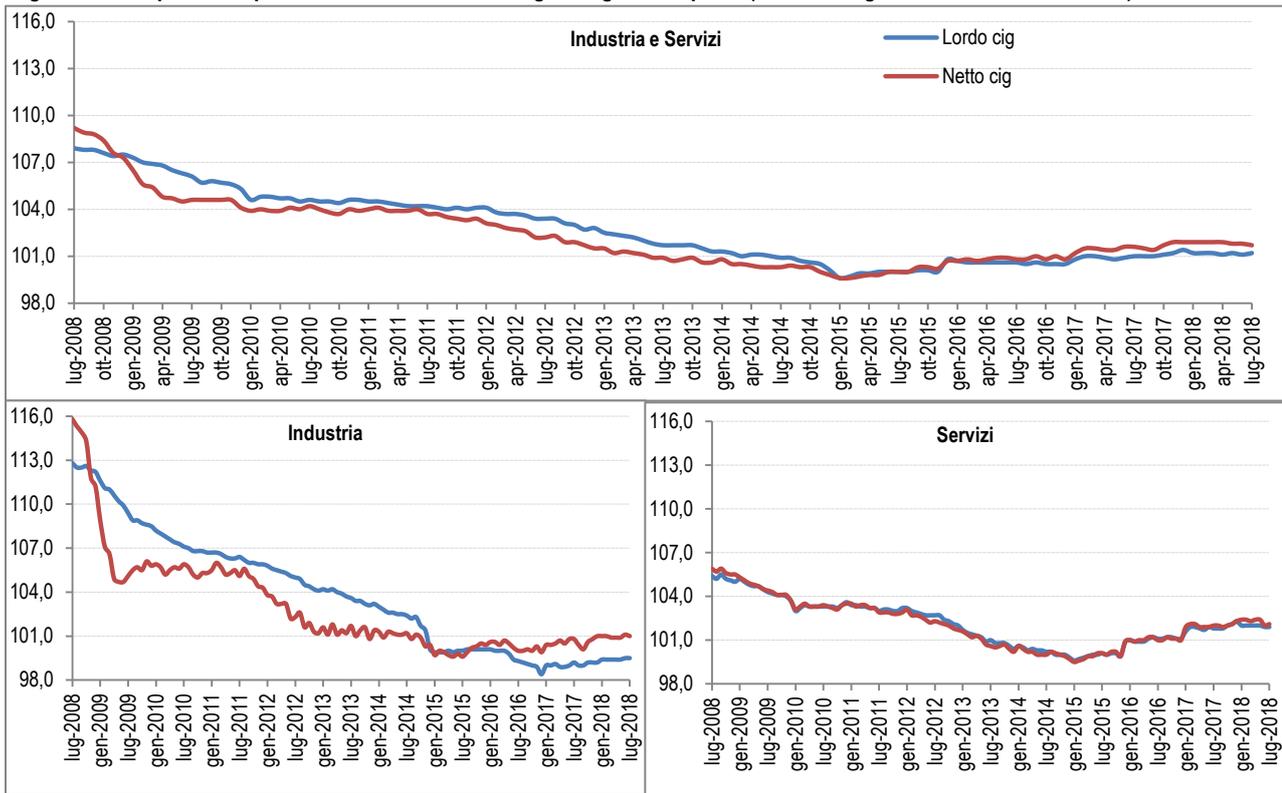
Fig. 3.10 - Occupazione totale in termini di unità di lavoro annue (Ula) e di posizioni lavorative (Variazioni tendenziali percentuali)



Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

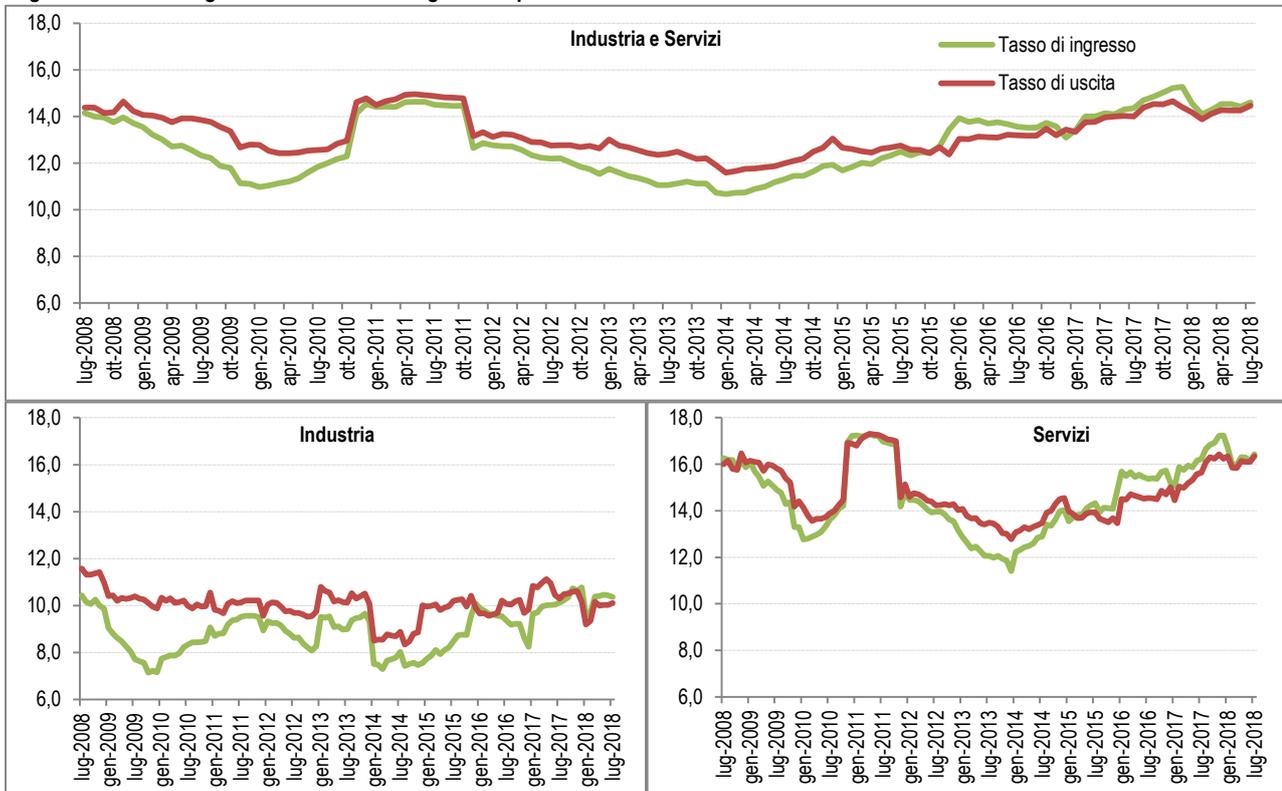
3. Occupazione

Fig. 3.11 - Occupazione dipendente al lordo e al netto cig nelle grandi imprese (Indici destagionalizzati - base 2010=100)



Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

Fig. 3.12 - Tassi di ingresso e di uscita nelle grandi imprese*

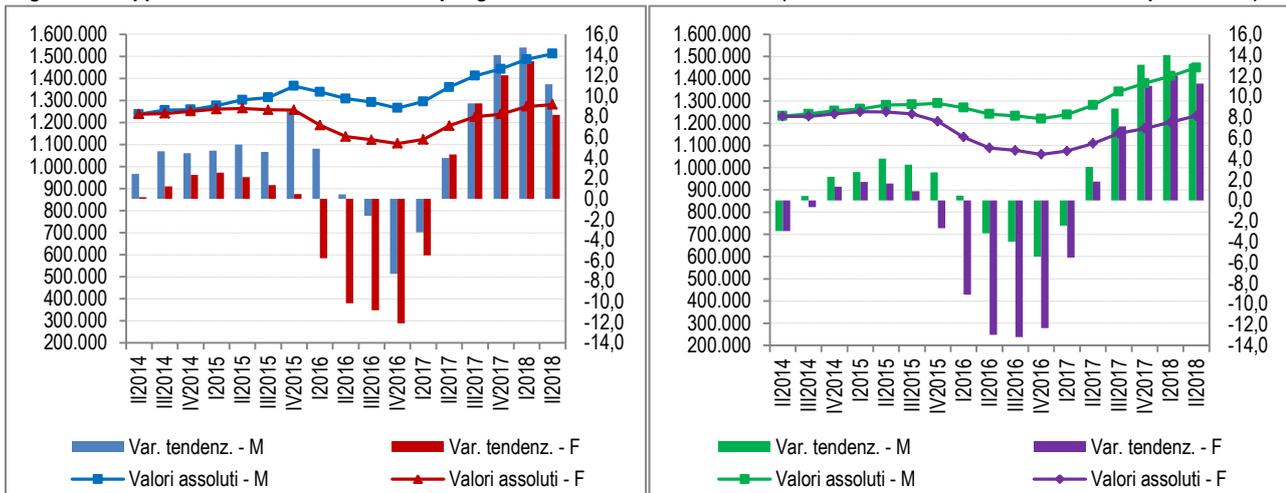


* Medie mobili a 12 termini terminanti con il mese di riferimento. I tassi di ingresso e di uscita misurano i flussi in entrata e in uscita (sia a tempo indeterminato, sia a termine) ogni mille posizioni lavorative presenti all'inizio del mese di riferimento, nelle imprese con almeno 500 dipendenti. Sono esclusi i lavoratori atipici e gli interinali

Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

3. Occupazione

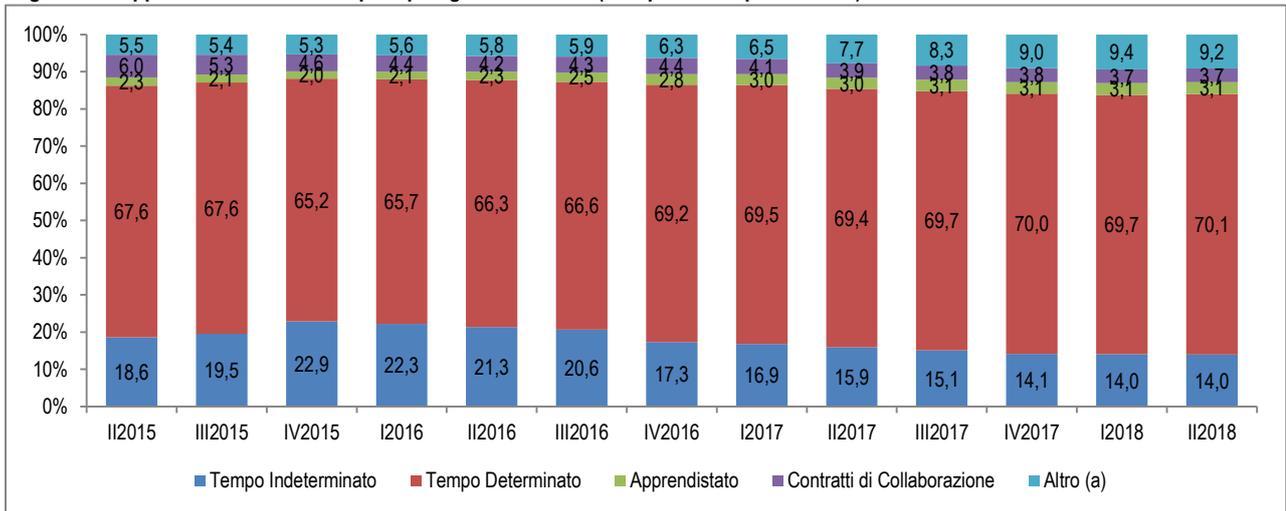
Fig. 3.13 - Rapporti di lavoro attivati e cessati per genere dei lavoratori interessati (Valori assoluti e variazioni tendenziali percentuali)*



* Medie mobili a quattro trimestri, terminanti con il trimestre di riferimento

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Fig. 3.14 - Rapporti di lavoro attivati* per tipologia di contratto (Composizione percentuale)

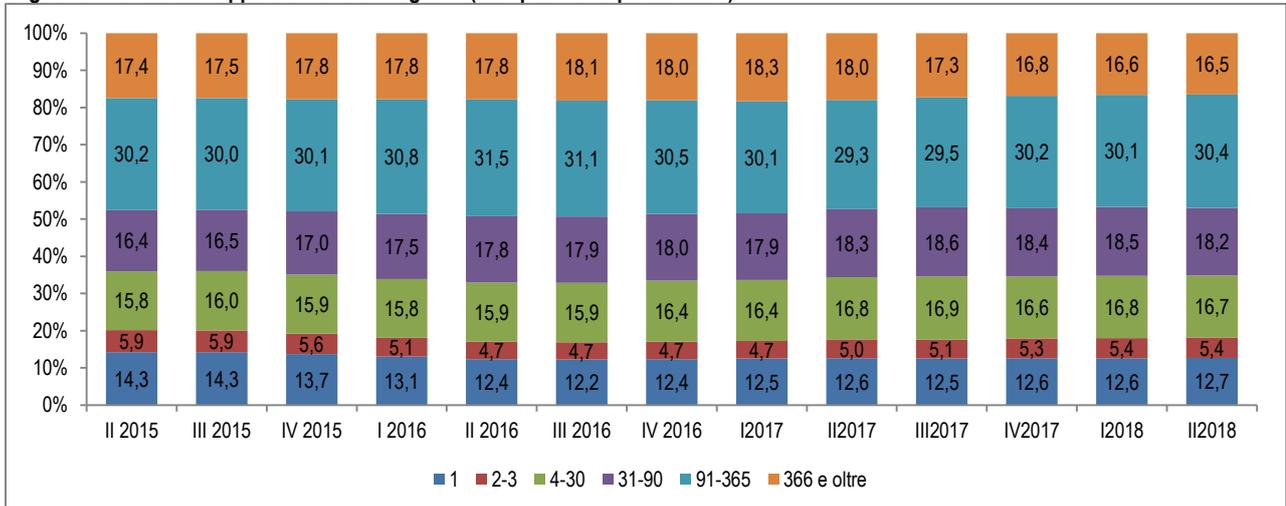


* Medie mobili a quattro trimestri, terminanti con il trimestre di riferimento

(a) Include CFL (solo P.A.), CIL, contratto di agenzia, contratto intermittente, lavoro autonomo nello spettacolo

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Fig. 3.15 - Durata dei rapporti di lavoro* in giorni (Composizione percentuale)

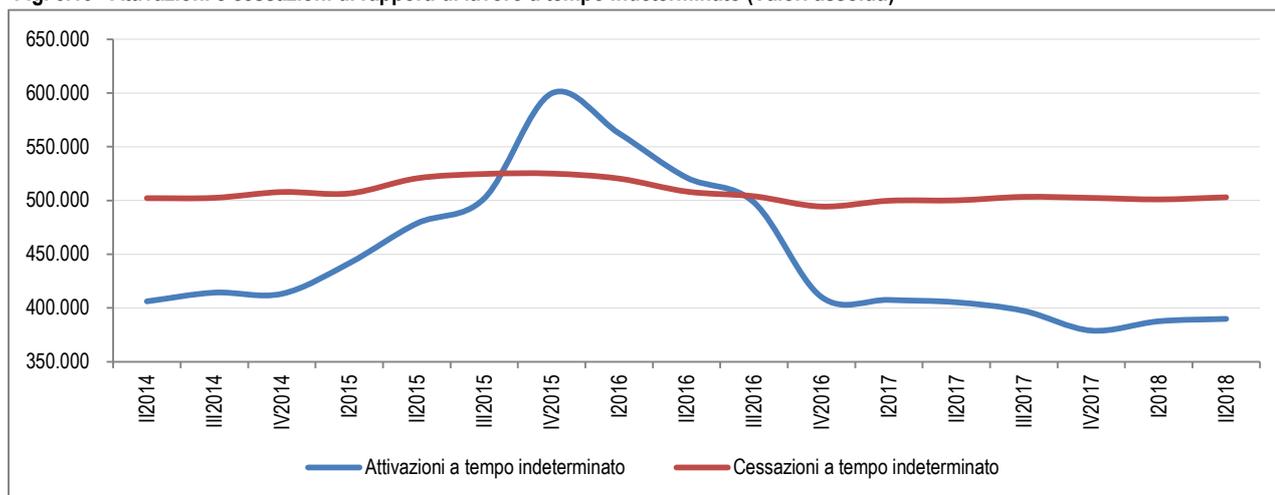


* Medie mobili a quattro trimestri, terminanti con il trimestre di riferimento

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

3. Occupazione

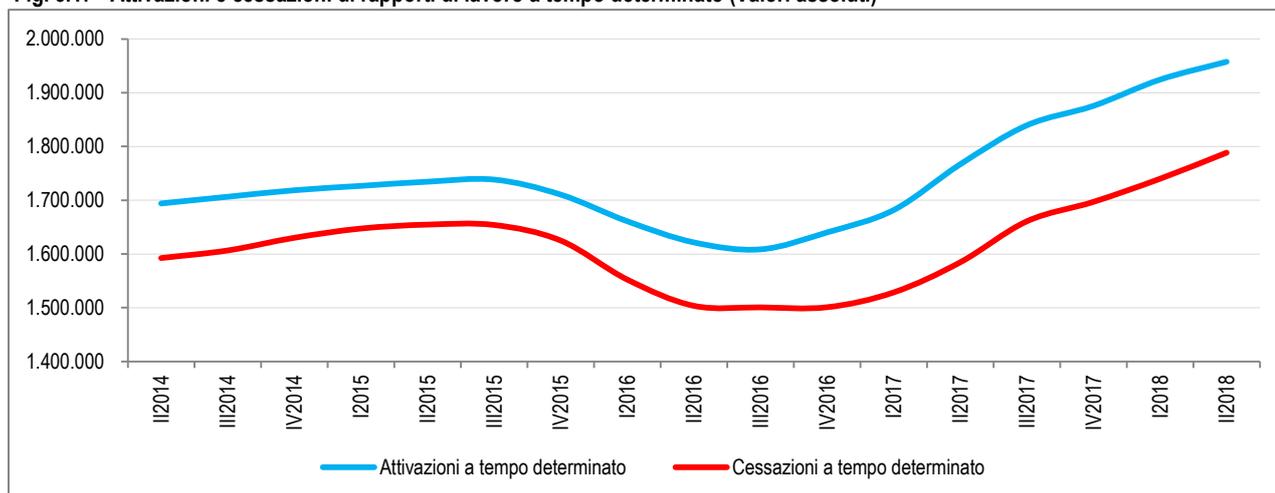
Fig. 3.16 - Attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato (Valori assoluti)*



* Medie mobili a quattro trimestri, terminanti con il trimestre di riferimento

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

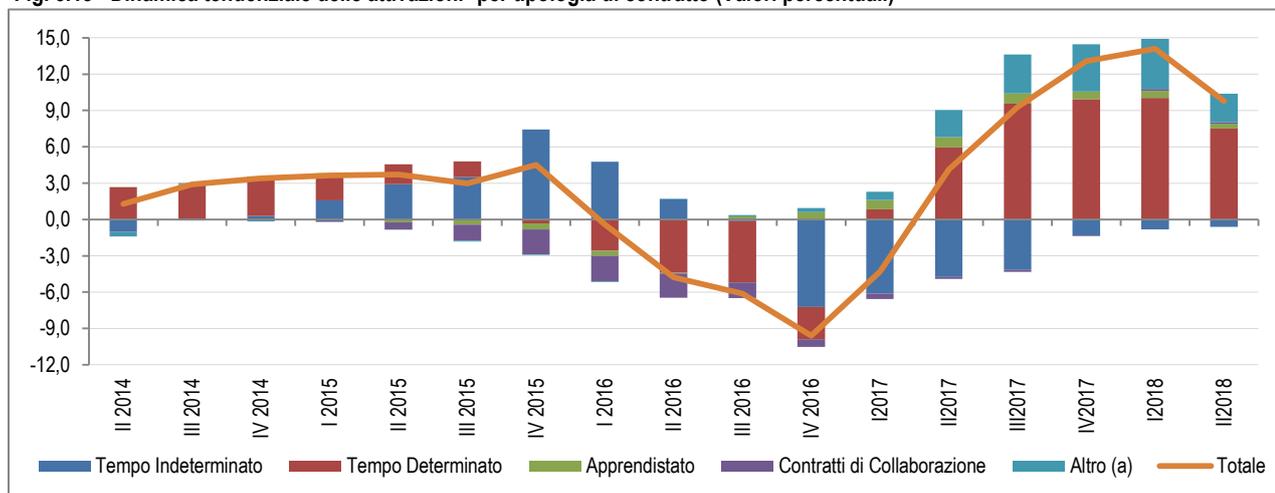
Fig. 3.17 - Attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro a tempo determinato (Valori assoluti)*



* Medie mobili a quattro trimestri, terminanti con il trimestre di riferimento

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Fig. 3.18 - Dinamica tendenziale delle attivazioni* per tipologia di contratto (Valori percentuali)**



* Medie mobili a quattro trimestri, terminanti con il trimestre di riferimento

** Contributi in punti percentuali alla variazione tendenziale delle attivazioni

(a) Include CFL (solo P.A.), CIL, contratto di agenzia, contratto intermittente, lavoro autonomo nello spettacolo

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

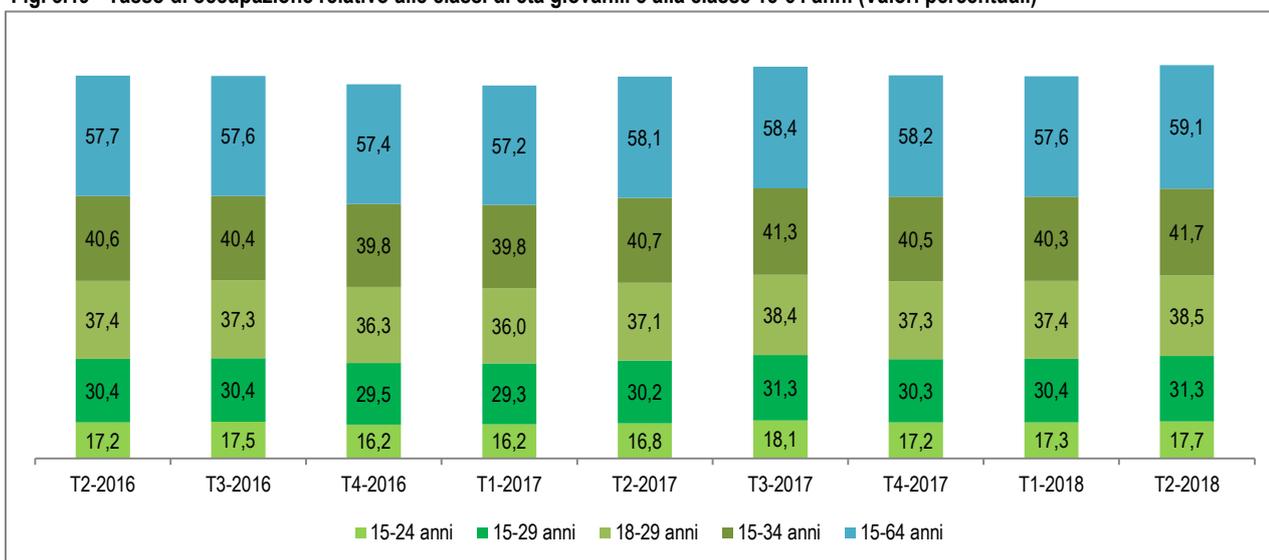
3. Occupazione

Tav. 3.7 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per area geografica e sesso (Valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2014	70,8	56,8	63,8	73,1	56,9	65,0	68,4	53,6	60,9	70,8	55,9	63,3	53,4	30,3	41,8	64,7	46,8	55,7
2015	71,9	57,0	64,5	73,5	57,0	65,3	69,1	54,0	61,4	71,5	56,1	63,8	54,4	30,9	42,5	65,5	47,2	56,3
2016	73,0	57,8	65,4	74,4	58,7	66,5	69,9	54,4	62,0	72,5	57,0	64,7	55,3	31,7	43,4	66,5	48,1	57,2
2017	73,7	58,7	66,2	74,9	59,8	67,4	70,4	55,3	62,8	73,0	57,8	65,4	55,9	32,2	44,0	67,1	48,9	58,0
2017																		
II trimestre	73,6	59,1	66,3	75,3	60,0	67,6	69,9	55,6	62,7	73,0	58,3	65,6	56,3	32,3	44,2	67,1	49,1	58,1
III trimestre	73,9	58,3	66,1	75,4	59,9	67,7	70,6	55,9	63,2	73,3	58,0	65,7	57,3	32,5	44,8	67,7	49,1	58,4
IV trimestre	74,1	59,1	66,7	75,1	59,8	67,4	70,8	55,3	63,0	73,4	58,1	65,8	55,5	32,8	44,1	67,1	49,2	58,2
2018																		
I trimestre	73,5	58,8	66,1	74,4	60,3	67,4	70,4	54,6	62,4	72,8	57,9	65,4	54,7	32,1	43,3	66,5	48,9	57,6
II trimestre	74,8	59,4	67,1	76,1	61,0	68,6	70,8	56,8	63,7	74,0	59,1	66,5	57,0	33,7	45,3	68,0	50,2	59,1

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Fig. 3.19 - Tasso di occupazione relativo alle classi di età giovanili e alla classe 15-64 anni (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

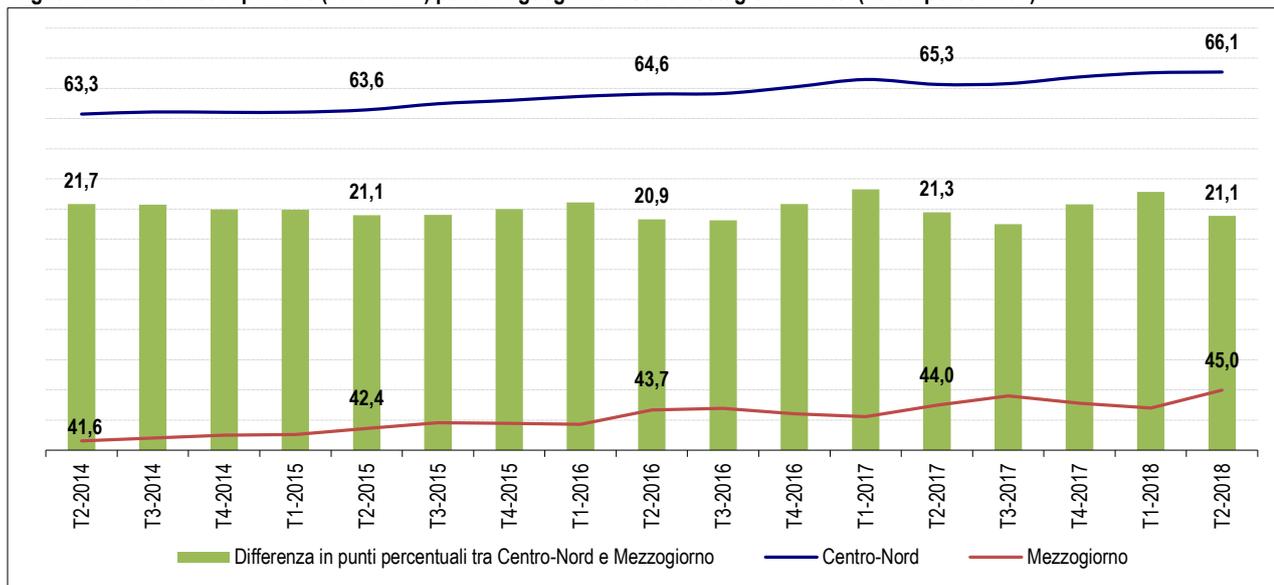
Tav. 3.8 - Tasso di occupazione 15-64 anni per titolo di studio e sesso e per cittadinanza (Valori percentuali)

	Lic. elementare, nessun titolo			Licenza media			Diploma			Laurea e post-laurea			Totale			di cui:	
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	Italiani	Stranieri
2014	43,5	16,2	28,0	55,6	32,2	44,7	70,9	54,2	62,6	81,0	71,2	75,5	64,7	46,8	55,7	55,4	58,5
2015	44,7	15,4	28,1	55,7	32,3	44,9	71,8	54,0	62,9	82,4	71,7	76,3	65,5	47,2	56,3	56,0	58,9
2016	45,2	15,9	28,7	56,5	32,6	45,4	72,9	54,7	63,8	83,3	73,3	77,6	66,5	48,1	57,2	57,0	59,5
2017	46,5	17,0	30,1	57,0	32,4	45,6	73,3	54,7	64,1	83,2	74,8	78,3	67,1	48,9	58,0	57,66	60,61
2017																	
II trimestre	47,4	17,1	30,4	56,3	32,2	45,2	74,1	55,2	64,7	83,1	75,6	78,7	67,1	49,1	58,1	57,8	60,4
III trimestre	47,0	17,2	30,3	58,4	33,3	46,8	73,3	54,5	64,0	83,4	73,8	77,8	67,7	49,1	58,4	58,0	61,8
IV trimestre	45,9	18,1	30,7	57,6	32,3	45,9	72,9	54,9	63,9	83,2	75,0	78,4	67,1	49,2	58,2	57,9	60,5
2018																	
I trimestre	45,4	16,8	30,1	56,3	31,3	44,6	72,4	54,7	63,7	83,0	75,4	78,6	66,5	48,9	57,6	57,4	59,6
II trimestre	48,4	17,8	31,7	57,2	33,0	45,9	74,3	55,9	65,3	84,4	76,4	79,8	68,0	50,2	59,1	58,7	62,2

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

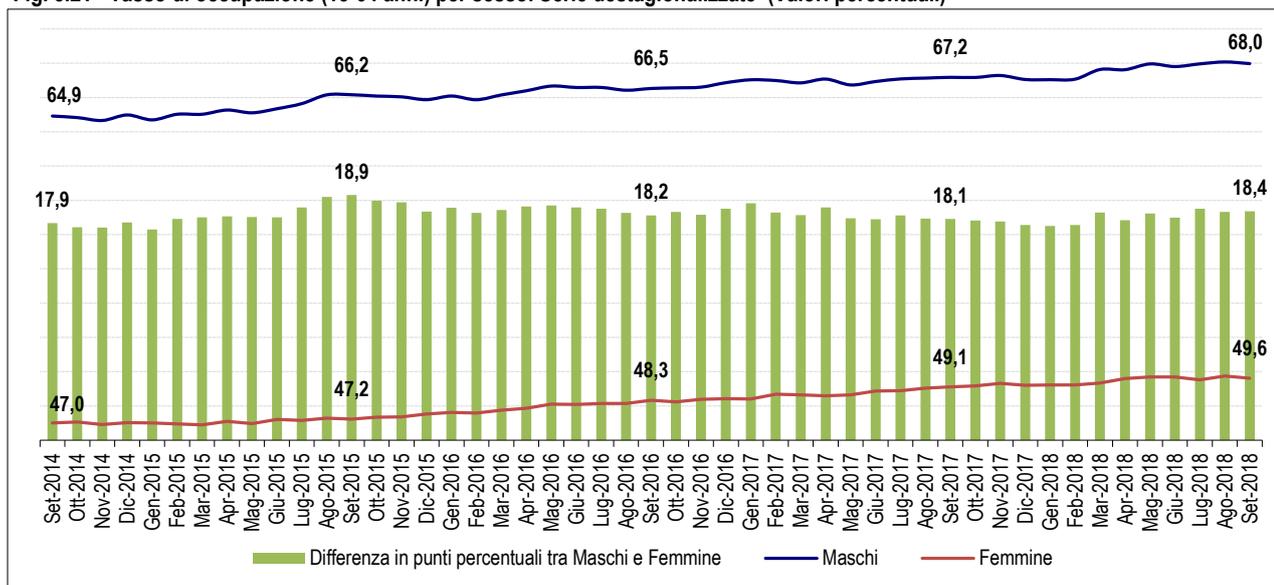
3. Occupazione

Fig. 3.20 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per area geografica. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)



Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

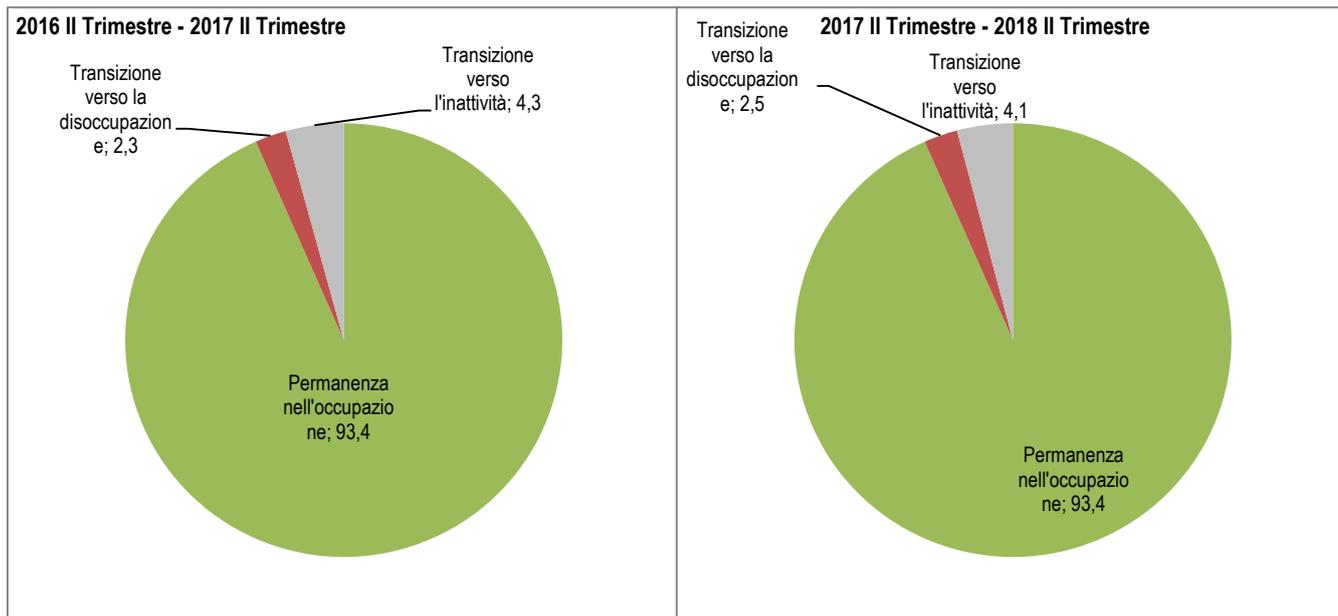
Fig. 3.21 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

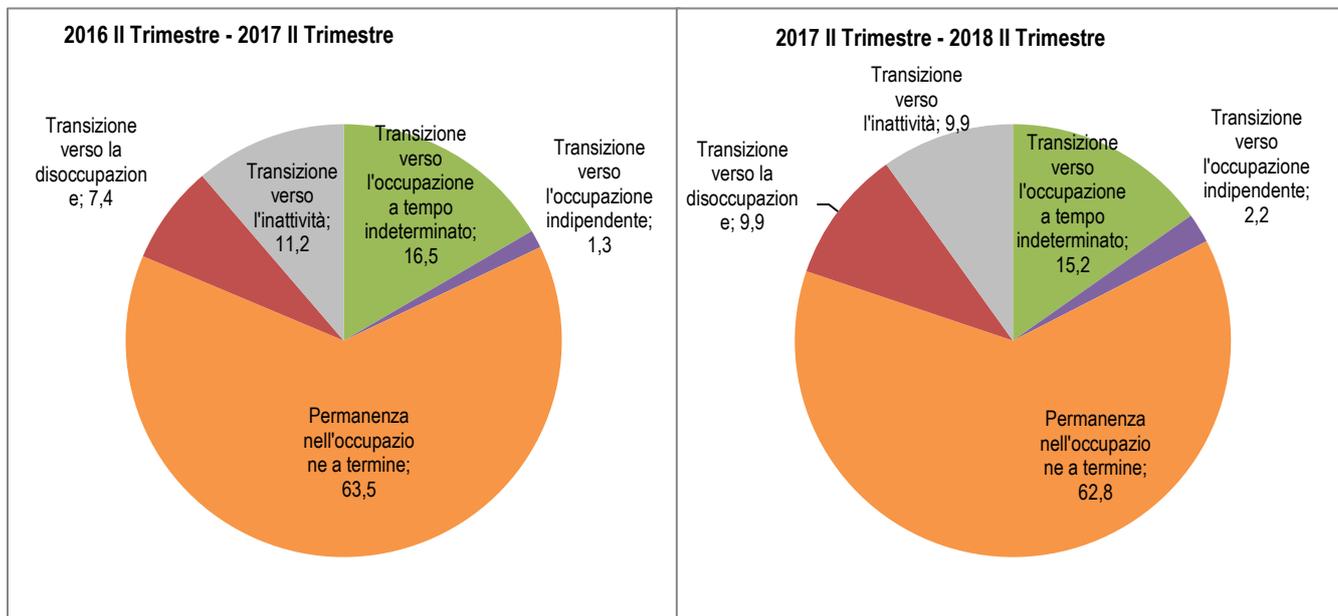
3. Occupazione

Fig. 3.22 - Permanenze e transizioni degli occupati di 15-64 anni a distanza di 12 mesi (Composizione percentuale)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 3.23 - Permanenze e transizioni degli occupati a termine di 15-64 anni a distanza di 12 mesi (Composizione percentuale)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Tav. 4.1 - Disoccupati per area geografica e sesso (Valori in migliaia)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2014	358	324	682	193	219	412	311	305	616	863	847	1.710	879	647	1.526	1.742	1.494	3.236
2015	335	301	636	183	205	387	306	272	578	823	778	1.601	846	586	1.432	1.669	1.364	3.033
2016	300	303	603	173	192	365	295	273	568	768	768	1.536	849	627	1.476	1.617	1.395	3.012
2017	264	288	551	155	185	340	276	270	547	695	743	1.438	845	624	1.469	1.539	1.368	2.907
2017																		
II trimestre	254	276	531	147	170	317	272	256	529	673	703	1.376	831	632	1.463	1.504	1.335	2.839
III trimestre	239	287	526	147	175	322	280	246	525	666	708	1.374	771	592	1.363	1.438	1.299	2.737
IV trimestre	261	276	537	164	194	359	275	278	553	700	748	1.449	844	621	1.465	1.545	1.369	2.914
2018																		
I trimestre	274	286	560	168	190	358	265	292	557	707	768	1.475	870	658	1.528	1.577	1.426	3.003
II trimestre	266	271	538	139	175	314	282	255	536	687	701	1.389	793	623	1.416	1.481	1.324	2.804

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 4.2 - Disoccupati per titolo di studio e sesso (Valori in migliaia)

	Lic. elementare, nessun titolo			Licenza media			Diploma			Laurea e post-laurea			Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2014	137	69	206	746	485	1.231	715	698	1.414	143	242	385	1.742	1.494	3.236
2015	123	62	185	716	425	1.142	702	645	1.347	128	231	359	1.669	1.364	3.033
2016	120	58	178	717	448	1.165	656	664	1.320	124	226	349	1.617	1.395	3.012
2017	109	53	163	691	463	1.154	616	624	1.241	123	227	350	1.539	1.368	2.907
2017															
II trimestre	105	48	153	704	454	1.158	573	613	1.186	122	220	341	1.504	1.335	2.839
III trimestre	101	64	165	628	432	1.060	591	588	1.179	117	216	332	1.438	1.299	2.737
IV trimestre	109	47	157	673	453	1.126	641	644	1.284	121	225	347	1.545	1.369	2.914
2018															
I trimestre	103	57	159	684	485	1.169	674	645	1.319	118	239	357	1.577	1.426	3.003
II trimestre	99	57	156	658	464	1.122	605	587	1.192	118	216	334	1.481	1.324	2.804

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 4.3 - Disoccupati per condizione professionale precedente e di lunga durata, per sesso (Valori in migliaia e percentuali)

	Ex-occupati			Ex-inattivi			Senza esperienza di lavoro			Totale			di cui: di lunga durata					
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	Valori assoluti			% sul Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2014	1.049	644	1.693	263	358	621	430	492	922	1.742	1.494	3.236	1.038	928	1.966	59,6	62,1	60,7
2015	996	587	1.583	270	355	625	404	422	825	1.669	1.364	3.033	970	792	1.762	58,1	58,0	58,1
2016	969	588	1.556	248	367	615	400	440	840	1.617	1.395	3.012	923	804	1.727	57,1	57,7	57,3
2017	873	552	1.425	268	384	652	398	432	830	1.539	1.368	2.907	901	780	1.681	58,6	57,0	57,8
2017																		
II trimestre	857	531	1.388	253	366	619	394	439	833	1.504	1.335	2.839	917	783	1.701	61,0	58,7	59,9
III trimestre	797	506	1.303	261	378	639	380	415	795	1.438	1.299	2.737	847	752	1.599	58,9	57,9	58,4
IV trimestre	832	550	1.382	284	384	668	428	435	863	1.545	1.369	2.914	904	763	1.667	58,6	55,7	57,2
2018																		
I trimestre	917	595	1.512	290	369	660	370	462	832	1.577	1.426	3.003	885	853	1.738	56,1	59,9	57,9
II trimestre	858	556	1.414	261	346	607	361	422	783	1.481	1.324	2.804	872	808	1.681	58,9	61,0	59,9

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Tav. 4.4 - Tasso di disoccupazione per area geografica e sesso (Valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2014	8,8	9,9	9,3	6,4	9,3	7,7	10,4	12,5	11,4	8,6	10,5	9,4	19,1	23,3	20,7	11,9	13,8	12,7
2015	8,1	9,3	8,6	6,1	8,7	7,3	10,1	11,3	10,6	8,1	9,7	8,8	18,3	21,3	19,4	11,3	12,7	11,9
2016	7,3	9,3	8,1	5,8	8,0	6,8	9,7	11,3	10,4	7,6	9,5	8,4	18,1	22,1	19,6	10,9	12,8	11,7
2017	6,4	8,7	7,4	5,1	7,7	6,3	9,1	11,0	10,0	6,8	9,1	7,8	17,9	21,8	19,4	10,3	12,4	11,2
2017																		
II trimestre	6,2	8,4	7,2	4,9	7,1	5,8	9,1	10,5	9,7	6,6	8,6	7,5	17,5	21,9	19,2	10,1	12,1	10,9
III trimestre	5,8	8,7	7,1	4,9	7,2	5,9	9,2	10,0	9,6	6,5	8,7	7,5	16,3	20,7	17,9	9,6	11,8	10,6
IV trimestre	6,3	8,3	7,2	5,4	8,0	6,6	9,0	11,3	10,0	6,9	9,1	7,9	18,0	21,4	19,3	10,4	12,3	11,2
2018																		
I trimestre	6,6	8,7	7,6	5,6	7,8	6,6	8,8	12,0	10,2	7,0	9,4	8,1	18,7	22,7	20,2	10,6	12,9	11,6
II trimestre	6,4	8,2	7,2	4,6	7,1	5,7	9,2	10,2	9,6	6,7	8,5	7,5	16,7	21,0	18,4	9,8	11,8	10,7

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 4.5 - Tasso di disoccupazione per titolo di studio e sesso (Valori percentuali)

	Lic. elementare, nessun titolo			Licenza media			Diploma			Laurea e post-laurea			Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2014	18,4	19,6	18,8	15,0	18,6	16,2	10,7	13,4	11,9	6,2	9,2	7,8	11,9	13,8	12,7
2015	17,7	20,0	18,4	14,4	16,6	15,1	10,5	12,6	11,4	5,4	8,5	7,1	11,3	12,7	11,9
2016	18,3	19,4	18,6	14,2	17,2	15,2	9,7	12,8	11,0	5,2	8,0	6,7	10,9	12,8	11,7
2017	17,4	18,5	17,7	13,7	17,9	15,2	9,1	12,2	10,4	5,0	7,5	6,4	10,3	12,4	11,2
2017															
II trimestre	16,6	16,8	16,7	14,0	17,5	15,2	8,5	12,1	10,0	5,0	7,1	6,2	10,1	12,1	10,9
III trimestre	16,6	21,1	18,1	12,5	16,7	13,9	8,7	11,5	9,9	4,7	7,2	6,1	9,6	11,8	10,6
IV trimestre	17,4	16,5	17,1	13,4	17,7	14,9	9,4	12,4	10,7	4,9	7,3	6,3	10,4	12,3	11,2
2018															
I trimestre	17,0	21,5	18,4	13,9	18,9	15,6	9,9	12,7	11,1	4,7	7,6	6,3	10,6	12,9	11,6
II trimestre	16,2	20,4	17,5	13,2	17,3	14,6	8,9	11,5	10,0	4,5	6,7	5,8	9,8	11,8	10,7

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 4.6 - Tasso di disoccupazione per sesso, classe di età 15-24 anni e durata della ricerca di lavoro. (Valori percentuali)

	Maschi			Femmine			Totale		
	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata
2014	11,9	41,3	7,1	13,8	44,7	8,6	12,7	42,7	7,7
2015	11,3	38,8	6,6	12,7	42,6	7,4	11,9	40,3	6,9
2016	10,9	36,5	6,2	12,8	39,6	7,4	11,7	37,8	6,7
2017	10,3	33,0	6,1	12,4	37,3	7,1	11,2	34,7	6,5
2017									
II trimestre	10,1	33,2	6,2	12,1	35,7	7,1	10,9	34,2	6,6
III trimestre	9,6	30,4	5,7	11,8	35,2	6,8	10,6	32,3	6,2
IV trimestre	10,4	32,7	6,1	12,3	39,0	6,9	11,2	35,2	6,4
2018									
I trimestre	10,6	31,4	6,0	12,9	37,2	7,7	11,6	33,8	6,7
II trimestre	9,8	29,9	5,8	11,8	34,1	7,2	10,7	31,6	6,4

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Tav. 4.7 - Tasso di disoccupazione per ripartizione geografica e classi di età: maschi (Valori percentuali)

	Nord Ovest				Nord Est				Centro			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2014	35,9	11,4	5,9	8,8	24,6	8,6	4,5	6,4	40,5	15,2	6,9	10,4
2015	33,9	10,4	5,6	8,1	22,0	7,9	4,5	6,1	36,5	15,2	7,0	10,1
2016	29,9	10,0	4,9	7,3	19,3	7,3	4,4	5,8	35,9	14,2	6,8	9,7
2017	25,0	8,2	4,5	6,4	17,1	7,2	3,7	5,1	30,2	14,3	6,4	9,1
2017												
II trimestre	26,2	7,5	4,4	6,2	15,9	5,8	3,8	4,9	27,3	14,6	6,5	9,1
III trimestre	22,7	7,4	4,1	5,8	15,5	5,9	3,8	4,9	29,4	14,2	6,5	9,2
IV trimestre	26,0	8,0	4,4	6,3	18,7	9,5	3,4	5,4	31,3	14,7	6,0	9,0
2018												
I trimestre	20,5	9,7	4,8	6,6	16,7	7,5	4,3	5,6	28,8	13,4	6,3	8,8
II trimestre	21,0	8,4	4,7	6,4	14,1	6,2	3,5	4,6	31,9	13,1	6,7	9,2

	Nord e Centro				Sud e Isole				Italia			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2014	33,8	11,7	5,8	8,6	54,1	28,7	12,8	19,1	41,3	17,3	7,9	11,9
2015	31,1	11,1	5,7	8,1	51,7	26,9	12,4	18,3	38,8	16,4	7,7	11,3
2016	28,3	10,5	5,3	7,6	50,0	27,5	12,3	18,1	36,5	16,1	7,5	10,9
2017	24,0	9,7	4,9	6,8	48,8	26,6	12,6	17,9	33,0	15,4	7,2	10,3
2017												
II trimestre	23,3	9,1	4,9	6,6	50,0	26,0	12,1	17,5	33,2	14,9	7,1	10,1
III trimestre	22,3	9,0	4,8	6,5	44,2	25,1	11,1	16,3	30,4	14,4	6,7	9,6
IV trimestre	25,3	10,4	4,6	6,9	47,3	27,1	12,9	18,0	32,7	16,0	7,1	10,4
2018												
I trimestre	21,7	10,1	5,1	7,0	50,0	26,5	13,8	18,7	31,4	15,6	7,8	10,6
II trimestre	21,9	9,1	4,9	6,7	45,4	23,7	12,3	16,7	29,9	14,0	7,2	9,8

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 4.8 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: femmine (Valori percentuali)

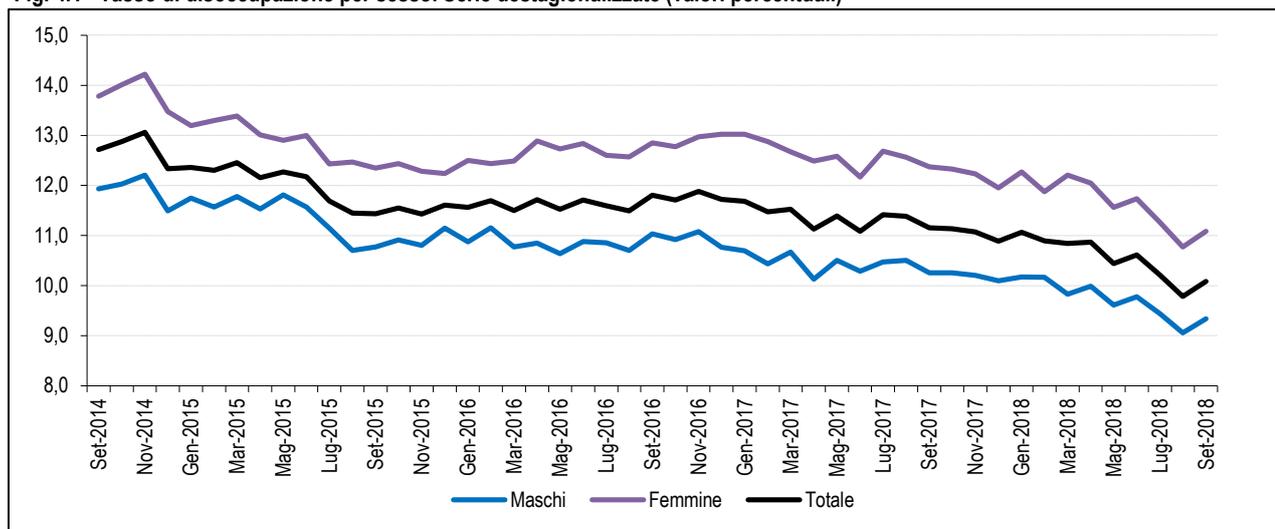
	Nord Ovest				Nord Est				Centro			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2014	34,9	13,3	7,2	9,9	34,8	11,9	6,6	9,3	45,0	17,7	8,9	12,5
2015	34,3	13,1	6,6	9,3	31,1	13,4	5,9	8,7	39,4	16,4	8,1	11,3
2016	35,0	11,9	6,7	9,3	22,0	13,4	5,7	8,0	38,8	16,6	8,2	11,3
2017	28,8	12,1	6,5	8,7	25,2	10,9	5,5	7,7	32,2	16,4	8,4	11,0
2017												
II trimestre	27,2	12,1	6,1	8,4	22,5	11,4	4,9	7,1	30,1	14,9	8,2	10,5
III trimestre	28,5	11,5	6,7	8,7	25,3	9,8	5,1	7,2	29,4	15,4	7,6	10,0
IV trimestre	29,0	10,8	6,3	8,3	26,6	9,4	6,2	8,0	39,3	17,0	8,3	11,3
2018												
I trimestre	26,5	11,0	6,9	8,7	27,4	11,1	5,6	7,8	34,5	18,1	9,2	12,0
II trimestre	25,2	11,4	6,2	8,2	21,5	9,8	5,5	7,1	28,0	14,3	8,2	10,2

	Nord e Centro				Sud e Isole				Italia			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2014	37,7	14,2	7,5	10,5	58,5	34,8	15,2	23,3	44,7	20,1	9,4	13,8
2015	34,8	14,2	6,9	9,7	58,1	33,1	13,5	21,3	42,6	19,6	8,5	12,7
2016	32,1	13,7	6,9	9,5	54,4	33,8	14,8	22,1	39,6	19,6	8,8	12,8
2017	28,5	13,1	6,8	9,1	55,6	33,2	14,8	21,8	37,3	19,0	8,8	12,4
2017												
II trimestre	26,5	12,7	6,4	8,6	54,9	34,2	14,8	21,9	35,7	19,1	8,5	12,1
III trimestre	27,6	12,2	6,5	8,7	50,8	31,9	14,2	20,7	35,2	17,9	8,4	11,8
IV trimestre	30,8	12,3	6,9	9,1	56,5	32,9	14,5	21,4	39,0	18,3	8,8	12,3
2018												
I trimestre	28,9	13,2	7,2	9,4	54,3	33,5	16,3	22,7	37,2	19,2	9,4	12,9
II trimestre	24,8	11,8	6,6	8,5	53,0	32,3	14,5	21,0	34,1	17,9	8,6	11,8

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

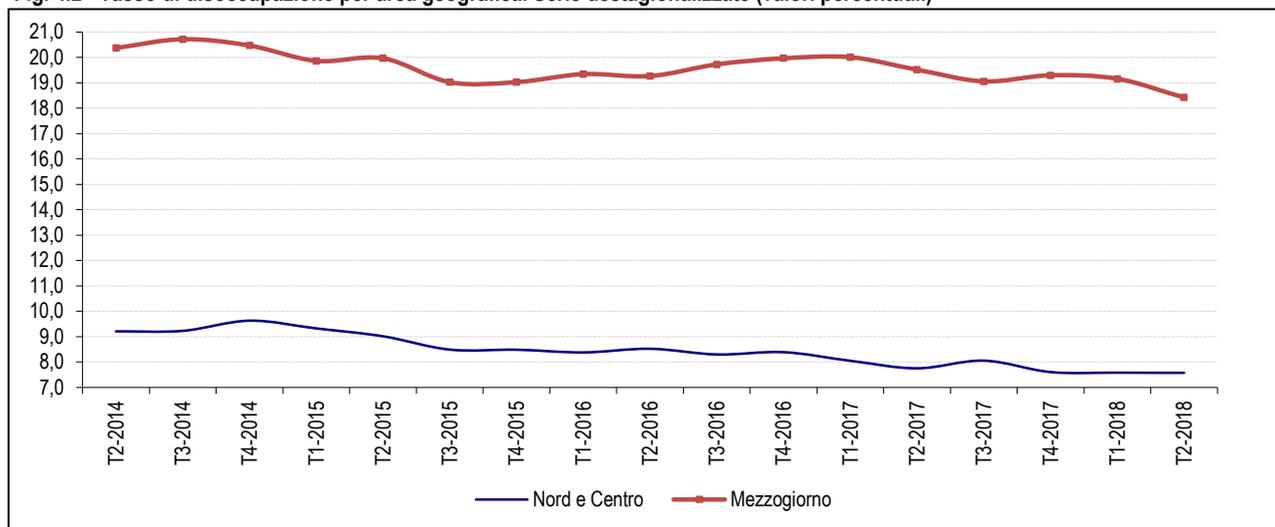
4. Disoccupazione

Fig. 4.1 - Tasso di disoccupazione per sesso. Serie destagionalizzate (valori percentuali)



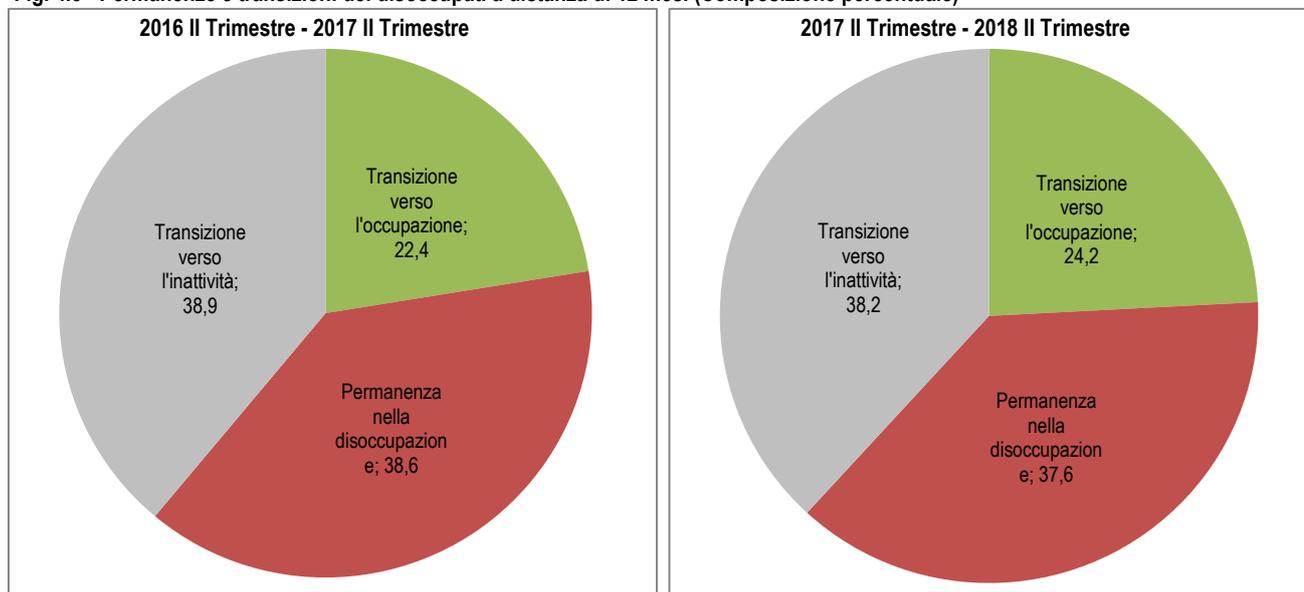
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 4.2 - Tasso di disoccupazione per area geografica. Serie destagionalizzate (valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

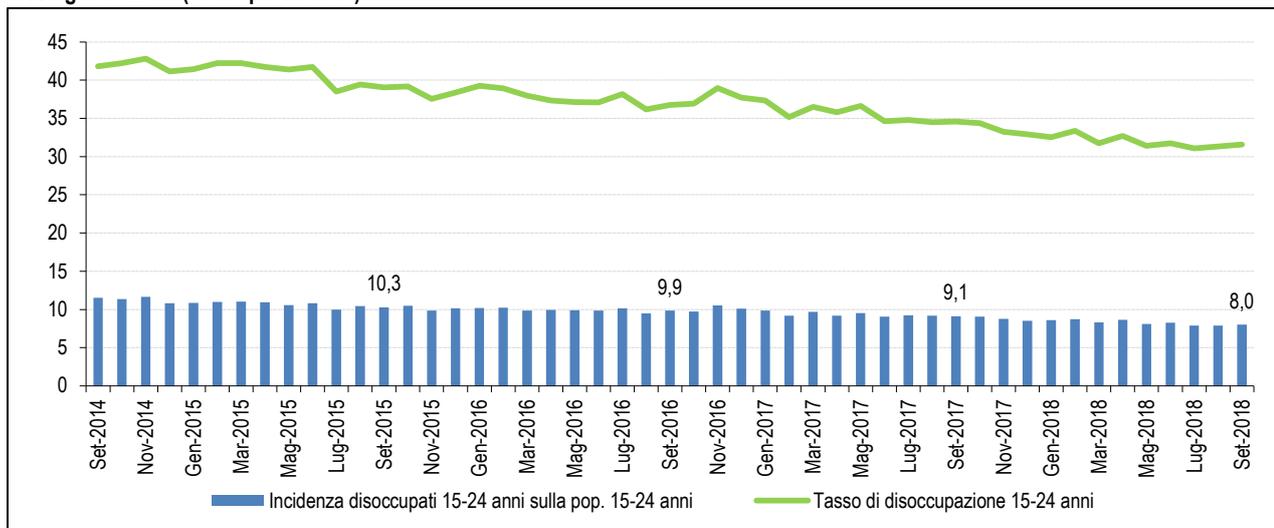
Fig. 4.3 - Permanenze e transizioni dei disoccupati a distanza di 12 mesi (Composizione percentuale)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

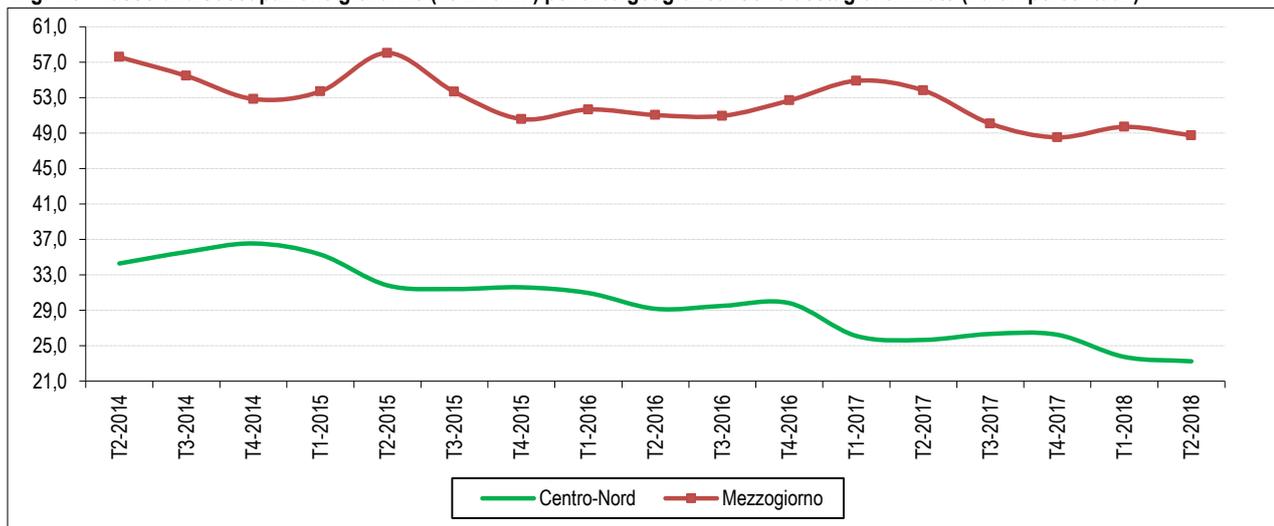
4. Disoccupazione

Fig. 4.4 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) e incidenza dei giovani disoccupati rispetto alla popolazione 15-24enne. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)



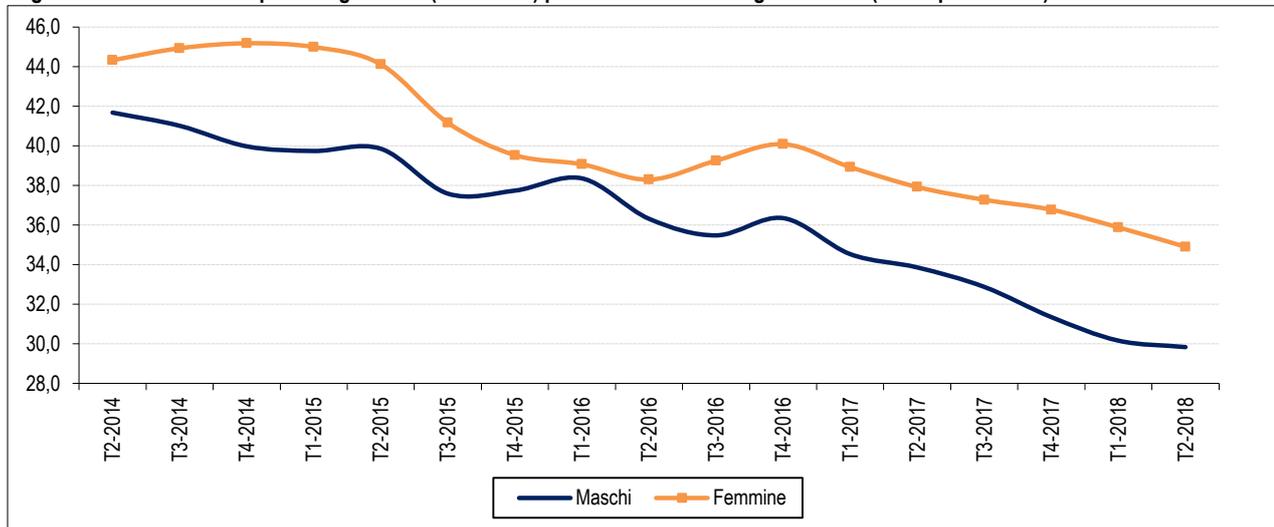
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 4.5 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per area geografica. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 4.6 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per sesso. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

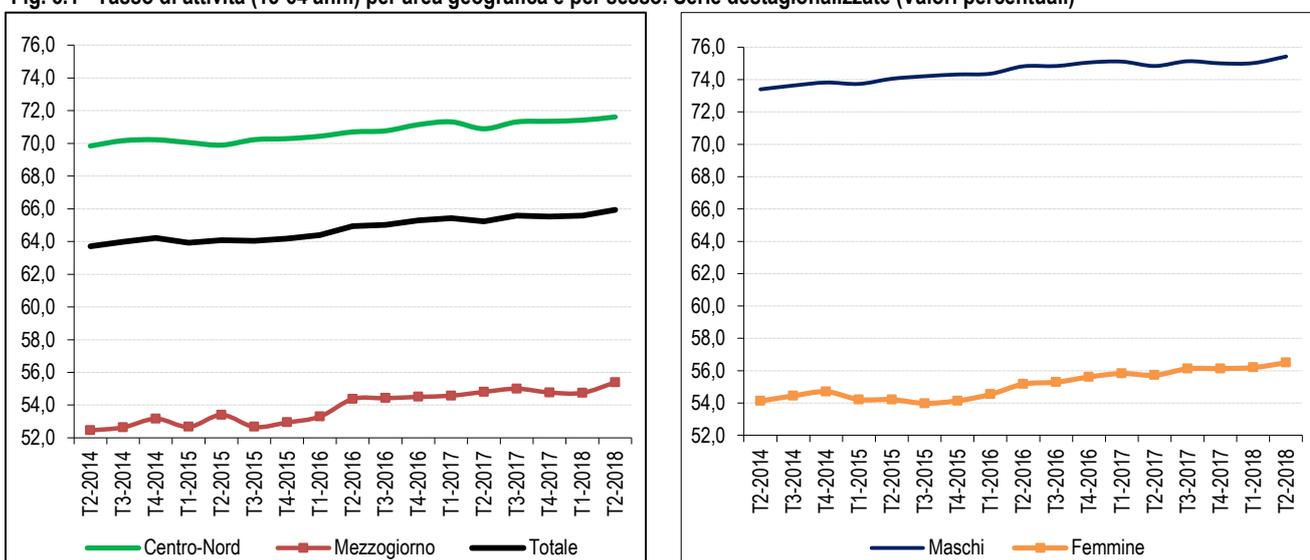
5. Domanda e offerta di lavoro

Tav. 5.1 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica e sesso (Valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
2014	77,8	63,1	70,5	78,3	62,8	70,6	76,6	61,4	68,9	77,6	62,5	70,0	66,2	39,6	52,8	73,6	54,4	63,9
2015	78,5	62,9	70,7	78,4	62,5	70,5	77,1	61,0	68,9	78,1	62,2	70,1	66,7	39,3	52,9	74,1	54,1	64,0
2016	78,9	63,8	71,3	79,0	63,9	71,5	77,7	61,4	69,4	78,6	63,1	70,8	67,8	40,8	54,2	74,8	55,2	64,9
2017	78,9	64,4	71,7	79,1	64,8	72,0	77,6	62,3	69,9	78,5	63,7	71,1	68,4	41,4	54,8	75,0	55,9	65,4
2017																		
Il trimestre	78,6	64,5	71,6	79,3	64,6	72,0	77,1	62,2	69,6	78,3	63,8	71,1	68,5	41,5	54,9	74,9	56,0	65,4
III trimestre	78,6	64,0	71,3	79,4	64,6	72,0	78,0	62,2	70,0	78,6	63,6	71,1	68,7	41,2	54,9	75,2	55,7	65,4
IV trimestre	79,3	64,6	71,9	79,5	65,0	72,3	77,9	62,5	70,1	78,9	64,1	71,5	68,0	41,9	54,9	75,1	56,3	65,7
2018																		
I trimestre	78,8	64,4	71,6	78,9	65,4	72,2	77,4	62,2	69,7	78,4	64,0	71,2	67,6	41,7	54,6	74,6	56,2	65,4
II trimestre	80,0	64,7	72,4	79,9	65,8	72,8	78,2	63,4	70,7	79,4	64,6	72,0	68,7	42,8	55,7	75,7	57,0	66,3

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 5.1 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica e per sesso. Serie destagionalizzate (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 5.2 - Tasso di posti vacanti per settore di attività economica. Dati trimestrali destagionalizzati (Valori percentuali)

		Totale		Industria		Servizi di mercato	Istruz., sanità e assist. sociale, attiv. artistiche e altri servizi
		Industria e Servizi (*)	Totale	Industria in senso stretto	Costruzioni		
2014		0,5	0,5	0,5	0,7	0,6	0,5
2015		0,6	0,6	0,6	0,7	0,7	0,7
2016		0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
2017	(**)	1,0	0,9	0,9	0,6	1,0	1,0
2017							
Il trimestre	(**)	1	0,8	0,8	0,8	0,9	1,1
III trimestre	(**)	1	0,9	0,9	0,8	1,1	1
IV trimestre	(**)	1,1	1,0	1	0,9	1,4	1
2018							
I trimestre	(**)	1	0,9	0,9	0,9	1,1	1,1
II trimestre	(**)	1,1	1,0	1	0,9	1,8	1,1

(*) Escluso Amministrazione Pubblica e Difesa, Assicurazione Sociale Obbligatoria

(**) Stime provvisorie

Nota: Il tasso di posti vacanti è definito come il rapporto percentuale fra i posti vacanti e la somma di posti vacanti e posizioni lavorative occupate nell'ultimo giorno del trimestre di riferimento.

Fonte: ISTAT, Indagine trimestrale su posti vacanti e ore lavorate

5. Domanda e offerta di lavoro

Tav. 5.3 - Inattivi (15-64 anni) per area geografica e sesso. Dati in migliaia

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2014	1.136	1.883	3.019	804	1.378	2.182	891	1.508	2.399	2.311	4.212	6.523	5.142	8.980	14.122
2015	1.100	1.887	2.986	797	1.386	2.183	869	1.522	2.390	2.267	4.211	6.478	5.032	9.006	14.038
2016	1.074	1.836	2.909	772	1.331	2.102	846	1.500	2.346	2.186	4.084	6.270	4.878	8.750	13.628
2017	1.070	1.798	2.868	767	1.294	2.061	847	1.460	2.307	2.134	4.016	6.150	4.818	8.568	13.386
2017															
II trimestre	1.088	1.792	2.880	761	1.301	2.062	867	1.465	2.332	2.126	4.008	6.134	4.842	8.566	13.408
III trimestre	1.086	1.817	2.904	756	1.299	2.055	834	1.462	2.295	2.109	4.023	6.133	4.786	8.602	13.387
IV trimestre	1.052	1.785	2.837	751	1.286	2.037	834	1.450	2.284	2.154	3.969	6.123	4.792	8.490	13.282
2018															
I trimestre	1.074	1.795	2.868	774	1.268	2.042	856	1.462	2.317	2.179	3.973	6.152	4.882	8.498	13.380
II trimestre	1.015	1.775	2.790	741	1.256	1.996	822	1.413	2.235	2.100	3.892	5.992	4.678	8.336	13.014

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 5.4 - Inattivi (15-64 anni) per titolo di studio e sesso. Dati in migliaia

	Lic. elementare, nessun titolo			Licenza media			Diploma			Laurea e post-laurea			Totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2014	535	1.227	1.762	2.576	3.938	6.514	1.694	3.099	4.793	337	715	1.052	5.142	8.980	14.122
2015	472	1.127	1.598	2.613	3.980	6.594	1.621	3.153	4.774	326	746	1.071	5.032	9.006	14.038
2016	427	1.031	1.458	2.563	3.945	6.508	1.580	3.067	4.648	307	708	1.015	4.878	8.750	13.628
2017	391	914	1.306	2.514	3.887	6.401	1.585	3.054	4.640	328	712	1.040	4.818	8.568	13.386
2017															
II trimestre	381	928	1.309	2.579	3.958	6.537	1.552	2.988	4.540	330	693	1.022	4.842	8.566	13.408
III trimestre	387	908	1.295	2.445	3.803	6.248	1.628	3.127	4.755	326	764	1.090	4.786	8.602	13.387
IV trimestre	398	875	1.273	2.461	3.859	6.319	1.605	3.045	4.650	329	711	1.040	4.792	8.490	13.282
2018															
I trimestre	398	820	1.219	2.532	3.975	6.507	1.604	3.006	4.610	348	696	1.044	4.882	8.498	13.380
II trimestre	358	819	1.177	2.508	3.917	6.425	1.493	2.911	4.404	319	689	1.008	4.678	8.336	13.014

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 5.5 - Inattivi (15-64 anni) per motivo di inattività e sesso. Dati in migliaia

	Scoraggiamento			Motivi familiari			Studio, formazione professionale			Attesa esiti passate azioni di ricerca			Altro (tra cui pensione)		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2014	703	1.248	1.951	162	2.214	2.375	2.062	2.210	4.272	396	336	732	1.820	2.972	4.791
2015	689	1.220	1.909	146	2.180	2.327	2.072	2.241	4.312	416	374	790	1.709	2.990	4.699
2016	647	1.098	1.745	122	2.185	2.307	2.065	2.215	4.280	406	343	749	1.638	2.910	4.547
2017	635	1.006	1.641	120	2.273	2.393	2.087	2.234	4.321	379	339	719	1.596	2.717	4.313
2017															
II trimestre	633	1.013	1.646	127	2.231	2.358	2.142	2.240	4.382	376	337	713	1.564	2.745	4.309
III trimestre	625	1.026	1.651	130	2.306	2.436	2.025	2.196	4.221	396	373	769	1.610	2.700	4.310
IV trimestre	632	956	1.589	113	2.347	2.460	2.088	2.255	4.343	373	323	696	1.586	2.608	4.194
2018															
I trimestre	568	921	1.489	126	2.485	2.611	2.160	2.262	4.421	391	347	738	1.637	2.483	4.120
II trimestre	507	859	1.365	105	2.467	2.572	2.132	2.226	4.358	383	352	734	1.551	2.432	3.984

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

5. Domanda e offerta di lavoro

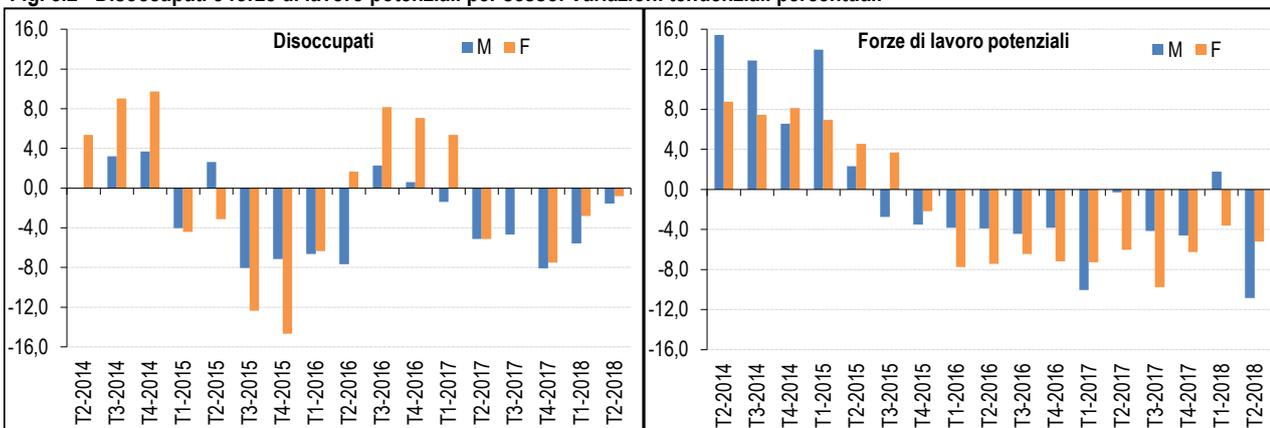
Tav. 5.6 - Disoccupati, forze lavoro potenziali, sottoccupati part time e occupati con part time involontario* per sesso. Dati in migliaia

	Disoccupati			Forze lavoro potenziali									Sottoccupati part time			Occupati con part time involontario		
				Inattivi disponib. a lavorare ma non cercano lavoro			Inattivi che cercano lavoro ma non immediatam. disponib.			Totale								
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2014	1.742	1.494	3.236	1.344	2.011	3.355	47	56	102	1.390	2.067	3.457	287	456	742	806	1.797	2.603
2015	1.669	1.364	3.033	1.378	2.072	3.451	42	61	104	1.421	2.134	3.555	299	450	749	844	1.817	2.661
2016	1.617	1.395	3.012	1.313	1.923	3.236	51	58	109	1.364	1.981	3.344	301	434	735	858	1.817	2.676
2017	1.539	1.368	2.907	1.241	1.764	3.006	56	70	126	1.297	1.834	3.131	297	434	731	856	1.771	2.627
2017																		
Il trimestre	1.504	1.335	2.839	1.246	1.740	2.986	50	62	112	1.296	1.801	3.098	305	458	764	844	1.778	2.622
III trimestre	1.438	1.299	2.737	1.303	1.830	3.134	50	78	128	1.354	1.909	3.262	265	385	650	872	1.756	2.628
IV trimestre	1.545	1.369	2.914	1.191	1.695	2.886	59	70	129	1.250	1.765	3.015	284	421	705	840	1.778	2.618
2018																		
I trimestre	1.577	1.426	3.003	1.263	1.743	3.006	49	51	100	1.312	1.794	3.106	272	461	733	857	1.887	2.744
II trimestre	1.481	1.324	2.804	1.100	1.637	2.737	56	71	126	1.156	1.708	2.864	264	395	659	859	1.943	2.801

* Le forze lavoro potenziali rappresentano gli inattivi più vicini al mercato del lavoro e comprendono coloro che non hanno svolto azioni attive di ricerca ma sarebbero disposti a cominciare un lavoro entro due settimane (Inattivi disponibili) e quanti, pur avendo cercato lavoro nelle ultime quattro settimane non sarebbero disponibili a intraprenderlo immediatamente (Inattivi che cercano). I sottoccupati part time esprimono i lavoratori a orario ridotto che vorrebbero svolgere un numero maggiore di ore di lavoro, ma non ne hanno l'opportunità. Rappresentano, quindi, un indicatore del sottoutilizzo delle potenzialità produttive degli occupati e delle condizioni di difficoltà nella partecipazione al mercato del lavoro. Gli occupati con part time involontario, invece, comprendono gli occupati che vorrebbero lavorare a tempo pieno ma devono accettare un impegno part time per mancanza di occasioni.

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 5.2 - Disoccupati e forze di lavoro potenziali per sesso. Variazioni tendenziali percentuali



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 5.7 - Forze lavoro potenziali per area geografica e sesso (15-74 anni). Dati in migliaia

	Nord			Centro			Mezzogiorno			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2014	306	483	789	191	298	489	894	1.285	2.179	1.390	2.067	3.457
2015	313	507	820	192	315	506	916	1.312	2.228	1.421	2.134	3.555
2016	289	471	761	180	288	468	895	1.221	2.116	1.364	1.981	3.344
2017	283	445	728	175	265	440	839	1.123	1.963	1.297	1.834	3.131
2017												
Il trimestre	284	442	726	178	247	425	835	1.112	1.947	1.296	1.801	3.098
III trimestre	314	487	801	184	273	458	855	1.148	2.003	1.354	1.909	3.262
IV trimestre	257	413	670	166	271	437	827	1.080	1.907	1.250	1.765	3.015
2018												
I trimestre	275	431	706	174	268	442	863	1.096	1.959	1.312	1.794	3.106
II trimestre	221	390	611	144	231	375	791	1.087	1.878	1.156	1.708	2.864

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

5. Domanda e offerta di lavoro

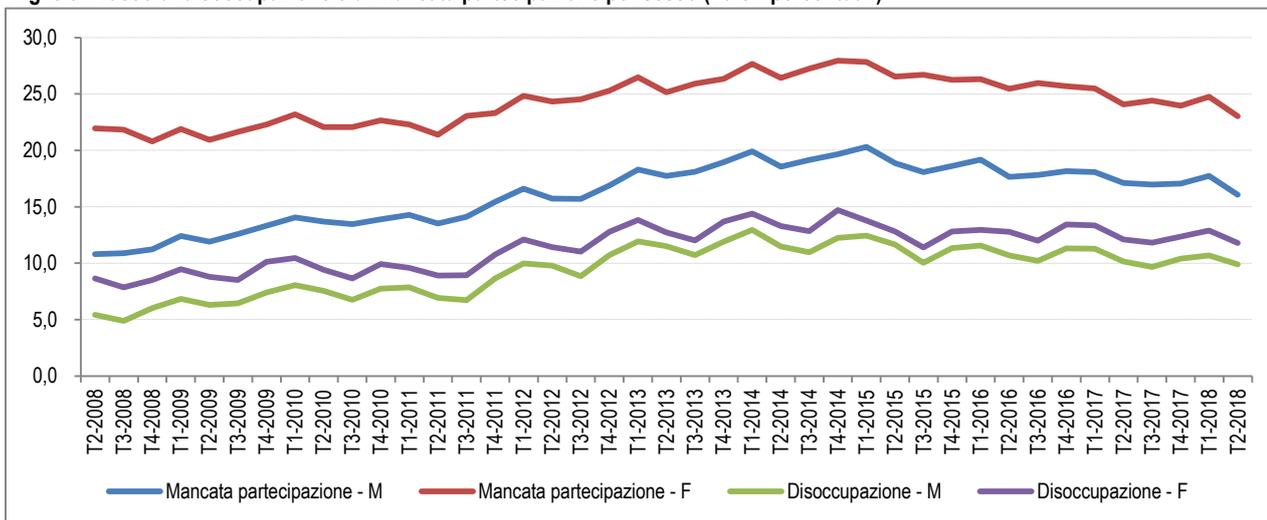
Tav. 5.8 - Tasso di mancata partecipazione* per area geografica e sesso (Valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2014	12,7	16,8	14,5	9,7	16,0	12,5	15,5	21,8	18,4	32,1	47,3	38,6	19,3	27,3	22,9
2015	12,0	16,7	14,1	9,8	15,7	12,5	15,3	21,2	18,0	31,6	46,4	37,9	19,0	26,8	22,5
2016	10,9	16,2	13,3	9,1	14,4	11,5	14,6	20,4	17,2	31,0	45,3	37,0	18,2	25,9	21,6
2017	9,9	15,1	12,3	8,2	13,8	10,7	13,9	19,3	16,4	30,0	43,4	35,6	17,3	24,5	20,5
2017															
II trimestre	10,1	14,7	12,2	7,6	13,2	10,1	13,9	18,3	15,9	29,7	43,4	35,4	17,1	24,1	20,2
III trimestre	10,0	15,8	12,6	8,2	13,5	10,6	14,2	18,6	16,2	28,9	43,1	34,8	17,0	24,4	20,3
IV trimestre	9,4	14,3	11,6	8,3	13,6	10,7	13,6	19,6	16,4	30,0	42,3	35,2	17,1	24,0	20,1
2018															
I trimestre	10,2	14,9	12,3	8,7	13,7	11,0	13,5	20,4	16,7	31,2	43,7	36,4	17,7	24,8	20,9
II trimestre	9,1	13,9	11,3	6,8	12,2	9,3	13,0	17,4	15,0	28,4	41,8	34,1	16,1	23,0	19,1

* Rapporto tra i disoccupati più gli inattivi subito disponibili a lavorare e questi ultimi più le forze di lavoro (occupati più disoccupati). E' un concetto più ampio del tasso di disoccupazione e permette di cogliere anche quella parte di popolazione inattiva potenzialmente disponibile a lavorare.

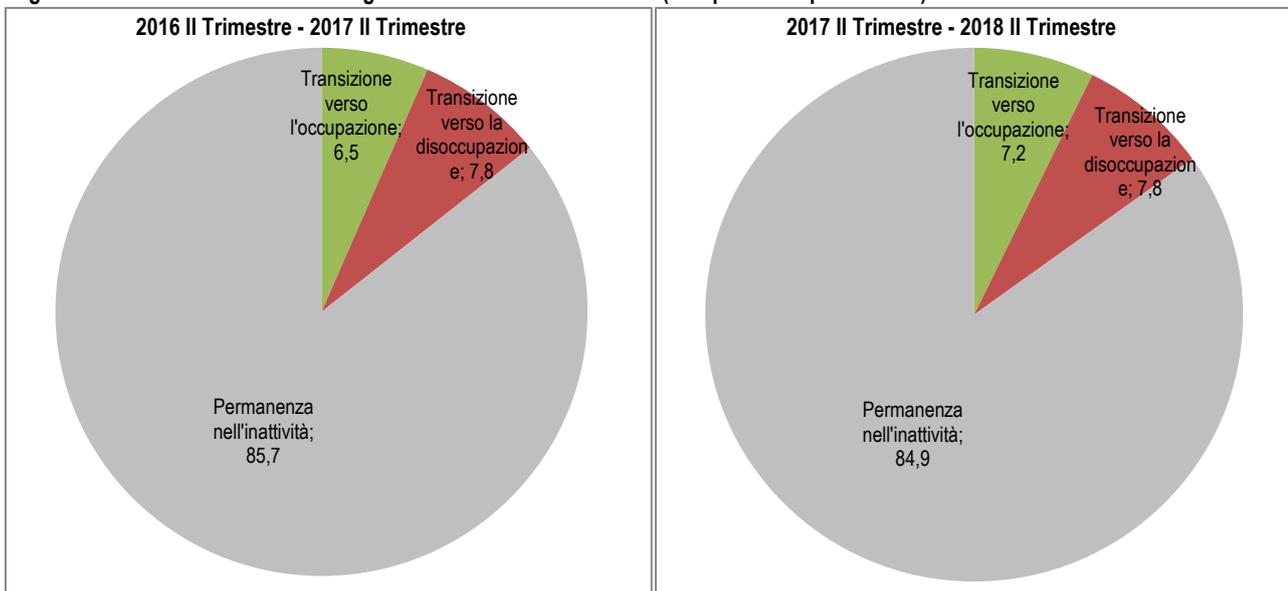
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 5.3 - Tasso di disoccupazione e di mancata partecipazione per sesso (Valori percentuali)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Fig. 5.4 - Permanenze e transizioni degli inattivi a distanza di 12 mesi (Composizione percentuale)



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

5. Domanda e offerta di lavoro

Tav. 5.9 - Giovani NEET (non occupati e non in istruzione e formazione) per classe di età e condizione professionale (Dati in migliaia)

	15-24 anni			15-29 anni			15-34 anni			18-29 anni		
	Disoccupati	Inattivi	NEET									
2014	607	709	1.317	1.073	1.340	2.413	1.460	2.052	3.512	1.058	1.270	2.328
2015	557	710	1.266	998	1.351	2.349	1.360	2.061	3.421	983	1.273	2.256
2016	523	646	1.169	960	1.254	2.214	1.315	1.962	3.277	947	1.182	2.128
2017	477	698	1.175	898	1.291	2.189	1.238	1.947	3.185	886	1.191	2.077
2017												
II trimestre	458	643	1.100	878	1.228	2.105	1.213	1.878	3.091	865	1.145	2.010
III trimestre	458	850	1.308	864	1.447	2.311	1.176	2.138	3.314	852	1.304	2.156
IV trimestre	483	693	1.176	894	1.285	2.179	1.247	1.922	3.169	881	1.190	2.072
2018												
I trimestre	463	639	1.102	855	1.209	2.064	1.220	1.854	3.074	844	1.127	1.971
II trimestre	430	640	1.070	819	1.209	2.027	1.136	1.814	2.950	808	1.111	1.919

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 5.10 - Giovani NEET (non occupati e non in istruzione e formazione) di 15-29 anni per titolo di studio

	Valori assoluti in migliaia				Incidenza % sulla analoga pop. di riferimento			
	Nessun titolo, lic. elem. e media	Diploma	Laurea e post-laurea	Totale	Nessun titolo, lic. elem. e media	Diploma	Laurea e post-laurea	Totale
2014	930	1.210	273	2.413	24,1	28,1	26,4	26,2
2015	904	1.191	254	2.349	23,5	27,8	24,6	25,7
2016	868	1.107	239	2.214	22,7	26,1	22,9	24,3
2017	874	1.076	239	2.189	23,5	25,4	21,3	24,1
2017								
II trimestre	857	1.021	227	2.105	22,2	24,9	20,3	23,2
III trimestre	914	1.143	253	2.311	25,6	26,1	22,5	25,5
IV trimestre	828	1.101	250	2.179	23,0	25,3	22,3	24,0
2018								
I trimestre	842	1.011	211	2.064	22,3	24,3	18,4	22,7
II trimestre	853	959	215	2.027	22,0	23,9	18,4	22,4

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

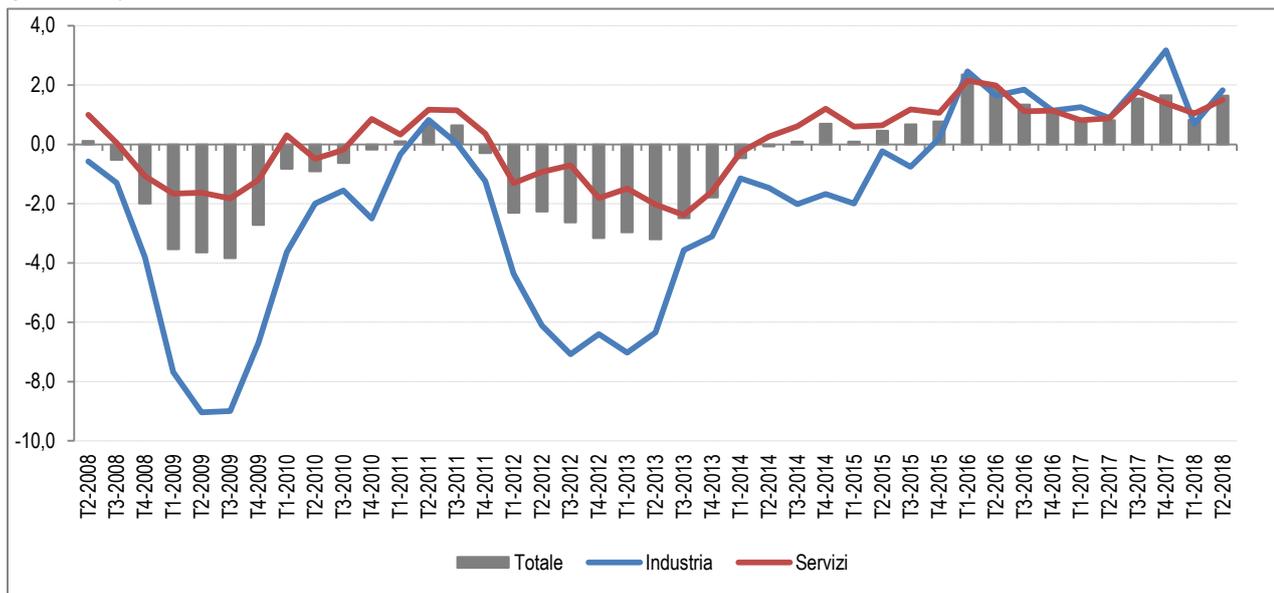
Tav. 5.11 - Giovani NEET (non occupati e non in istruzione e formazione) di 15-29 anni per area geografica e sesso (Valori percentuali)

	Nord			Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2014	16,4	21,3	18,8	20,9	24,2	22,5	35,5	36,1	35,8	24,8	27,7	26,2
2015	16,0	21,0	18,4	20,2	22,9	21,5	34,9	35,6	35,3	24,2	27,1	25,7
2016	13,5	20,3	16,9	19,2	21,6	20,4	33,5	34,9	34,2	22,4	26,3	24,3
2017	13,9	19,5	16,7	18,7	20,7	19,7	33,3	35,5	34,4	22,4	26,0	24,1
2017												
II trimestre	12,6	19,4	15,9	18,3	18,4	18,4	32,4	34,6	33,5	21,4	25,1	23,2
III trimestre	15,7	21,0	18,3	20,9	22,6	21,7	33,7	36,6	35,1	23,7	27,4	25,5
IV trimestre	14,0	18,6	16,2	18,6	22,4	20,5	33,3	35,5	34,3	22,3	25,8	24,0
2018												
I trimestre	12,1	18,8	15,4	17,8	21,9	19,8	31,4	33,2	32,3	20,6	24,9	22,7
II trimestre	11,7	17,6	14,6	17,5	20,4	18,9	31,3	34,4	32,8	20,3	24,6	22,4

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

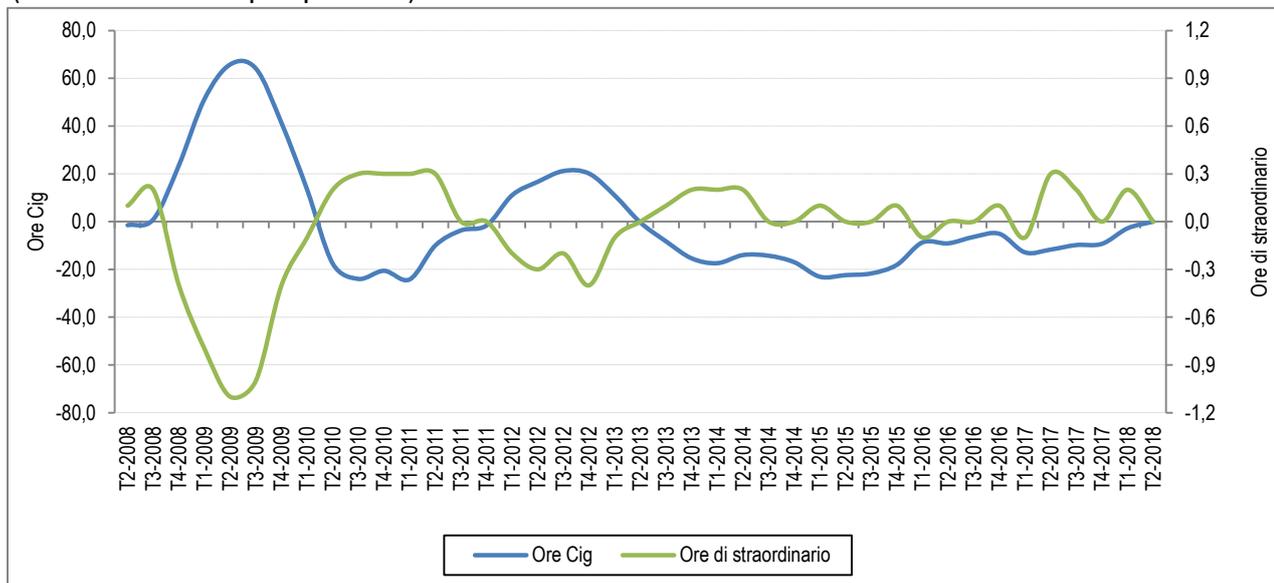
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.1 - Ore lavorate nel totale economia e nei settori dell'industria e dei servizi. Dati destagionalizzati (Variazioni tendenziali percentuali)



Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali

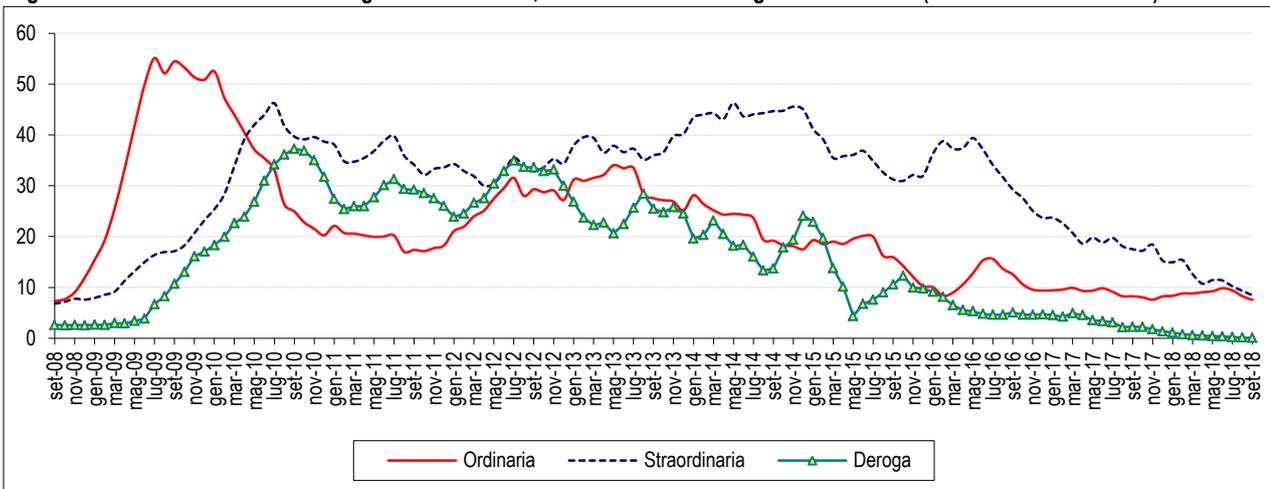
Fig. 6.2 - Ore di Cig (per 1000 ore lavorate) e di straordinario (per 100 ore lavorate) nelle imprese dell'industria con almeno 10 dipendenti (Variazioni tendenziali in punti percentuali)



Fonte: ISTAT, VELA-GI

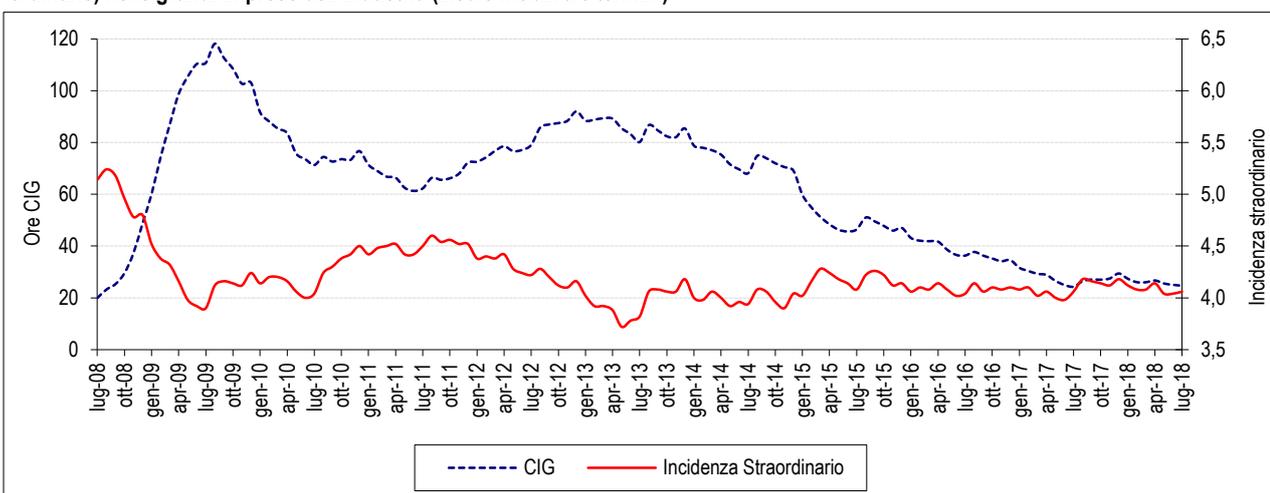
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.3 - Ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga. Dati in milioni (Medie mobili a 5 termini)



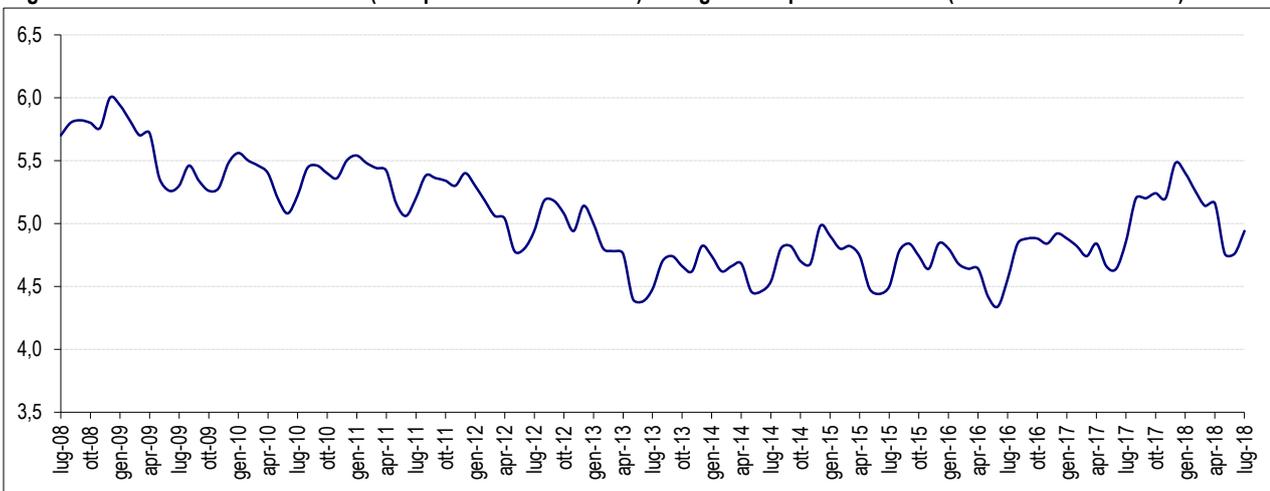
Fonte: INPS

Fig. 6.4 - Ore di cassa integrazione guadagni (Rapporto per 1.000 ore lavorate) e incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle grandi imprese dell'industria (Medie mobili a 5 termini)



Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

Fig. 6.5 - Incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle grandi imprese dei servizi (Medie mobili a 5 termini)



Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Tav. 6.1 - Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni per tipo di intervento e ripartizione geografica

Periodo	Tipo intervento			Ripartizione geografica				Totale
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno	
Livello (in migliaia)								
Media 2014	21.130	44.087	19.615	31.864	16.746	17.474	18.749	84.833
Media 2015	15.315	33.383	8.138	20.722	11.878	11.729	12.506	56.836
Media 2016	11.464	31.611	4.993	16.706	11.134	10.903	9.325	48.069
Media 2017	8.741	17.831	2.516	8.226	5.524	6.673	8.665	29.088
2017								
Settembre	7.402	10.492	2.384	4.808	2.680	4.785	8.005	20.278
Ottobre	9.735	25.383	1.269	9.075	5.159	11.409	10.743	36.387
Novembre	7.837	19.590	895	9.105	3.096	6.577	9.544	28.322
Dicembre	9.935	9.298	605	6.514	2.916	3.443	6.964	19.837
2018								
Gennaio	6.837	9.986	457	5.391	2.829	3.927	5.133	17.279
Febbraio	9.669	12.625	758	6.599	5.372	4.927	6.154	23.052
Marzo	9.785	11.670	378	8.221	4.044	5.103	4.465	21.832
Aprile	9.068	10.051	308	5.430	3.611	4.157	6.230	19.428
Maggio	10.829	12.831	218	9.110	4.120	4.842	5.807	23.878
Giugno	9.808	9.623	114	6.684	4.299	5.645	2.918	19.545
Luglio	7.560	6.924	44	3.970	3.534	4.210	2.814	14.528
Agosto	4.027	7.141	8	3.080	1.651	4.344	2.102	11.177
Settembre	5.504	5.785	30	3.262	1.511	2.247	4.299	11.319
Variazioni tendenziali percentuali								
Media 2014	-28,9	14,0	-16,2	-6,3	-16,3	2,4	-9,5	-7,6
Media 2015	-27,5	-24,3	-58,5	-35,0	-29,1	-32,9	-33,3	-33,0
Media 2016	-25,1	-5,3	-38,6	-19,4	-6,3	-7,0	-25,4	-15,4
Media 2017	-23,8	-43,6	-49,6	-50,8	-50,4	-38,8	-7,1	-39,5
2017								
Settembre	-20,9	-59,3	-56,5	-57,5	-73,9	-60,4	15,1	-50,1
Ottobre	8,2	-14,1	-58,0	-41,0	-48,1	77,8	9,4	-12,4
Novembre	-24,5	-17,3	-77,1	-14,3	-75,9	-25,6	68,5	-25,4
Dicembre	-5,0	-55,4	-90,7	-58,1	-67,2	-35,1	-13,7	-47,5
2018								
Gennaio	-13,9	-46,3	-88,3	-44,9	-39,0	-42,1	-44,4	-43,2
Febbraio	-4,8	-37,7	-79,9	-23,1	-40,9	-45,1	-18,6	-32,6
Marzo	-7,6	-41,5	-94,2	-37,1	-52,2	-31,3	-45,2	-41,2
Aprile	21,9	-24,0	-84,5	-7,5	-36,4	-37,0	38,1	-14,3
Maggio	0,5	-52,4	-84,2	0,7	-37,6	-0,1	-68,8	-38,9
Giugno	-3,5	-29,4	-96,4	-13,8	-41,6	8,7	-56,3	-27,6
Luglio	13,1	-72,2	-98,3	-53,2	-50,3	-56,0	-68,7	-57,4
Agosto	-35,5	-38,7	-99,5	-53,5	-52,5	-3,0	-58,2	-43,0
Settembre	-25,6	-44,9	-98,7	-32,1	-43,6	-53,0	-46,3	-44,2

Fonte: INPS

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Tav. 6.2 - Retribuzioni e redditi da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro e costo del lavoro per unità di prodotto. Industria in senso stretto e servizi vendibili. Dati destagionalizzati (Variazioni annue e tendenziali percentuali)

Periodo	Industria in senso stretto				Servizi vendibili			
	Retribuzioni pro-capite	Redditi pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro	CLUP (*)	Retribuzione pro-capite	Reddito pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro	CLUP (*)
2014	1,4	1,1	2,1	-1,1	0,9	0,8	1,2	-0,4
2015	0,2	2,2	3,5	-1,2	1,2	1,0	0,1	0,8
2016	0,5	-0,1	2,9	-2,9	0,1	-0,1	0,4	-0,5
2017	0,5	0,5	1,4	-0,9	-0,2	-0,4	1,2	-1,6
2016								
II trimestre	1,7	0,3	3,1	-2,8	3,5	0,1	-0,3	0,4
III trimestre	1,1	-0,2	3,6	-3,6	2,2	-0,1	0,1	-0,2
IV trimestre	1,4	0,2	2,6	-2,3	3,6	0,1	-0,6	0,7
2017								
I trimestre	1,5	0,9	1,1	-0,2	3,1	-0,1	0,3	-0,4
II trimestre	0,8	0,2	2,5	-2,3	3,3	-0,7	1,5	-2,2
III trimestre	1,0	0,7	1,7	-1,0	3,5	-0,3	0,5	-0,8
IV trimestre	1,6	0,3	1,1	-0,8	0,4	-0,2	0,6	-0,8
2018								
I trimestre	1,2	0,0	2,4	-2,3	0,3	0,1	0,1	-0,1
II trimestre	1,3	1,4	0,6	0,8	-1,6	1,3	-0,1	1,4

(*) CLUP = Redditi da lavoro dipendente pro-capite/Valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

Tav. 6.3 - Retribuzioni e redditi da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro e costo del lavoro per unità di prodotto. Totale industria in senso stretto e servizi vendibili. Dati destagionalizzati (Variazioni annue e tendenziali percentuali)

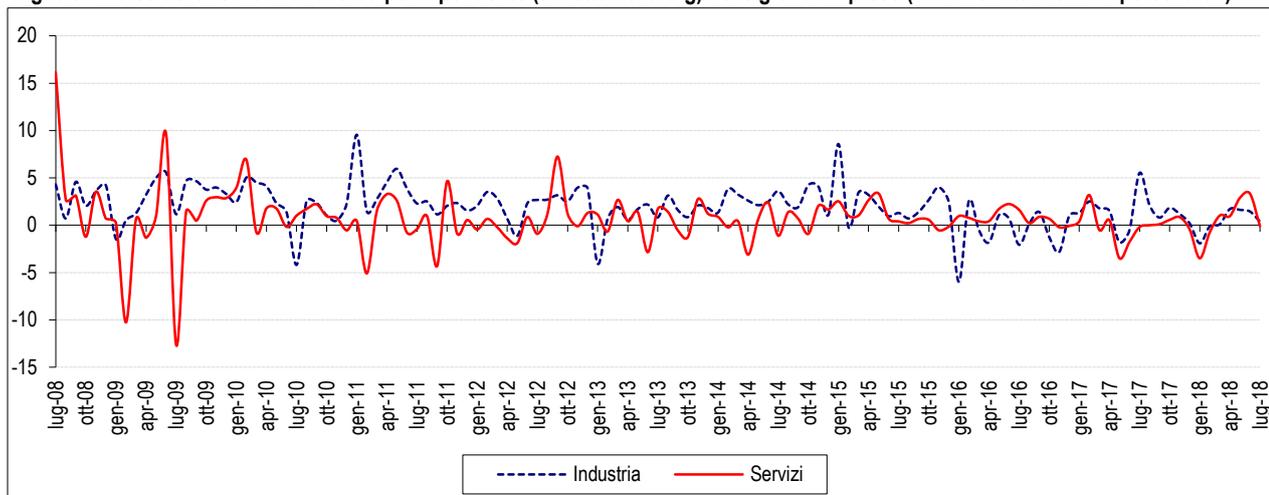
Periodo	Retribuzioni pro-capite	Redditi pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro	CLUP (*)
2014	1,2	0,9	1,1	-0,2
2015	1,6	1,3	1,0	0,3
2016	0,3	-0,1	0,6	-0,7
2017	0,0	-0,2	0,8	-0,9
2016				
II trimestre	1,5	0,1	0,9	-0,7
III trimestre	1,5	-0,1	1,1	-1,2
IV trimestre	1,4	0,1	0,3	-0,1
2017				
I trimestre	0,8	0,2	0,3	-0,2
II trimestre	1,8	-0,4	1,7	-2,1
III trimestre	2,0	0,0	0,8	-0,8
IV trimestre	2,0	-0,1	0,7	-0,8
2018				
I trimestre	1,5	0,1	1,1	-1,0
II trimestre	1,4	1,3	0,4	0,9

(*) CLUP = Redditi da lavoro dipendente pro-capite/Valore aggiunto ai prezzi base per unità di lavoro

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

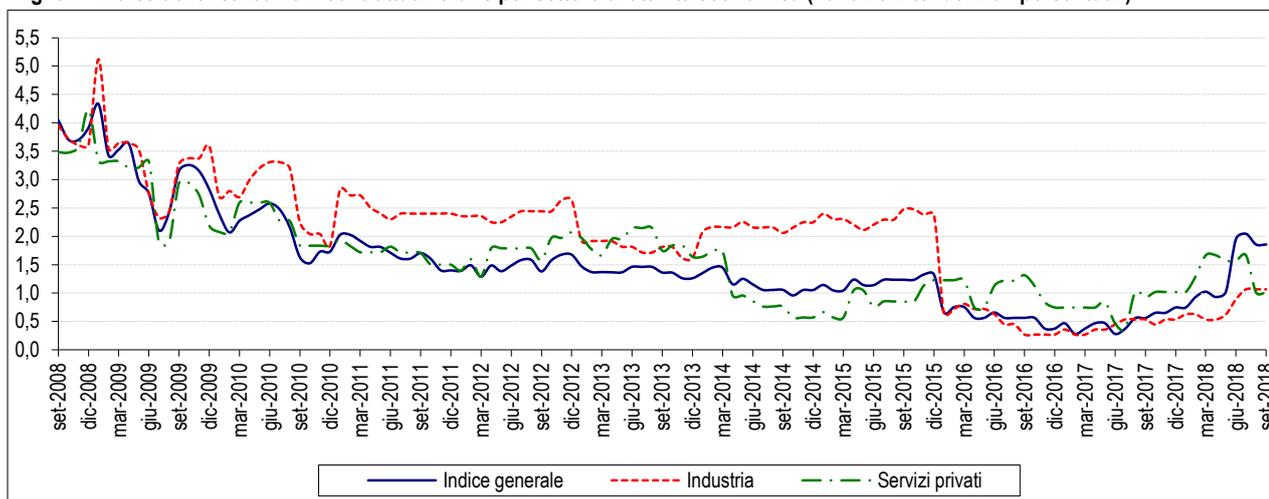
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.6 - Indice della retribuzione lorda per dipendente (al netto della Cig) nelle grandi imprese (Variazioni tendenziali percentuali)



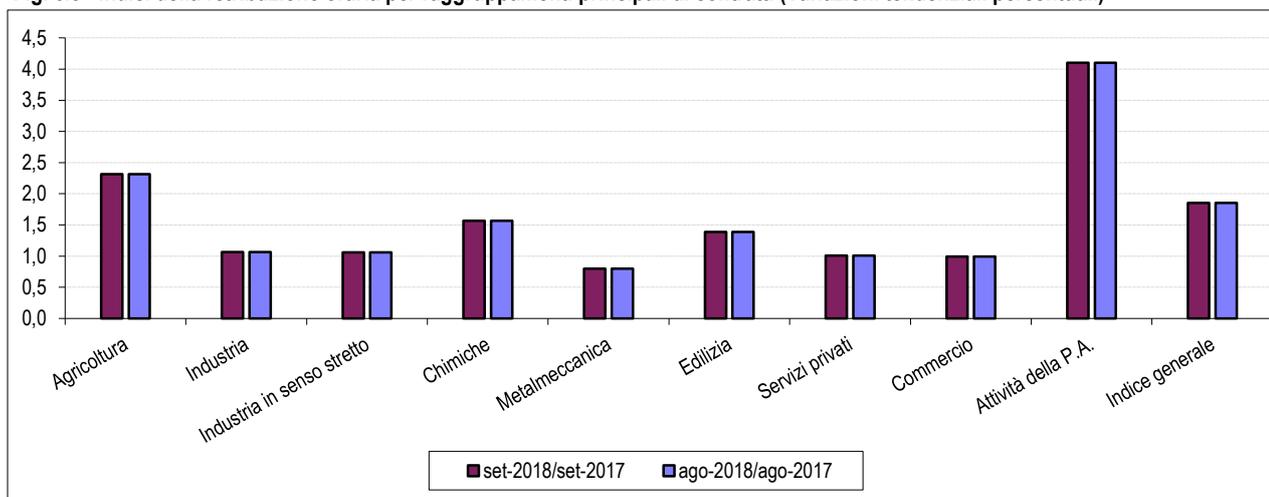
Fonte: ISTAT, Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e il costo del lavoro nelle grandi imprese

Fig. 6.7 - Indice delle retribuzioni contrattuali orarie per settore di attività economica (Variazioni tendenziali percentuali)



Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

Fig. 6.8 - Indici della retribuzione oraria per raggruppamenti principali di contratti (Variazioni tendenziali percentuali)



Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Tav. 6.4 - Retribuzioni contrattuali orarie

Periodo	Indici (base dicembre 2010 =100)			Variazioni tendenziali		
	Totale	Industria	Servizi privati	Totale	Industria	Servizi privati
2014	105,3	108,9	105,6	1,3	2,2	1,0
2015	106,5	111,4	106,5	1,1	2,3	0,9
2016	107,1	112,0	107,6	0,6	0,5	1,0
2017	107,7	112,5	108,5	0,6	0,4	0,8
Agosto	107,8	112,6	108,9	0,6	0,5	1,0
Settembre	107,8	112,6	108,9	0,6	0,5	0,9
Ottobre	108,0	112,6	109,1	0,7	0,4	1,0
Novembre	108,0	112,7	109,1	0,7	0,5	1,0
Dicembre	108,1	112,7	109,1	0,7	0,5	1,0
2018						
Gennaio	108,2	112,9	109,2	0,7	0,6	1,0
Febbraio	108,3	112,9	109,5	0,9	0,6	1,3
Marzo	108,5	112,9	109,9	1,0	0,5	1,7
Aprile	108,5	113,0	109,9	0,9	0,5	1,7
Maggio	108,6	113,1	109,9	1,0	0,6	1,6
Giugno	109,6	113,5	109,9	2,0	0,9	1,6
Luglio	109,8	113,8	110,0	2,0	1,1	1,7
Agosto	109,8	113,8	110,0	1,9	1,1	1,0
Settembre	109,8	113,8	110,0	1,9	1,1	1,0

Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

Tav. 6.5 - Retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalente a tempo pieno (Variazioni tendenziali percentuali)

Periodo	Totale Industria e Servizi di mercato	Industria			Servizi di mercato
		Totale	In senso stretto	Costruzioni	
2014	1,3	2,0	1,9	0,8	0,7
2015	1,2	1,8	1,9	1,2	0,8
2016	0,2	0,0	0,1	-0,1	0,3
2017 (*)	0,4	0,9	0,8	0,6	0,1
2016					
Il trimestre	0,7	0,5	0,6	0,2	0,8
III trimestre	0,1	-0,3	-0,1	-1,0	0,3
IV trimestre	0,1	0,1	0,0	0,0	0,2
2017					
I trimestre	1,4	1,8	1,8	1,2	1,1
II trimestre	-0,7	0,0	-0,1	-0,3	-1,1
III trimestre (*)	0,9	1,6	1,5	1,1	0,4
IV trimestre (*)	0,2	0,5	0,3	0,5	0,0
2018					
I trimestre (*)	-0,1	0,2	0,1	0,0	-0,2
II trimestre (*)	1,9	1,7	1,7	1,4	1,8

Fonte: ISTAT, Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

(*) Stime provvisorie

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

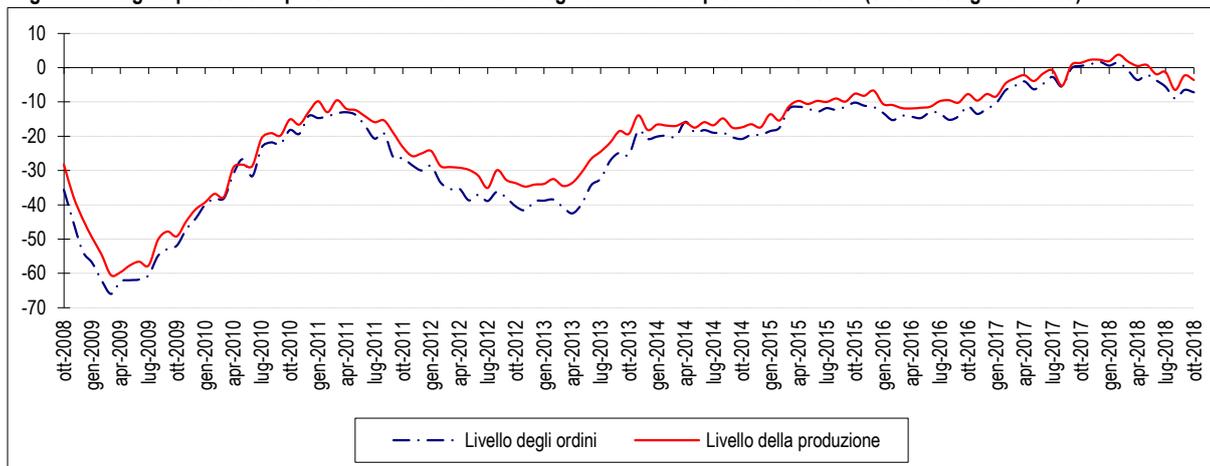
Tav. 6.6 - Indicatori di tensione contrattuale per raggruppamento principale di contratti

Periodo	Totale economia	Settore privato			Attività della P.A.		
		Totale	Agricoltura	Industria		Servizi privati	
Dipendenti in attesa di rinnovo sul totale dei dipendenti - quota percentuale							
2014	59,9	48,2	71,4	11,9	80,0	100,0	
2015	43,5	27,1	0,0	3,5	50,6	100,0	
2016	63,7	53,2	4,8	69,9	41,1	100,0	
2017	43,2	26,6	0,4	19,3	35,0	100,0	
2017	Settembre	41,3	24,1	0,0	15,9	33,3	100,0
	Ottobre	41,3	24,1	0,0	15,9	33,3	100,0
	Novembre	41,3	24,1	0,0	15,9	33,3	100,0
	Dicembre	41,3	24,1	0,0	15,9	33,3	100,0
	Gennaio	40,9	23,6	95,2	15,9	25,6	100,0
	Febbraio	35,0	18,7	95,2	15,9	15,8	90,9
	Marzo	34,9	18,6	95,2	15,9	15,7	90,9
	Aprile	27,8	20,4	95,2	15,9	19,2	53,2
	Maggio	15,8	20,4	95,2	15,9	19,2	0,1
	Giugno	13,2	17,0	0,0	15,9	19,2	0,1
	Luglio	9,1	11,7	0,0	2,1	21,3	0,1
	2018	Agosto	24,2	31,2	0,0	2,1	60,2
Settembre		24,2	31,2	0,0	2,1	60,2	0,1
Durata media in mesi della vacanza contrattuale per i dipendenti in attesa di rinnovo							
2014	30,9	16,5	3,8	12,9	17,3	54,5	
2015	50,9	33,6	0,0	14,6	35,4	66,5	
2016	40,5	19,4	6,5	6,2	39,4	78,5	
2017	64,8	36,4	1,1	13,6	47,7	90,5	
2017	Settembre	68,5	38,8	0,0	15,8	49,0	93,0
	Ottobre	69,5	39,8	0,0	16,8	50,0	94,0
	Novembre	70,5	40,8	0,0	17,8	51,0	95,0
	Dicembre	71,5	41,8	0,0	18,8	52,0	96,0
	Gennaio	69,2	34,7	1,0	19,8	52,0	97,0
	Febbraio	69,9	29,9	2,0	20,8	49,9	98,0
	Marzo	70,9	30,8	3,0	21,8	50,9	99,0
	Aprile	59,7	28,9	4,0	22,8	42,0	100,0
	Maggio	29,9	29,9	5,0	23,8	43,0	101,0
	Giugno	35,8	35,7	0,0	24,8	44,0	102,0
	Luglio	40,0	39,9	0,0	31,0	40,7	103,0
	2018	Agosto	16,0	15,9	0,0	32,0	15,4
Settembre		17,0	16,9	0,0	33,0	16,4	105,0
Durata media in mesi della vacanza contrattuale per il totale dei dipendenti							
2014	18,4	7,8	3,6	1,6	13,9	54,5	
2015	21,6	8,4	0,0	0,5	16,3	66,5	
2016	25,7	10,2	0,3	4,4	16,2	78,5	
2017	27,9	9,6	0,1	2,5	16,7	90,5	
2017	Settembre	28,3	9,4	0,0	2,5	16,3	93,0
	Ottobre	28,7	9,6	0,0	2,7	16,7	94,0
	Novembre	29,1	9,9	0,0	2,8	17,0	95,0
	Dicembre	29,5	10,1	0,0	3,0	17,3	96,0
	Gennaio	28,3	8,2	1,0	3,2	13,3	97,0
	Febbraio	24,5	5,6	1,9	3,3	7,9	89,1
	Marzo	24,8	5,7	2,9	3,5	8,0	90,0
	Aprile	16,6	5,9	3,8	3,6	8,1	53,2
	Maggio	4,7	6,1	4,8	3,8	8,3	0,1
	Giugno	4,7	6,1	0,0	4,0	8,5	0,1
	Luglio	3,6	4,7	0,0	0,6	8,7	0,1
	2018	Agosto	3,9	5,0	0,0	0,7	9,3
Settembre		4,1	5,3	0,0	0,7	9,9	0,1

Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

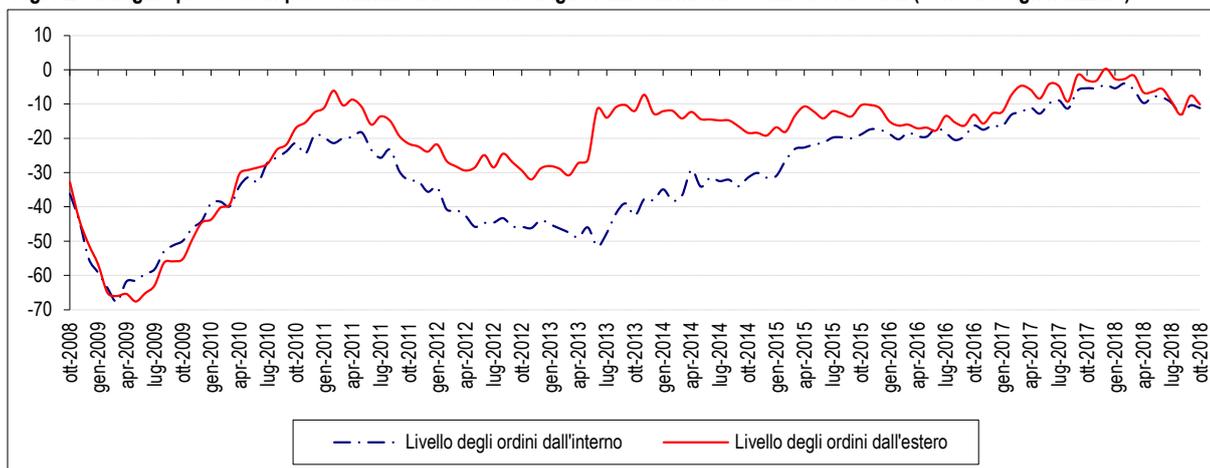
7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.1 - Indagine presso le imprese manifatturiere: livello degli ordini e della produzione. Saldi (Serie destagionalizzate)



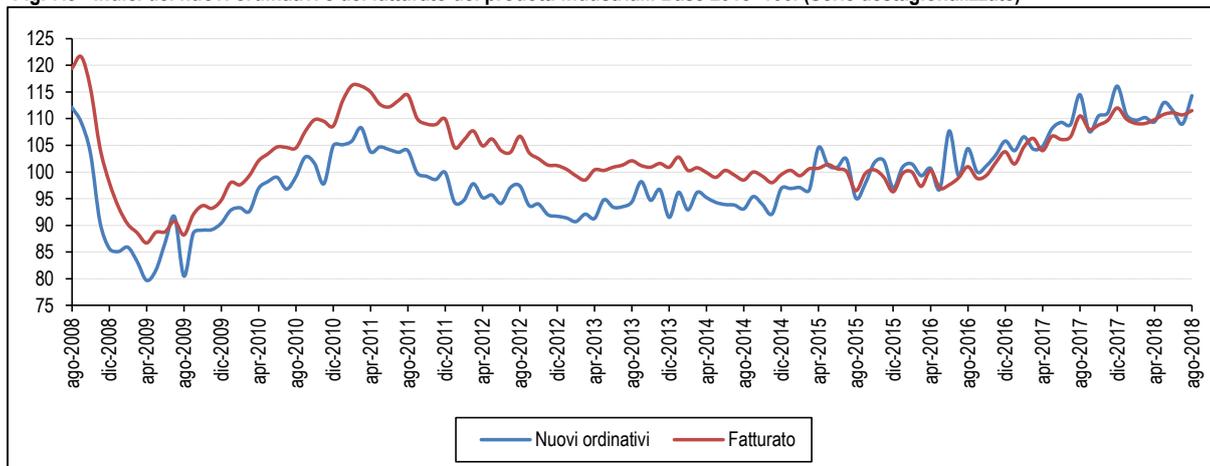
Fonte: ISTAT

Fig. 7.2 - Indagine presso le imprese manifatturiere: livello degli ordini dall'interno e dall'estero. Saldi (Serie destagionalizzate)



Fonte: ISTAT

Fig. 7.3 - Indici dei nuovi ordinativi e del fatturato dei prodotti industriali. Base 2015=100. (Serie destagionalizzate)



Fonte: ISTAT, Indagine mensile su fatturato e ordinativi

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Tav. 7.1 - Tendenza della manodopera occupata per ripartizione geografica. Saldo (Dati destagionalizzati)

Periodo	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Italia
2014	-6,7	-5,3	-5,7	-9,3	-6,3
2015	-2,1	0,8	-0,7	-3,4	-1,0
2016	-2,4	1,8	0,5	-4,8	-0,8
2017	2,6	7,8	5,0	-2,6	4,2
2017					
Maggio	-0,3	9,1	5,4	-4,1	3,3
Giugno	-0,5	6,2	4,8	-2,6	2,0
Luglio	3,2	8,7	2,7	-2,4	4,4
Agosto	-0,8	7,8	10,7	-3,1	3,5
Settembre	2,3	9,2	2,3	1,3	4,5
Ottobre	4,8	9,7	1,7	-6,1	5,2
Novembre	4,4	7,5	4,2	-3,2	5,1
Dicembre	4,6	10,3	5,5	-0,2	6,4
2018	4,7	8,8	9,2	0,1	6,3
Gennaio					
Febbraio	4,3	10,6	8,5	-3,3	6,0
Marzo	3,3	10,6	5,0	-0,4	5,6
Aprile	2,0	11,7	5,8	-0,4	5,5
Maggio	2,0	5,9	5,3	-0,9	3,5
Giugno	0,9	6,2	4,9	-1,7	2,7
Luglio	0,2	6,5	7,3	2,1	3,3
Agosto	-2,1	7,7	3,0	2,4	2,1
Settembre	0,2	8,1	5,9	-1,4	3,4
Ottobre	0,7	9,2	2,9	0,3	3,8

Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

Tav. 7.2 - Grado di utilizzo impianti per ripartizione geografica. Valori percentuali (Dati destagionalizzati)

Periodo	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Italia
2014	73,5	75,6	74,6	66,7	73,7
2015	76,5	77,1	76,0	69,9	76,1
2016	76,4	77,1	76,2	70,8	76,2
2017	77,4	78,9	77,8	70,6	77,4
2016					
III trimestre	75,6	77,3	76,2	72,9	76,0
IV trimestre	76,5	77,8	76,9	69,8	76,5
2017					
I trimestre	75,4	78,1	76,1	69,1	76,0
II trimestre	77,6	78,6	77,4	69,6	77,1
III trimestre	78,0	78,9	78,9	72,3	77,9
IV trimestre	78,5	80,0	78,7	71,3	78,5
2018					
I trimestre	77,5	79,7	77,2	72,3	77,9
II trimestre	77,6	79,4	78,4	71,8	77,7
III trimestre	77,7	79,6	78,1	72,5	77,8

Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

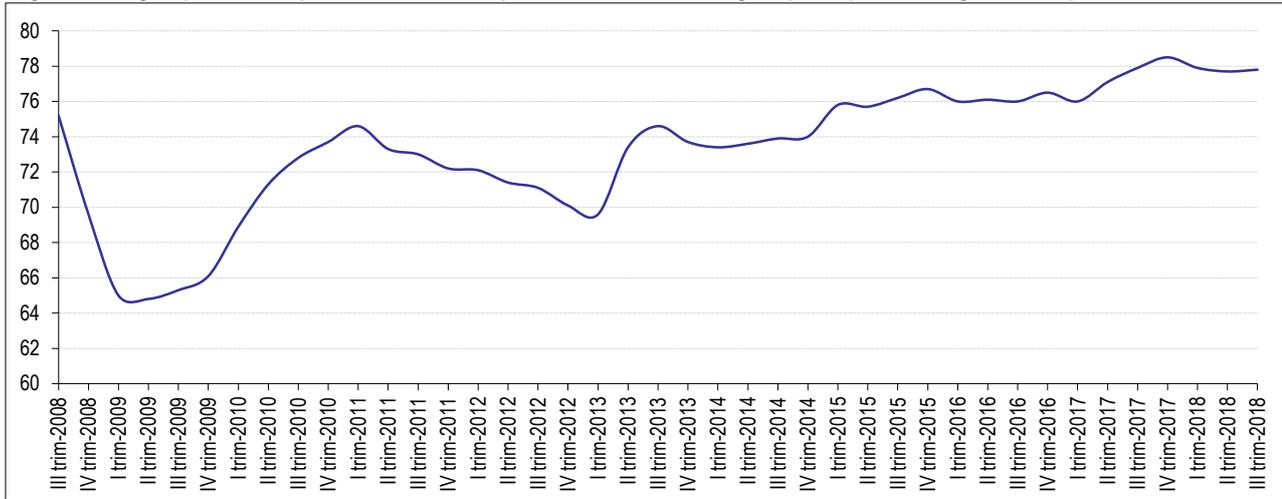
Tav. 7.3 - Percentuale imprese con ostacoli alla produzione, totale e dovuti a scarsa manodopera, per ripartizione geografica

Periodo	Nord-Ovest		Nord-Est		Centro		Sud e Isole		Italia	
	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera
2014	32,3	0,4	33,0	0,8	28,7	1,1	42,2	1,2	32,8	0,7
2015	26,9	0,5	27,5	0,9	23,7	1,0	38,5	0,3	27,5	0,7
2016	25,8	0,7	27,6	0,8	25,9	0,7	34,1	0,7	27,0	0,9
2017	22,7	0,8	24,2	1,6	21,2	0,6	27,5	0,2	23,4	1,3
2016										
III trimestre	30,8	0,5	30,9	0,8	29,5	0,5	40,3	1,8	31,4	0,7
IV trimestre	32,6	0,6	32,5	1,0	30,0	1,1	42,1	1,3	33,0	0,9
2017										
I trimestre	31,8	0,4	31,8	0,8	26,7	0,9	42,1	0,9	31,9	0,7
II trimestre	30,2	0,7	28,7	0,9	24,2	1,0	42,5	0,3	29,8	0,8
III trimestre	27,4	0,9	28,1	1,0	26,4	0,8	38,8	0,4	28,4	0,9
IV trimestre	23,9	0,2	26,4	1,1	22,9	0,6	36,9	0,6	25,6	0,6
2018										
I trimestre	26,1	0,2	26,6	0,7	21,1	0,7	35,6	0,3	26,3	0,5
II trimestre	28,3	0,8	29,5	0,8	28,4	0,7	36,8	0,7	29,4	0,8
III trimestre	24,0	0,5	29,3	1,4	27,0	1,1	37,3	0,3	27,3	0,9

Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

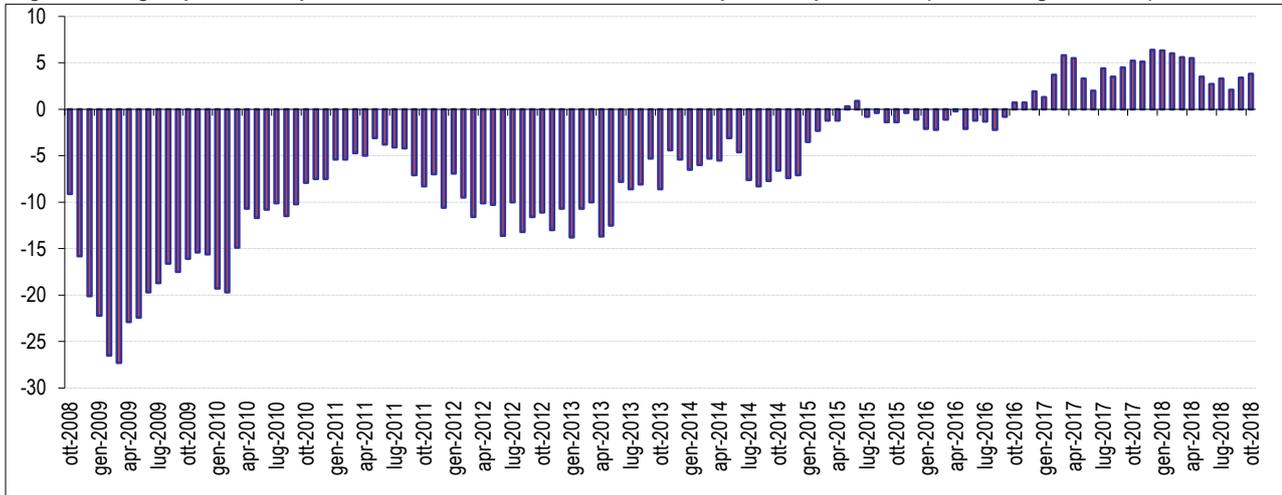
7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.4 - Indagine presso le imprese manifatturiere: percentuale di utilizzo degli impianti (Serie destagionalizzata)



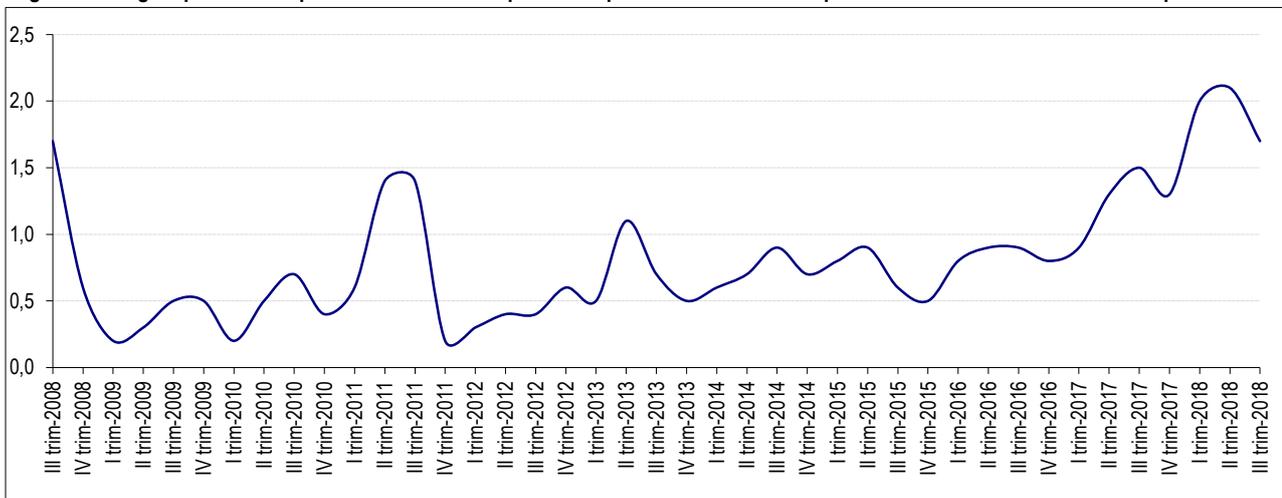
Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

Fig. 7.5 - Indagine presso le imprese manifatturiere: tendenza della manodopera occupata. Saldo (Serie destagionalizzata)



Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

Fig. 7.6 - Indagine presso le imprese manifatturiere: quota di imprese con ostacoli alla produzione dovuti a scarsa manodopera



Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere

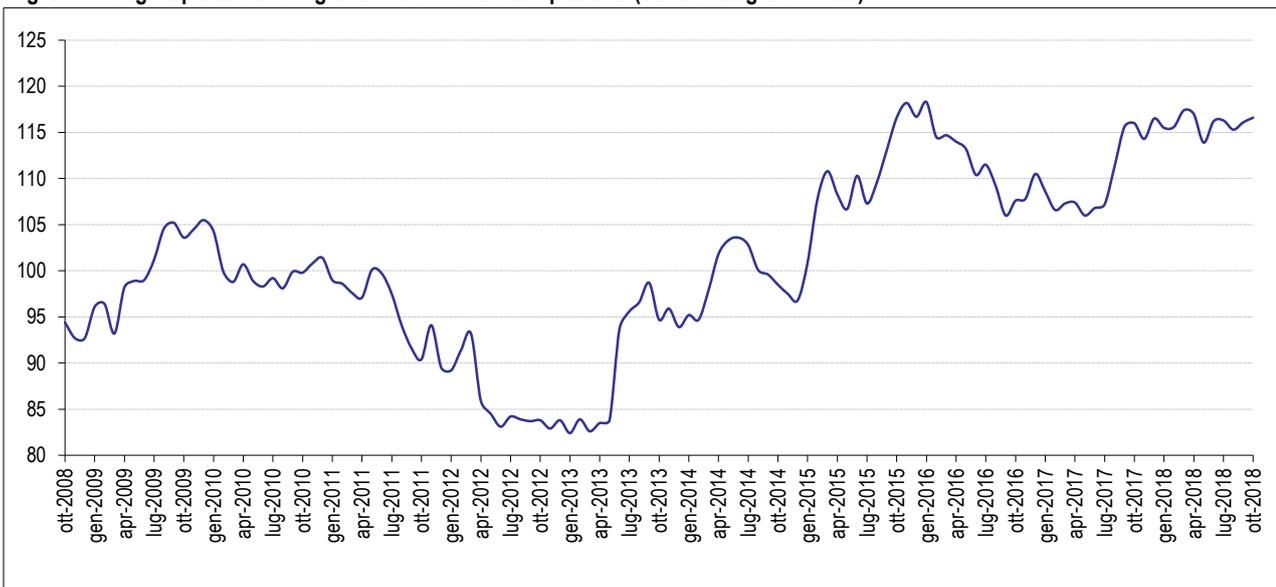
8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia

Fig. 8.1 - Indagine presso le famiglie: previsioni sulla disoccupazione. Saldo (Serie destagionalizzata)



Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia dei consumatori

Fig. 8.2 - Indagine presso le famiglie: clima di fiducia complessivo (Serie destagionalizzata)



Fonte: ISTAT, Indagine sulla fiducia dei consumatori